

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 31 Anno CXIV 2 agosto 2025

Fabriano 7

Diventare capitale della cultura della ristorazione

Due giornate creative per trasformare la città in un laboratorio nazionale di idee per le professioni di sala e bar.



Matelica 14

Riapre la chiesa di San Giovanni Decollato

La Confraternita matelicese ha annunciato la riapertura del luogo di culto per domenica 31 agosto dopo tanti anni.



Chiesa 17

Il progetto giubilare con tre opere sulla maternità

Una mostra aperta fino al 30 novembre al Museo Diocesano per valorizzare la figura di Maria, madre pura.



Sport 22

Coach Nunzi: «Sarà una Janus molto motivata»

La squadra di basket si raduna l'11 agosto per iniziare la preparazione del campionato di serie B nazionale.



Quel vuoto da riempire

Se ieri dominavano le pubblicità di abbronzanti, oggi l'estate è assediata da offerte promozionali di messaggi telefonici e messagerie. E nell'era del turismo costruito con il fai-date (apparente) di internet le mete esotiche sembrano più alla portata. Il mondo cambia, le estati cambiano. I costumi, non solo quelli da bagno, cambiano. Se ieri alberghi e pensioni attendevano per luglio e agosto le lunghe permanenze di famiglie i cui figli crescevano ogni anno, e ogni anno i nonni teneramente rimbambivano, ora con sofisticati sistemi di ogni genere di prenotazione campano su striminziti weekend. Le spiagge in parte hanno cambiato volto. Dai piccoli stabilimenti con bagnini che sembravano fare i bagnini dal neolitico, ai moderni stabilimenti che sono anche bar, palestra, lounge, zona massaggi. E spiagge disco-soft.

Gli indomiti pallonari da spiaggia che una volta scorrazzavano su larghi bagnasciuga ora invece, complice anche il ritirarsi delle spiagge sotto le onde, sono stati arretrati a bordo strada e chiusi in rettangoli di reti di protezione. Accanto alle ricorrenze come Ferragosto e la notte di San Lorenzo e alle sagre di ogni genere sono comparse notti di ogni colore: rosa, azzurre, oro... Promosse da enti pubblici forse un po' a corto di idee oltre che di soldi - e la coincidenza dovrebbe far pensare - stanno dipingendo la penisola di colori sgargianti che spesso però "coprono" le sfumature, le identità. Se le sagre si concentrano a volte su usi culinari particolarissimi - i cento modi di fare il cinghiale o la sarda o il pollo - le notti, a dispetto dei nomi variopinti, si somigliano un po' tutte.

Ma tant'è, le estati cambiano e non solo i costumi da bagno. Le canzoni tormentone ci sono ma sono un po' meno riconoscibili - non ce n'è più una sola, meglio così - essendo aumentate infinitamente le possibilità di reti emittenti, di canali, di apparecchi trasmettenti. Dal punto di vista delle parole, si sente parlare sempre di più di vacanze necessarie "così finalmente stacco". Il verbo "staccare", impiegato ormai come sinonimo di "partire e andare in vacanza" indica la necessità di allontanarsi dagli impegni e dai pensieri soliti. Ma lo indica, per così dire, con una sorta di urgenza, come se si fosse raggiunto un livello ormai insopportabile di tensione e stanchezza, per lo più, guardandosi in giro, più psichica che fisica. Non a caso aumentano le vacanze ad alta prestazione fisica, dai camminatori ai contadini per una settimana. (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi



Si profilano vacanze brevi o soggiorni nei luoghi di refrigerazione, nonché visite nelle abbazie, nei monasteri e nei borghi del comprensorio. Attraverso un racconto ci addentriamo nella storia dell'Eremitage di Valdisasso, un ambiente rupestre, sede del francescanesimo.

Servizi a pag. 3 di *Alessandro Moscè*

Uno scorcio dell'Eremitage di Valdisasso (Foto Cico)

La nostra estate

Compiti delle vacanze

Senza esagerare, calibrare le richieste, offrire opportunità, proporre strade da percorrere, magari aiuta

di ALBERTO CAMPOLEONI

“Compiti delle vacanze”. Provando a digitare sul web si trova un po' di tutto. Interessante la descrizione che offre immediatamente l'intelligenza artificiale, riferendosi in particolare alla fascia delle elementari: “I compiti delle vacanze per la scuola primaria dovrebbero essere un'opportunità per mantenere attive le conoscenze e le competenze acquisite durante l'anno scolastico, senza essere vissuti come un'imposizione, ma piuttosto come un modo per scoprire, esplorare e divertirsi con la conoscenza”. Scoprire, esplorare e divertirsi: in fondo questo è proprio il bello della scuola e dello studio in generale. Scoprire orizzonti e mondi che esulano dall'orizzonte ristretto in cui si vive, esplorare, attraverso i libri, gli incontri, l'esperienza degli adulti, la realtà, la storia, il passato con lo sguardo al presente e al futuro. E poi divertirsi: questo è l'ingrediente segreto di ogni buona scuola. Si impara davvero se ci si diverte, cioè se la messa in moto delle proprie risorse, l'impegno per lo studio e la conoscenza perde la “pressione” del risultato per guadagnare la leggerezza e la curiosità della scoperta, se acquista il beneficio della cooperazione, della condivisione, del sorriso complice in un

percorso collettivo di messa alla prova di se stessi.

Detto questo vale la pena di interrogarsi quando e quanto questi aspetti incrociano davvero la nostra esperienza scolastica e – per restare al tema dei compiti delle vacanze – il suo proseguimento “estivo”.



Da anni si polemizza sull'opportunità di affidare agli studenti gravose incombenze nei mesi estivi, per non “perdere il ritmo” dello studio e dell'impegno fuori dalle aule scolastiche. A parte il fatto che probabilmente si tratta più di un “mito” che di una realtà – davvero è così diffusa questa pratica vessatoria? – resta la riflessione sul “tempo vuoto” dalla scuola che forse un po' irenicamente c'è chi vorrebbe impegnato ad alzarsi tardi, fare sport, leggere, uscire con gli amici. Buoni consigli, certamente. Ma la realtà dei nostri ragazzi dove la mettiamo? In particolare per gli adolescenti forse la cosa più azzeccata è l'alzarsi tardi. Anzi,

il più delle volte restare sul letto tutto il giorno: telefonino in mano, cuffiette nelle orecchie, videogiochi, chat e una specie di sonnolenza continua. I libri? Qualche genitore li vede in mano agli adolescenti? E lo sport? Sì, qualche volta. Gli amici? A distanza di cellulare. Poi si esce, anche. Magari di notte. Insomma, esistono un mondo ideale e un mondo reale che non sempre coincidono. Nel migliore dei mondi possibili forse le famiglie attente e disponibili per i figli sono in grado di stimolarli a rendersi attivi, curiosi, propositivi... ma nella quotidianità in cui siamo normalmente immersi, tra impegni di lavoro, adulti distratti da mille impegni e ragazzini e adolescenti che devono misurarsi col tempo davvero vuoto le teorie restano tali.

E i “compiti delle vacanze”? Certo che le esagerazioni non vanno bene: riempire gli zaini anche in luglio e agosto, pressare con ansie da prestazione anche durante l'estate non ottiene buoni risultati. Ma calibrare le richieste, offrire opportunità, proporre strade da percorrere, magari aiuta. È vero che a volte – come sottolineano alcuni – la scuola è ferma a modelli del passato. Ma non tutto funziona male. E il buon senso, oltre che la passione educativa e le competenze dei docenti (magari capaci persino di stimolare le famiglie) possono ancora aiutare. Anche durante il tempo estivo.

Quel vuoto da riempire

(Segue da pagina 1)

(...) Urge dunque “staccare” come si fa con la frizione di un'auto perché il motore non si impalli su di giri. Insomma, si “stacca” molto più che “andare in vacanza” e perciò sono preferibili più stacchi durante l'anno (la cultura del weekend) che una lunga vacanza estiva, poiché il motore è sempre su di giri, sempre a rischio di impallarsi. Sembra che tale necessità di “staccare” sia dovuta ad una ansia sempre maggiore. Lo dicono i dati dei consumi di ansiolitici e non solo. Come se ogni tanto, per non soffocare a causa di un nemico che viene da dentro, occorra “staccare”, strapparsi anche per poco dallo stress. Eppure, guardando la bellezza dei nostri monti, dei mari, dei volti amati, possiamo vedere il segno che la vita non la facciamo noi. E questo è il più grande antidoto allo stress. Staccare dall'ego. Staccarsi sì, ma che ci sia la possibilità, lungo l'anno, di prendersi del tempo per stare con se stessi, senza dover dimostrare niente a nessuno, di vivere le giornate in compagnia di ciò che ci sta più a cuore, con le persone a cui teniamo di più, crediamo siano alcuni dei motivi che ci fanno desiderare le vacanze. In un certo senso sono l'appuntamento con la verità di noi che, prima che nel fare, è nel nostro essere.

Questo smaschera il fastidio, in alcuni, nel farlo. Se potessero lavorerebbero sempre, stanno bene solo se producono, se realizzano. Da molto tempo non si guardano, e forse non sono nemmeno guardati, con gratuità e stupore. Fanno e brigano tutto il giorno guardando al riposo come a una perdita di tempo. Ma Dio stesso, nella creazione, ha voluto il tempo del riposo, che è il tempo del nostro ridimensionamento, in cui verificare da dove prendiamo le energie per vivere tutto il resto delle nostre attività. Gli stessi gesti dello scegliere dove andare, dell'impiegare delle risorse economiche, del preparare le valigie, del pianificare la partenza... dicono di un impeto in noi che grida silenziosamente l'urgenza di ritrovare il motivo per cui viviamo. Avviene solo durante le vacanze? Certamente no, ma sono l'habitat naturale della verifica del nostro desiderio.

Perché il termine vacanza deriva dal verbo latino “vacare”, il cui significato è: essere libero da occupazioni, avere tempo libero, stare in ozio. In questa accezione il verbo funziona perfettamente per descrivere le vacanze; esse sono, appunto, un tempo svincolato dal lavoro normale, in cui si può dare liberamente spazio al riposo e ad altri interessi per i quali normalmente non si ha tempo sufficiente. Si ricordi, infatti, che in latino la parola “ozio” non ha il significato negativo che noi diamo al “padre dei vizi”. Ragionevole riposo è l'otium che il periodo di vacanza ci permette; quindi non il seppellimento della ragione sotto la sabbia dell'istintività, né il suo lasciarsi andare alla corrente tumultuosa delle esagerazioni.

Ma la prima definizione suona così: essere vuoto. Certo, “vuoto” anche nel senso di sgombero, non occupato, eppure quel “essere vuoto” come verbo originante la parola “vacanza” dà da pensare. Certamente non lo si intende nel senso di “vacante”, come se si trattasse di un posto di lavoro improvvisamente resosi disponibile o di una carica cui da tempo si aspirava. Ad “essere vuoto”, in questo mese sarà, piuttosto, il tempo. Questo suscita una duplice disposizione: contentezza perché si ha la possibilità di realizzare qualcosa che il tempo “pieno” dei giorni normali non ha consentito e, quindi si aspetta la vuotezza del tempo per potersi esprimere in ciò che più piace.

D'altra parte il tempo “vuoto” fa anche un po' paura, come se il mese di vacanza fosse l'insopportabile prolungamento di quei pomeriggi domenicali in cui non si sa proprio come far passare le ore; certo, tutto si è programmato da mesi ma non è detto le previsioni funzionino e che il vuoto non si trasformi in vacuità.

C'è anche un'ultima possibilità: che ad “essere vuoto” sia il soggetto personale, l'io. Questo la vacanza lo mette impietosamente in evidenza. Spogliati dei formali abiti dell'abitudine di tutti i giorni, levata la maschera del ruolo sociale acquisito e difeso, depresso l'apparato ideologico dei modi di pensare sapientemente accumulati, messe nel cassetto le frasi fatte con cui ci si difende da una realtà che è troppo sfuggente e interrogante, si resta nudi. Una nudità che il costume da bagno o i pantaloni da gita non sono sufficienti a coprire, ai nostri occhi almeno.

Eppure sgombri da tutto quel che irrigidisce il quotidiano, buttata la zavorra dell'abitudine, possiamo anche sperimentare nel suo senso non quantitativo l'altro significato fondamentale di “vacare”, che è “essere libero”. Dunque: buone vacanze a tutti, un abbraccio a chi lavora e a chi non riesce a fare le ferie.

Carlo Cammoranesi

Occasione colta oppure persa

di STEFANO DE MARTIS

L'andamento dei conti pubblici continua a dare soddisfazioni al governo. Anche l'assestamento di bilancio, una sorta di verifica di metà anno che si fa in Parlamento prima della pausa estiva, ha dato esito positivo. Le entrate statali tengono il passo e, anzi, quasi corrono, al punto che sottovoce qualcuno comincia a ipotizzare che l'Italia possa uscire dalla procedura europea per disavanzo eccessivo già il prossimo anno. Buone notizie, fermo restando che in questa stagione il contesto internazionale rende ogni previsione un azzardo. Il nostro Paese, inoltre, deve confrontarsi anche con un debito pubblico imponente. Qui la politica farebbe bene a essere trasparente verso l'opinione pubblica e a non alimentare illusioni. Senza catastrofismi, ma anche senza trionfalismi fuori luogo.

A maggio, per esempio, il debito pubblico (detto alla buona è il disavanzo che si è accumulato anno dopo anno) è effettivamente diminuito di dieci miliardi, ma si tratta di una variazione proporzionalmente minimale e in rapporto al maggio dell'anno scorso si è registrato invece un aumento di circa 100 miliardi di euro.

Dall'insediamento dell'attuale governo l'incremento è stato di quasi 300 miliardi, ha calcolato il sito di fact-checking “Pagellapolitica”, e nei prossimi anni il debito tenderà ad aumentare anche in rapporto al Prodotto interno lordo, che è il modo più appropriato di valutare il fenomeno. Ovviamente siamo davanti a grandezze che sarebbe disonesto oltre che insensato imputare al governo in carica, il quale ha certamente la sua parte di responsabilità, ma insieme a quelle degli esecutivi che lo hanno preceduto soprattutto nella fase di maggior espansione del debito.

Si tratta infatti di uno di quei fenomeni che si è soliti definire “strutturali” e che il nostro Paese fatica ad aggredire anche nei periodi di più duratura stabilità politica interna. Il più macroscopico di tali fenomeni è quello del calo demografico. Ogni bollettino dell'Istat segnala inesorabilmente l'ennesimo record negativo.

Sotto il profilo lavorativo il recentissimo Employment outlook dell'Ocse (l'organizzazione che raggruppa le economie più sviluppate), ha stimato che in Italia la popolazione in età lavorativa diminuirà del 34% entro il 2060 contro una media dell'8% degli altri Paesi dell'area: un ritmo oltre quattro volte superiore. Non è un caso che i risultati molto positivi che l'Istat comunica a ogni rilevazione sugli occupati siano in larghissima misura concentrati nella fascia dei lavoratori over 50. Il medesimo rapporto dell'Ocse segnala un altro problema cronico del nostro Paese, quello dei salari, che nonostante la ripresa di questa prima fase dell'anno (grazie in primo luogo a importanti rinnovi contrattuali) all'inizio del 2025 erano ancora inferiori del 7,5% rispetto all'inizio del 2021. Come non ricordare, poi, che nello scorso anno il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale è aumentato di

133mila unità? L'Italia – non questa o quella maggioranza – ha avuto un'occasione epocale per intervenire su alcuni deficit strutturali del suo sistema economico-sociale ed è stata quella offerta dai fondi europei confluiti nel Pnrr. Occasione colta oppure persa? Un bilancio realistico lo si potrà fare soltanto al termine del percorso a metà del 2026. Dall'inizio di quest'anno

c'è stata un'accelerazione nella spesa per i progetti del Piano. Un segnale confortante che però va preso con le pinze se la stessa premier Meloni, in uno degli ultimi Consigli dei ministri di luglio, ha vigorosamente strigliato i suoi colleghi di governo, avvertendo che non ci saranno proroghe e ognuno risponderà del lavoro effettivamente completato.

L'AZIONE

Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945



Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Stampa
Tecnostampa
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19

e-mail: matelica.redazione@lazione.com
Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
“Diaconia Ecclesiale” D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 3/3/5681/102/88LG pubb. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Tecnostampa
via Breccia, 96 - Loreto (An)

Ogni copia € 1,50. L'azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 100000003971
intestato a L'azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de “L'azione”.

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'azione ha aderito tramite la Fics (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblica, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Sarà un'estate residenziale



Luoghi di refrigerazione fabrianesi, borghi, abbazie e monasteri

La fase recessiva contamina i mesi di luglio e agosto riservati alle vacanze. L'ex distretto economico di Fabriano rimarrà fermo, dall'inizio di agosto, per due o tre settimane, con l'incognita sul futuro degli stabilimenti industriali. I primi lavoratori ad andare in ferie sono stati quelli della Beko Europe di Melano (dal 14 al 18 luglio), a cui si aggiungono tre giornate di chiusura verticale del sito coperte con l'utilizzo della cassa integrazione. A proposito di vacanze e di turismo, in città prosegue il progetto "1000 Passi in Centro" per valorizzare il cuore di Fabriano attraverso un percorso definito che guida i visitatori nei siti culturali e religiosi e che rappresenta anche un'opportunità educativa per le scuole. Il percorso include due simboli storici: la Fontana Sturinalto e il Museo della Carta. L'estate, per chi rimane in città, oltre agli appuntamenti istituzionali che corredano le serate in concordia con il mondo associazionistico, tra spettacoli e vernissage, eventi sportivi e culturali, offre le postazioni dove

trovare refrigerio. Per l'estate al risparmio si possono considerare le mete più vicine, low cost, o l'estate residenziale a Fabriano e dintorni. Dai giardini pubblici, sia nella vecchia

che nella nuova area, alla spianata di Collepaganello per prendere il sole, fare le passeggiate a ridosso delle vette più alte, nei sentieri battuti a piedi, per giocare a bocce, a carte e mangiare al sacco nei tavoli in legno della pineta. Per gli appassionati di mountain bike va segnalato il circuito intorno all'Eremo di San Silvestro, come la zona intorno all'Abbazia di Valdisasso, all'Abbazia di Valdicastro, all'Eremo di Grottafucile e al borgo di Castelletta. Da visitare l'Abbazia dell'Acquarella e l'Eremo di San Vercondo. Di San Silvestro ricordiamo che la comunità monastica accoglie

tutto l'anno piccoli gruppi in un reparto autogestito per giornate di ritiro guidate da un monaco. Per il trekking e l'escursionismo ci sono i percorsi naturalistici di Valleremita, della Gola della Rossa e di Frasassi e del Monte Cucco. Per ciò che concerne le piscine menzioniamo quella comunale in via Gigli, con la struttura H2O Food&Drink con la vasca esterna, il solarium, gli ombrelloni e i lettini. Inoltre la scuola nuoto, la ginnastica in acqua, la palestra, il padel e il beach volley. A Campodonico si trovano una piscina semiolimpionica, una baby pool e una vasca idromassag-



L'Eremo di San Silvestro



L'Eremo di Valdicastro

gio. Non dimentichiamo Cacciano, la frazione arroccata alle pendici del Monte Maggio riempita di murali che vanno dalle citazioni artistiche ai mestieri di un tempo, dagli animali del mondo contadino ai volti nati dalla fantasia degli artisti contemporanei. A Braccano, sul versante occidentale del Monte San Vicino, tra una casa e l'altra, fanno bella vista i coloratissimi disegni realizzati dagli studenti dell'Accademia di Brera, Macerata e

Urbino con la partecipazione di artisti provenienti da tutto il mondo. Tra gli obiettivi di Cacciano e di Braccano c'è l'intenzione di inaugurare proprio un festival di artisti di strada. Infine le spiagge più gettonate della costa adriatica: Marotta, Cesano, Torrette di Fano e Senigallia. Per chi ama la montagna il Parco Nazionale dei Sibillini è la meta più ambita dove soggiornare.

a.m.



Lo sperone della santità

Santa Maria di Valdisasso: l'eremo è una postazione sacra

Racconto estivo

Arriviamo in una giornata soleggiata, limpida. Appena parcheggiata l'auto i riverberi lucenti accecano la collina in un quadro quattrocentesco senza figure che al tramonto sfuma in una splendida aurea rosata. Qui vengono spesso gli amanti del trekking con le calzature imbottite per praticare attività motoria e sportiva. Tutto appare lontano, seguito da una prospettiva pittorica della scuola fabrianese, da una congiunzione geometrica che unisce i campi sterrati, i prati floristici, gli

alberi maestosi e le variazioni d'ombra sull'asfalto della strada. Siamo nella Terra dei Fioretti, che prende il nome dall'opera letteraria del nobile ghibellino Ugolino da Brunforte sulla vita di San Francesco (di cui si sta celebrando l'VIII centenario della morte), di Frate Egidio e di altri frates. Una terra dai percorsi un po' tortuosi tra gli interminati spazi, gli infiniti silenzi e la profondissima quiete leopardiana dei monti Rogedano e Puro. Da una sopraelevata di pietra arenaria bianca, appena erosa nel basamento,

sorge il fortilizio di Santa Maria di Valdisasso, puntellato da una torre e dall'eremo che fu una residenza protetta dei francescani. La storia più nota, in questo ambiente rupestre, ha inizio con le monache benedettine, donatarie del monastero nell'anno 787. Una vicenda di sperdimenti tramutata in un lungo, lunghissimo cammino. E' nel 1200 che la visita di San Francesco rende il luogo una postazione definitivamente sacra: la "Porziuncola delle Marche" nell'incrocio celestiale tra l'uomo e il creato,

immersa nella natura che favorisce la pace interiore e la preghiera evangelica. L'eremo offre un promontorio immerso nella vegetazione dai connotati orientali, una singolare conformazione geologica con la struttura granitica sulla vetta. E' ancora la storia a dare luce e misticità al luogo. Sappiamo che nel 1405 Chiavello Chiavelli, Signore di Fabriano, acquisì il terreno e il monastero cedendoli ai Frati minori perché ne facessero un convento. Chiavelli commissionò a Gentile da Fabriano il Polittico di Valle Romita, depredato dall'esercito napoleonico nel 1810 e oggi esposto nella Pinacoteca Brera di Milano. Il capolavoro del Gotico Internazionale rappresenta l'Incoronazione della Vergine in un Paradiso dall'alone dorato. Dopo la parziale distruzione dell'edificio, a partire dal 2005 la Regione Marche ha promosso una brillante restaurazione. L'amenità di Santa Maria di Valdisasso rimane intatta: il cielo è più vicino, quasi fosse capovolto, con la montagna che cade dolcemente nella vallata aprendola su due versanti solcati dai rigagnoli d'acqua. Il verde è disseminato ovunque, perfetto come le prediche di San Francesco. I faggi slanciati hanno la corteccia grigia, mentre le piante di alloro si distinguono per le foglie glabre. Il sottobosco, umidissimo, è ricco di fungaie. Nel bosco di roverelle corrono lo scoiattolo dalla pelliccia nera e il gatto selvatico, un felino rossiccio che assomiglia alla volpe. Nell'aria svolazzano il picchio rosso e la cinciallegra dal canto stridu-

lo. Attraversando le strade di servizio si arriva ai pascoli. Guardando da più direzioni lo sperone, le finestre rettangolari dell'eremo sono occhi distanziati in un'architettura di antichi saperi che nascondono, dietro ai vetri, l'anima millenaria, la purezza cristiana e le penitenze dei frati, le credenziali dei pellegrini di passaggio e la contemplazione degli eremiti stanziali. Da qualche anno si possono visitare la cappellina, il refettorio, la sala dei convegni e si può alloggiare nella foresteria. Dal 2014 l'eremo è la sede del noviziato dei Frati Minori della Provincia Picena di San Giacomo della Marca. Il messaggio corrente viene dal Cantico delle Creature di San Francesco: "Laudato si, mi' Signore, cum tuete le tue creature, / spetialmente messor lo frate sole / lo qual è iorno, et allumini noi per lui". La tradizione vuole che un contadino sottratto al suo lavoro per accompagnare il Santo, al ritorno trovò il campo completamente arato. La leggenda ci tramanda che da qualche parte si trovi un meandro segreto per entrare nel Tempio o nella Grotta della Sibilla sotto terra, tra le Marche e l'Umbria, nel cuore dell'Appennino. Una piccola Atlantide, un mondo leggendario e inspiegabile che correda la santità con il profano. La Sibilla, chi era? Una venere, una dea, una fata, una donna dai piedi caprini, un demone decaduto per disobbedienza. Eppure a Santa Maria di Valdisasso tutto è rimasto incolume, incontaminato.

Alessandro Moscè

Compro e Vendo

VENDESI

Vendesi scaffali per negozio, ufficio o casa. Si trovano a Fabriano.
Per informazioni contattare il numero 328/1513800 (Carlo).

Notizie Lieta

Un grazie di cuore per la bella sorpresa

Desidero ringraziare con grande commozione e gratitudine i miei ex colleghi del Liceo Classico per avermi voluto festeggiare con un pranzo a sorpresa. Grazie per questo caro pensiero nei miei confronti che mi ha veramente commosso.
Con affetto **Luciana Corvi**



Santa Maria dell'Assunta: triduo, festa, processione e mercatino

Per la festa di Santa Maria 11-12-13 agosto tre giorni di preparazione: ore 20.30 Rosario, 21 Messa nella chiesa di Santa Maria, 14 agosto sempre nella chiesa di Santa Maria ore 21 Messa e processione con questo percorso: via Bennani, via Nenni, via Corsi, via di Vittorio, via Santa Croce. Festa dell'Assunta il 15 agosto: Messe 9-10-11-18.30-21. Tutti i giorni aperto il mercatino delle "cose belle".

Oasi Felina Le Cortine
SCANSIONA IL QR CODE!

Guarda il video preparato per Te!

OASI FELINA LE CORTINE

Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello anti violenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276.
Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: artemisiafabriano@gmail.com. Fb: Artemisia Fabriano.

L'AZIONE
CHIUSI PER FERIE

Con questo numero anche "L'Azione" si prende un periodo di ferie, ma siamo pronti a ripartire con slancio, entusiasmo e passione, portando nuove idee ed altre sollecitazioni in contenuti e grafica. Appuntamento per tutti i lettori è per giovedì 28 agosto in edicola e nelle case con gli abbonamenti. Redazione aperta da lunedì 25 agosto, ma durante la sosta potete inviare sempre i vostri articoli all'indirizzo direttore@lazione.com o info@lazione.com, mentre inserzioni ed annunci vanno spediti a segreteria@lazione.com.

Vi aspettiamo

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ CORSO GRATUITO PER COLLABORATRICI E COLLABORATORI FAMILIARI - FABRIANO

Sono aperte le iscrizioni al Corso di formazione gratuito per collaboratrici e collaboratori familiari promosso da COOSS Marche. Il corso, della durata di 50 ore, si terrà a Fabriano ed è rivolto a occupati e disoccupati maggiorenni. Scadenza domande: 9 settembre. A fine corso verrà rilasciato un attestato di frequenza e si verrà inseriti in apposito Registro dei collaboratori familiari dell'Ambito Territoriale Sociale 10. Bando e domanda di iscrizione sono scaricabili alla pagina "Formazione > Corso gratuito per collaboratrici e collaboratori familiari" del sito www.cooss.it. Per maggiori informazioni rivolgersi a COOSS Marche ai seguenti recapiti: tel. 0731213660 - cell. 3460171747 - fax 0731214253 - e-mail f.ferretti@cooss.marche.it.

~ CORSO GRATUITO GENERAZIONE IMPRESA - INNOVAZIONE, IMPRENDITORIALITÀ, PLACEMENT - FABRIANO

Il Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche, con il contributo della Regione Marche, promuove il corso gratuito "Generazione Impresa - Innovazione, Imprenditorialità, Placement" rivolto a giovani diplomati, laureati e aspiranti imprenditori. L'obiettivo del progetto è stimolare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e contribuire alla rigenerazione del tessuto economico locale attraverso la formazione pratica, l'innovazione e la creatività. Il corso, della durata di 100 ore, si terrà da settembre a novembre e prevede 50 ore di lezioni in presenza e 50 ore di project work per la realizzazione di un progetto d'impresa. Sede: Fabriano. La selezione dei partecipanti avverrà tramite valutazione di cv e lettera motivazionale. Scadenza candidature: 30 agosto. Candidature online alla pagina: www.dima.univpm.it/generazione-impresa. Per maggiori informazioni è possibile scrivere una mail all'indirizzo generazioneimpresa@sm.univpm.it o contattare il numero 0712207131.

~ LA RAI SELEZIONA TECNICI E TECNICI ICT - ROMA E TORINO

La Rai ha indetto due selezioni per titoli e prove finalizzate a individuare 4 tecnici ICT e 6 tecnici da impiegare nell'area tecnico-produttiva presso le sedi Rai di Roma e Torino. Requisiti di partecipazione: età compresa tra i 18 e i 29 anni e 364 giorni; laurea magistrale o laurea specialistica in Informatica (LM18; 23/S), Matematica (LM40; 45/S), Fisica (LM17; 20/S), Ingegneria elettronica (LM29; 32/S), Ingegneria informatica (LM32; 35/S), Ingegneria delle telecomunicazioni (LM27; 30/S), per la selezione di tecnici anche Ingegneria elettrotecnica (LM28; 31/S); patente di guida automobilistica categoria B. Scadenza candidature: 20 agosto 2025. I bandi sono disponibili alla pagina "Lavora con noi" del sito www.rai.it.

IL CENTRO INFORMAGIOVANI DI FABRIANO CHIUDE DAL 4 AL 29 AGOSTO PER LA SOSPENSIONE ESTIVA DEL SERVIZIO, PER RIAPRIRE A PARTIRE DA LUNEDÌ 1 SETTEMBRE...E AUGURA BUONE VACANZE AI LETTORI DE L'AZIONE!

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito <https://cig.umesinofrasassi.it>, seguitemi sulla pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovaniabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 15:30/17:30 - è necessario l'appuntamento, da prenotare al link <https://umesinofrasassi.it/prenota-appuntamento/>.

Cancelli apre le porte alla Sagra della Lumaca

Segnatevi le date e preparate i vostri palati! La deliziosa frazione di Cancelli, nel Comune di Fabriano, si prepara ad animarsi per la 41ª edizione della Sagra della Lumaca. Da giovedì 31 luglio a domenica 3 agosto, il campo sportivo locale si trasformerà in un vivace centro di musica, giochi, divertimento e, soprattutto, cibo delizioso, con le celebrazioni che inizieranno ogni sera con l'apertura degli stand alle ore 19. Questo amato evento di quattro serate è un'autentica espressione di una tradizione consolidata, offrendo una vivace festa tra balli e libagioni. La Sagra della Lumaca è rinomata per attirare folle di appassionati di cucina desiderosi di assaporare le famose e gustose "lumache di monte". Ma le delizie culinarie non si fermano qui. I partecipanti potranno anche gustare un'ampia varietà di specialità locali tra cui le tagliatelle Monte Maggio, la grigliata, il pesce, gli gnocchi al sugo d'oca, il castrato, la crescita, gli affettati, i panini, le bruschette, le frittelle, le ciambelle e molto altro ancora. Ogni piatto è preparato per soddisfare anche i palati più sopraffini, a testimonianza dell'abilità delle donne di Cancelli. Il vero segreto del successo duraturo di questa sagra risiede nelle cucine, dove le donne di Cancelli bilanciano sapientemente ingredienti semplici con ricette tradizionali e deliziose. La loro dedizione ha assicurato che queste tradizioni e sapori siano magnificamente tramandate di generazione in generazione, guadagnando un vasto apprezzamento anno dopo anno. Oltre al fantastico cibo, ogni sera della Sagra promette un ottimo intrattenimento con musica e giochi, pensati per offrire qualche ora spensierata durante la calda estate del 2025. Il programma musicale prevede: giovedì 31 luglio: "Vivi la Musica"; venerdì 1º agosto: Mirko e Simona; sabato 2 agosto: Mirage; domenica 3 agosto: Fabrizio e Raffaella. Questo è un evento che merita di essere annotato sulle agende e memorizzato sugli smartphone di tutti gli appassionati del buon mangiare, che fa rima con tradizione e divertimento.

Stefano Balestra

L'agnello a San Romualdo

Dall'8 al 10 agosto avrà luogo la 25ª sagra dell'agnello a Poggio S. Romualdo con apertura degli stands gastronomici alle ore 18.30, poi programmi diversi nelle tre serate: venerdì 8 agosto alle 21 gara di briscola, e a seguire dj set Costa, sabato 9 agosto alle 22 dj set Emiliano Effe e domenica 10 agosto dalle 11 alle 12 pranzo da asporto su prenotazione, 12.30 pranzo, alle 16 racconti dialettali con Silvano Poeta, alle 19 apertura stands gastronomici e alle 22 dj set Jayd.

Festa rurale a Domo

Dal 13 al 16 agosto la 47ª festa rurale di Domo con gara di briscola (mercoledì 13 agosto alle 21) e musica dalle 22 con Dj Costa, poi animazione con "Luca & Stefania Social, Dance Asd balli di gruppo (giovedì 14 agosto alle 19) e a seguire alle 21 musica e ballo con l'orchestra "Cuore d'Italia", ancora spettacolo con Piero Massimo Macchini in "Scena muta" (venerdì 15 agosto alle 18) e musica con l'orchestra "Gianfranco Foscoli" alle 20, infine torneo di buracco (sabato 16 agosto dalle 16 - info 349 4939338 Carmen) e musica e ballo con "Las Vegas Band dalle 21 e dj Costa dalle 23. Durante la festa tutti i giorni presso l'hosteria del Castello mostra di pittura dell'artista Lanfranco Chiacchiarini e dei giovani Nicolò Favi e Romina Ragaglia, in più un laboratorio di disegno. Venerdì 15 agosto in piazza S. Paterniano una mostra di moto d'epoca e visite guidate al borgo di Domo, con partenza dalle scale della chiesa (un turno alle 17, l'altro turno alle 17.30).

IMPIANTI E MANUTENZIONI PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE

GIORGI AMORINO
335 8248863

Fraz. Rocchetta 76/F - 60044 Fabriano (An)
Tel. 0732 627280 vivailarosa@gmail.com



SELEZIONE PER LA TUTELA DEL LAVORO
atd FABRIANO ODV

SOSTIENI
ATD FABRIANO ODV
5X1000

C.F. 90006460423

NON COSTA NULLA!

CRONACA

Il grano e la zizzania

*La parabola
nel Vangelo
di Matteo:
non basta piantare
il buon seme*



*Se la politica non riesce
a stabilire una
comunione d'intenti...*



di **ALESSANDRO MOSCÈ**

Lo psicologo Drew Westen, nel saggio *La mente politica* (Il Saggiatore, 2008), offre una critica alla visione razionalista dell'elettore, sostenendo che le decisioni politiche non sono guidate da valutazioni logiche. Lo scrittore dimostra che il cervello umano elabora le informazioni influenzato dall'identità e dall'appartenenza ideologica. Lo sappiamo bene: se si parla di politica è difficile determinare una comunione d'intenti, distinguere l'utile dal superfluo, il necessario dall'opzionale, la propaganda dal valore reale. Ma se qualsiasi atto può risultare opinabile a seconda della bandiera che si sventola, è ovvio che il contraddittorio non costituisce un bene collettivo, piuttosto uno strumento malleabile, instabile. Promuovere o bocciare un'agenda istituzionale, utilizzando un argomento per mascherare le intenzioni, spesso distorce la realtà. E' il caso, recente, della riapertura del reparto di Pediatria dell'Ospedale Profili di Fabriano. Appena pochi mesi fa sembrava una battaglia persa, nonostante l'impegno, strenuo, dei rappresentanti del comitato per la salvaguardia del nosocomio locale che non hanno

mai smesso di alzare la voce (tra gli altri protagonisti Vinicio Artecconi, Daniele De Bellis, Sergio Romagnoli e Katia Silvestrini). Ci piace sottolineare che questo comitato non si è mosso estemporaneamente, ma facendo leva su un attento studio preliminare, sul senso civico di Tina Anselmi che diede vita, nel 1980, al Servizio Sanitario Nazionale per garantire una sanità equa e un'assistenza libera e gratuita, attuando così il diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione. La generazione politica degli anni Ottanta ebbe il coraggio di allargare la nozione di cure gratuite agli indigenti, di definire i livelli essenziali di assistenza e la loro specificazione negli standard strutturali, tecnologici e organizzativi. Accrescere il valore inestimabile del sistema sanitario costituisce ancora la sfida da affrontare razionalizzando le risorse disponibili, in quanto la percezione della salute come un bene da potenziare è alquanto consolidata. Nell'atto di indirizzo del ministero della Salute del 2025 è ribadito che il contesto operativo del Servizio Sanitario Nazionale supporta in modo resiliente le sfide del futuro per la tutela della salute pubblica. "Il capitale umano costituisce la leva essenziale per migliorare il livello qualitativo.

Nessuna innovazione tecnologica potrà sostituire il capitale umano da valorizzare attraverso un percorso migliorativo che interessi le condizioni di lavoro, il trattamento economico e i livelli assunzionali, la previsione di misure volte al superamento del tetto di spesa per l'assunzione di personale". Nonostante tutto, le promesse locali, negli anni, cadevano nel vuoto e le titubanze aumentavano. Ora, a Fabriano, il risultato tanto auspicato è stato raggiunto e l'obiettivo va inquadrato sotto una buona stella. Il dato è inconfutabile: a partire dal 17 luglio il servizio di Pediatria diretto da Linda Bordignon è tornato operativo con la copertura 24 ore su 24, sette giorni su sette, a servizio di un bacino di 8.000 potenziali pazienti in età pediatrica. Il reparto dispone di sei posti letto, di cui cinque per la degenza ordinaria e uno per il day hospital. La campagna di assunzioni ha portato sei nuovi pediatri specializzandi. La struttura conta anche sul coordinatore infermieristico, su otto infermieri e su due operatori socio-sanitari. Un plauso, dunque, alla Regione Marche e in particolare al direttore della Ast Ancona, il fabrianese Giovanni Stroppa. L'area interna non è stata abbandonata e la collina

e la montagna usufruiscono, nel nosocomio fabrianese, di personale e strumentazioni che incidono sull'efficienza e sulla qualità. Torniamo da dove siamo partiti. Spesso i politici polarizzano le posizioni. Il fine è manicheo e propone una netta, insanabile distinzione tra bene e male. Viene in mente la parabola del grano e della zizzania contenuta nel Vangelo secondo Matteo: coloro che piantano il buon seme sono i figli del regno, ma la zizzania è rappresentata dai figli del diavolo e cresce esattamente come il grano. Attenzione, però: sono sempre i cittadini a vagliare i fatti con l'onestà intellettuale che si richiede per una corretta interpretazione. Non tutto è un'incognita, non tutto è così volubile e aleatorio. L'informazione può aiutare nel compito, non facile, di inquadrare l'attendibilità di ciò che accade, qui come altrove. La politica, dice Westen, è soprattutto questione di narrazioni basate sul carattere emotivo. In fondo la gente vota per il candidato che suscita i sentimenti giusti, non per il candidato che presenta gli argomenti migliori. E da questo punto di vista la destra, il centro e la sinistra non sono esenti dal medesimo sentore.

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE
Sabato 2 e domenica 3 agosto
POPOLARE
Via Cialdini, 4
Tel. 0732 21917

DISTRIBUTORI
Domenica 3 agosto
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 3 agosto
Mondadori Point Corso della Repubblica

CROCE ROSSA
Via Brodolini, 121
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 629362

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al venerdì
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19
sabato dalle ore 6.30 alle 12.30
domenica e festivi CHIUSO - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiusi
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

L'albero che riprende vita

Grazie al lavoro di pirografia effettuato da Domenico Michetti

di DANIELE GATTUCCI

“L'Albero Racconta” la storia, la cultura, i simboli o meglio ancora gli emblemi della nostra città. In questa frase è racchiusa la partecipata cerimonia di inaugurazione del progetto “L'Albero Racconta” con il lavoro di pirografia su un grande albero, secco da molti anni, per ridargli nuova vita. Un'esperienza peculiare, preceduta dal progetto “Valleremita: la Panchina Racconta”, giocato sulla cultura e sulle caratteristiche del territorio. Un evento emozionante quello del 26 luglio, ai Giardini Regina Margherita che ha fatto rivivere pagine d'arte, come le tavole del Gentile ma scolpite con il fuoco, le tradizioni secolari della produzione della carta, sempre raffigurare con i tratti incisi con il calore e la passione che gli artisti del “Gruppo Arte del Pirografo” di Valleremita hanno realizzato per una opera di grande significato non solo artistico, come sottolineato dal presidente dell'associazione “Appennino Valleremita”, Erminio Piermartini, che ha consegnato, alla presenza degli assessori alla Cultura e Turismo, Maura Nataloni e Andrea Giombi un “diploma” di esecuzione di que-

sto lavoro di meticoloso cesello agli artisti “Gruppo Arte del Pirografo” di Valleremita. L'albero, sfiorito da anni, grazie alle abili mani di Domenico Michetti, Federica Picler Ott, Francesca Trappolini, Lida Caporali, Mirko Stefanelli e Wandee Jaisangeam, ora vive una nuova, quanto rappresentativa e oltre modo simbolica, fioritura. “Scrittori con il fuoco” che hanno lavorato con passione in orari particolari, causa il caldo, e in modo completamente gratuito, vivendo attimo per attimo ciò che l'albero riesce a trasmettere con quello che ci è stato inciso. Ad avvalorare l'appuntamento gli assessori Nataloni e Giombi, che si sono complimentati ed hanno avuto parole di encomio per “quest'opera straordinaria, che nasce dalla 'penna infuocata' di questi artisti, che va ben oltre la semplice decorazione: è un racconto inciso nel legno, che parla a chiunque sappia fermarsi ad ascoltare. Lo stupore che suscita è immediato. L'incisione fissata sul vecchio fusto dell'albero per noi fabrianesi, è un frammento vivo della nostra storia, un simbolo della nostra identità, della creatività e della capacità di trasformare anche un albero spoglio, in fine vita, in un messaggio di bellezza”. “Proprio da qui - ha aggiunto il presi-

dente Erminio Piermartini - che nasce il messaggio, il nostro orgoglio: vedere ogni cosa, apparentemente morta, di farla rinascere come opera d'arte, capace di parlare al cuore di tutti”. Dopo la benedizione e le efficaci frasi espresse al riguardo da Padre Simone Giampieri, Provinciale dei Frati Francescani Marche: “momento dall'alto valore sociale ed artistico”, il presidente dell'associazione “Appennino Valleremita” ha evidenziato che “l'associazione nella sua attività di educazione ambientale, nel 2022 da una idea di Domenico Michetti, artista poliedrico, è stato elaborato il Progetto “Valleremita: la Panchina Racconta”. La “panchina” simbolo in genere di riposo o di interno

colloquio con sé stessi, qui, allora si trasforma in momento di riflessione personale, in compagnia di altri, un'occasione di dialogo pacato e di serena conversazione. In tale progetto, dopo corsi di conoscenza e pratica dello strumento del pirografo conosciuto come “scrittura con il fuoco”, è stato formato il gruppo di volontari artisti fabrianesi e non, denominato “Gruppo Arte del Pirografo” di Valleremita, così si vuole rappresentare mediante le opere realizzate, la magia, gli episodi dove prendono vita il felice connubio uomo-arte-natura. Nel 2023 e nel 2024, sono state realizzate complessivamente 40 panchine e relativi pannelli incisi per essere allestiti all'aperto nel territorio del

paese di Valleremita. Nel 2025 in uno spazio di oltre 350 mq., a Valleremita, denominato “Giardino degli Antichi Mestieri”, oltre alle figure di antichi mestieri popolari, è stata riprodotta l'opera di Gentile da Fabriano “Adorazione dei Magi”, quadro di cm 200x260, composto da 12 pannelli pirografati, realizzati da dodici artisti. “Dal 12 giugno scorso quindi - ha concluso - presso i giardini Regina Margherita di Fabriano, l'associazione 'Appennino Valleremita' - Aula Verde con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Fabriano, la preziosa collaborazione dell'Associazione 'La casa sulla collina' è iniziata la realizzazione del progetto 'L'Albero racconta”.



L'inaugurazione dell'albero "lavorato" da Domenico Michetti

Un gran successo il festival Revaivol!

Grande successo per la decima edizione di Revaivol Music Festival che si è svolto l'11 e 12 luglio scorso in Piazza del Comune a Fabriano. Una grande affluenza ha riempito la piazza già dalla prima sera del venerdì con l'esibizione della band “Il Mito New Trolls”, super ospiti della serata, ed il 90'S Special con Matia Ercoli e Mauro Bellucci che hanno fatto ballare i fabrianesi con le grandi hit dagli anni '70 fino ai primi anni 2000. Il boom di presenze è stato registrato nella serata del sabato con il format Bebecita Nada Mas by Bohemia Music con l'animazione di Matteo Romaldini e dj Faiz che hanno fatto ballare e divertire sia le nuove che le vecchie generazioni. Entusiasta per l'ottima riuscita del Festival il presidente dell'associazione Gold Eventi Luciano Robuffo: “La città ha risposto con gioia a questa decima edizione del Revaivol Music Festival. Tanti cittadini hanno affollato nella due giorni Piazza del Comune. Un momento toccante, a cui personalmente tengo tantissimo, è stato quello delle premiazioni. Il Premio Massimo Luzietti 2025 è stato assegnato a Roberto Becchetti, per la sua simpatia, ilarità e senso dell'amicizia, qualità che appartenevano al compianto amico Massimo Luzietti. Il Premio Revaivol Music Festival 2025 è stato dedicato alla memoria del pugile fabrianese Primo Zamparini per aver fatto dello sport la sua ragione di vita. Hanno ritirato il premio le figlie Anna e Simona, molto emozionate e grate per questo nostro ricordo del grande Primo. Altro Premio



speciale alla band ‘Il Mito New Trolls’ per lo straordinario contributo dato con le loro canzoni alla musica italiana. Hanno ritirato il premio i musicisti Giorgio Usai e Ricky Belloni, membri della band originaria. Mi auguro che questo Festival, che ha visto quest'anno la collaborazione di tanti giovani, possa proseguire in futuro perché ormai è diventato un appuntamento fisso dell'estate della città della carta”. Una due giorni di festa che per l'ennesima volta ha visto protagonista la cittadinanza fabrianese e soprattutto i giovani. Appuntamento al prossimo anno con l'undicesima edizione di Revaivol Music Festival!

Edoardo Patassi



Future Campus Fabriano: attestati consegnati ai partecipanti

Anche quest'anno l'Oratorio della Carità di Fabriano ha fatto da cornice alla cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione a Future Campus Fabriano, il progetto ideato dal Comitato Territoriale Fabrianese di Confindustria Ancona e giunto al suo quarto anno di età. È stata Federica Capriotti, presidente del Comitato e anima del progetto, a dare il benvenuto agli oltre 150 ragazzi delle tre classi 2025: beginner, master e advanced a cui si sono aggiunti i ragazzi che, avendo frequentato nel 2024 il terzo anno del Campus, sono stati coinvolti come coach. “Grazie ragazzi, siete voi che fate sì che il Campus sia un successo. Grazie per la vostra passione, la vostra energia e la voglia di mettervi in gioco. Ogni anno riuscite a stupirmi e mi rendete orgogliosa: vi ho visto fare dei lavori incredibili, affrontare sfide non facili, uscire dalla vostra area di comfort per cimentarvi in attività nuove e tutto con una serietà e un impegno che vi fa onore. E sono sicura che avete anche imparato a conoscervi meglio e ad avere qualche strumento in più per trovare a vostra strada in futuro. E questa



Foto Cico

è la nostra più grande soddisfazione. Grazie di cuore a tutti voi”. Un saluto appassionato ai ragazzi è arrivato da Diego Mingarelli, presidente di Confindustria

Ancona: “Considero il Campus un'esperienza di assoluta eccellenza e un veicolo fondamentale di promozione della cultura d'impresa tra le giovani generazioni - ha detto -. Solo

lavorando su questa contaminazione è possibile creare condizioni culturali nuove e un interesse per l'imprenditorialità da parte dei giovani. Viviamo in una terra con grandi potenzialità e credo voi possiate diventare gli ambasciatori più entusiasti del nostro territorio: ecco perché sono convinto che il Campus sia un'esperienza davvero innovativa e preziosa, l'officina visionaria di un pensiero nuovo di cui i giovani si candidano ad essere i veri protagonisti”. Sono intervenuti anche Omar Ceci, direttore della filiale di Fabriano di Bper Banca, che da anni ospita gratuitamente nei locali della banca la mostra Creativity in Fabriano, sede di tanti incontri con i ragazzi del Campus. Una delle forze del progetto è stata da subito la grande condivisione anche da parte delle Istituzioni, in primis la Regione Marche e in particolare l'assessore Chiara Biondi, una delle più grandi sostenitrici del Campus. Ha chiuso la carrellata dei saluti Daniela Ghergo, sindaco di Fabriano. Grande entusiasmo durante la consegna degli attestati a tutti i ragazzi, tra applausi, foto di rito e strette di mano.

Capitale della cultura della ristorazione

A Fabriano con il Laboratorio delle Idee, un progetto concreto per rilanciare le professioni di sala

Due giornate intense, creative e visionarie hanno animato Fabriano lo scorso 21 e 22 luglio, trasformando il cuore delle Marche in un laboratorio nazionale di idee e soluzioni per il futuro delle professioni di sala e bar. Ospite d'eccezione: il direttore nazionale dei Giovani Imprenditori di Pipe Concommercio (Federazione Italiana dei pubblici esercizi), riunitosi presso la sede del Laboratorio delle Idee – l'azienda fabrianese guidata da Carmelo Mustica, realtà riconosciuta a livello nazionale per l'innovazione in campo educativo, formativo e tecnologico. Un progetto, sette corsi, infinite possibilità, il motivo dell'incontro? Costruire e rifinire insieme un progetto ambizioso e necessario: Pipe Sala, una nuova visione della formazione professionale per il settore dell'accoglienza, sviluppata in collaborazione con Concommercio. Non un semplice corso, ma un sistema modulare e flessibile di sette percorsi formativi, pensati per rispondere ai bisogni reali delle imprese, dei lavoratori e dei giovani che vogliono affacciarsi a questo mestiere. Dai principi del lean thinking, per gli imprenditori, all'uso consapevole dei cinque sensi in sala, fino alla formazione per i Pcto nelle scuole, Pipe Sala rappresenta una piccola rivoluzione: il cliente come maestro, la sala come palestra.



Cuore pulsante della proposta è un'idea potente: la sala non è solo un luogo di servizio, ma uno spazio di crescita, relazione, narrazione. Ma c'è di più. Il vero elemento di innovazione profonda del progetto è l'attenzione ai cinque sensi: vista, udito, tatto, olfatto e gusto, non solo come strumenti di percezione, ma come chiavi strategiche per leggere la realtà del lavoro quotidiano. In un settore come la ristorazione, che cambia forma, sostanza e "sapore" in maniera sempre più rapida e complessa, i corsi spingono gli addetti ai pubblici esercizi ad allenare consapevolmente i sensi, per migliorare la qualità del servizio e prendere decisioni più efficaci. I volumi del percorso diventano così una sorta di "atlante sensoriale" per orientarsi tra mer-

cato, clienti, contesto e sé stessi. Come recita uno dei testi simbolo del progetto: "Ogni turno è una lezione, ogni errore un esame. Non si ottiene un diploma, ma una laurea invisibile: quella dell'empatia". È in questa prospettiva che i giovani imprenditori della Federazione, provenienti da tutta Italia, si sono confrontati a Fabriano, contribuendo con esperienze, visioni, strumenti operativi e materiali didattici di altissimo livello. Il Laboratorio delle Idee ha ospitato l'intero direttivo mettendo a disposizione competenze, strumenti e spazi per la progettazione, e confermandosi partner strategico per lo sviluppo di una didattica esperienziale e relazionale. Oltre alla progettazione, sono stati registrati video e podcast che saranno parte integrante del percorso formativo, arricchendolo con contenuti multimediali accessibili e coinvolgenti. Da anni l'azienda opera nella costruzione di metodologie formative innovative, e il progetto Pipe Sala si inserisce perfettamente nella sua missione: creare contenuti, corsi e linguaggi capaci di trasformare le competenze in valore sociale e culturale. Fabriano, città creativa Unesco, diventa così crocevia di formazione e impresa. E il Laboratorio delle Idee si conferma come luogo dove le nuove professionalità si progettano, si raccontano e si costruiscono.



Nessuno lo dichiara apertamente, ma in molti lo pensano: il quadro politico in cui stanno maturando le diverse candidature fabrianesi per le prossime Regionali non sembra davvero il più adatto per condurre qualcuno dei contendenti a Palazzo Raffaello, ma realisticamente appare il più consono per giocare – con largo anticipo – un altro match interessante, quello per le prossime comunali. I consensi raccolti alle Regionali serviranno da misuratore di forza e indice di gradimento, da base di legittimazione politica e vetrina del consenso possibile. Nel centrosinistra, al di là del silenzio cavalleresco che ne accompagna le prime mosse, lo scontro è già in atto: da una parte Giacomo Guida, che si è inserito in modo competitivo ed è espressione di un antagonismo civico, rispetto ai partiti, che trova nella Giunta Ghergo il proprio naturale terminale politico; dall'altra Paolo Paladini, capogruppo del Pd e profilo storico del movimentismo fabrianese, il nome forte del progressismo locale, più apprezzato dai cittadini che dagli apparati. Insomma, una divisione che, forse, cannibalizzerà il consenso di entrambi, prefigurando un ballottaggio interno alla coalizione combattuto a colpi di preferenze e visibilità. A riprova che la partita è aperta e che la leadership per le prossime comunali è tutta da sudare e costruire. Idem con patate nel centrodestra. Da un lato Chiara Biondi, assessore regionale leghista approdata in Forza Italia e alla ricerca di un'improbabile rielezione che, se non dovesse verificarsi, renderebbe possibile – preferenze permettendo perché pochi voti significherebbero un declino politico sicuro – la sua candidatura a sindaco per il centrodestra. Dall'altro Mirella Battistoni, consigliere regionale uscente e candidata con Fratelli d'Italia, in una lista che abbonda di cavalli di razza pronti a scavalcarla, in allungo o di corto muso che sia. Entrambe le signore della destra sanno che potrebbero uscire sconfitte e che ciò aprirebbe un nuovo capitolo politico compensativo, legato alla futura sindacatura. Anche in questo caso, quindi, le Regionali rappresentano un passaggio utile a smuovere – o a cristallizzare – i futuri equilibri politici cittadini. Nel frattempo, c'è chi si muove sotto traccia ma non troppo, perché le Regionali sono anche uno splendido campo di battaglia, una palestra perfetta per testare risposte, ricostruire reti, contare amici e nemici e capire chi è in grado di muovere davvero le leve del consenso. Una campagna elettorale nella campagna elettorale, che rischia di sfuggire all'occhio disattento di chi guarda solo a Palazzo Raffaello. Certo chi si candida lo fa per tante ragioni: per convinzione, per rafforzare la propria area politica, per interesse, prestigio, stipendio. Ma a Fabriano il voto di settembre sarà anche lo specchio anticipato delle prossime Comunali, un appuntamento che influenzerà la geografia politica cittadina dei prossimi mesi. Per questo le mosse dei contendenti vanno interpretate seguendo la duplice chiave di lettura cittadina e regionale e sarà bellissimo vedere chi ne uscirà rafforzato, chi avrà voce in capitolo e chi dovrà trovarsi altro da fare. Pochi voti per uscire di scena o abbastanza per dare le carte. Da una parte e dall'altra. Agli elettori l'ardua sentenza. Il resto saranno dichiarazioni ufficiali, commenti di circostanza e lacrime trattenute a stento. La partita è iniziata. Uno spettacolo degno di un Loggione pettegolo e curioso. Ma in attesa che si apra il sipario, buona estate a tutti! Di vero cuore.

SASSOFERRATO: CONVEGNO CARITAS IL 25 AGOSTO A PALAZZO OLIVA

Il giorno 25 agosto, alle ore 16, a Sassoferrato, presso Palazzo Oliva, la Caritas Diocesana presenterà il convegno analizzante i dati OsPo (data-base Osservatorio delle Povertà) riguardante l'area Sassoferrato - Genga nell'anno 2024.

Verrà in contemporanea aperta al pubblico, presso l'ex chiesa San Giuseppe, una mostra di oggettistica e di fotografie prodotte dai volontari e assistiti presso il laboratorio Caritas.

SASSOFERRATO: DI PASSAGGIO I PELLEGRINI IN BICICLETTA

Una delegazione della Repubblica Ceca, con giovani e famiglie (ben 120 partecipanti), ha organizzato un pellegrinaggio in bicicletta con partenza da Padova ed arrivo a Roma il 1° agosto per vivere il gesto del Giubileo: prevista una sosta a Sassoferrato giovedì 31 luglio al convento de La Pace. Un'iniziativa voluta dall'organizzazione sportiva ceca cristiana Orel Uhrersky Brod e sotto gli auspici della Conferenza episcopale ceca.

Il nuovo presidente del Leo Club

Nella splendida location del Marchese del Grillo è avvenuta la consueta cerimonia del passaggio della campana dalla presidente uscente Simona Pensieri al neo presidente Niccolò Oteri Di Bartolomeo alla presenza del presidente del Lions Fabriano Paola Ribacchi, nonché delle più alte cariche del distretto Leo, Thomas Alexander Casadio Malagola e Mattia Agostini. Grande entusiasmo da parte di tutti per l'inizio del nuovo anno sociale all'insegna di impegno per il servizio sociale, per l'amicizia e il territorio.

L'intervento del nuovo presidente del Leo Club: Niccolò Oteri Di Bartolomeo (foto Cico)



Il fantastico... prende vita!

Dal 20 al 24 agosto torna Fabcon, convention di giochi di ruolo

Anche quest'anno, dal 20 al 24 agosto, il centro storico di Fabriano si riempirà di giochi, fantasia, leggende, creatività. Fabcon, la convention di giochi di ruolo più longeva delle Marche, festeggia la sua 35ª edizione con un'edizione che non è solo un incontro di appassionati, ma una vera festa della creatività e della narrazione.

Oltre alle 280 sessioni di gioco di ruolo che animeranno la città giorno e notte, la rassegna culturale "Si Gioca e Si Racconta" porterà a confronto su un tema universale: gli eroi. Chi sono oggi? Di cosa hanno paura? Perché ci affascinano, oppure ci spaventano?

L'evento esplorerà questo tema a 360° gradi, seguendo un'idea innovativa di evento: il fantastico come strumento

per spiegarci il mondo, usando (e esplorando) linguaggi diversi, dal gioco alla scrittura, dai film ai fumetti, dalle serie tv alla pedagogia.

A guidare i partecipanti in questo percorso, oltre 25 ospiti tra scrittori, traduttori, divulgatori, game designer e pedagogisti, in più di 20 eventi tutti gratuiti. Ogni giorno infatti sarà possibile partecipare a 2 incontri con l'autore in locali del centro storico, a un talk a più voci su un tema specifico relativo all'eroismo che si svolgerà alla sala convegni della Fondazione Carifac, e poi a numerose attività di gioco e laboratori.

Guidati dalla scrittrice Loredana Lipperini, consulente artistica della rassegna, ospite e moderatrice di molti degli eventi a programma, ci interrogheremo su come gli eroi siano cambiati: non più figure invincibili e lontane, ma personaggi fragili, complessi, talvolta oscuri, che ci somigliano più di quanto pensiamo.

Si spazierà dai supereroi e della loro crisi contemporanea, tra fumetti e manga con un occhio al nuovo Superman di James Gunn, agli eroi della cultura

pop e dell'immaginario collettivo come un David Bowie raccontato da Sara Marinucci e Jacopo Strada, per tornare poi alle radici dell'eroismo, dando nuovi significati agli antichi eroi dell'Età Classica.

Visto come anche Nolan sta per darci una nuova versione dell'Odissea, alla Fabcon ci saranno numerosi incontri dedicati alla rilettura dei grandi miti. Dal ciclo di Orfeo in versione sciamanica e misteriosa di Luca Tarenzi, alla lente femminista della maledizione di Arianna raccontata da Sara Benatti, fino allo sguardo ad ampio raggio di Marilù Oliva, l'evento sarà l'occasione per scoprire come le storie più antiche continuino a parlarci con parole nuove.

Ma le grandi saghe non si fermano ai miti classici. Con Stefano Giorgianni (traduttore di Tolkien, del ciclo di Dune e di Abercrombie) e Fiorenzo Delle Rupi (profondo conoscitore di Star Wars e traduttore di grandi fumetti), verrà esplorata l'epica moderna: romanzi, fumetti, supereroi e universi immaginari che hanno plasmato l'immaginazione collettiva. Con loro, nel talk "Beato il paese che non ha bisogno di eroi", tra i messia bellicosi di Dune, le esperienze di



proiettato, in Biblioteca, anche il documentario della Rai dedicato ai 50 anni del gioco di ruolo Dungeons & Dragons, capostipite del genere fantasy.

Un'opportunità per vivere insieme la fantasia, senza barriere di età e senza limiti di accesso.

Tutti gli eventi della rassegna sono gratuiti e si svolgeranno nel cuore di Fabriano: dalla biblioteca di

Fabriano alla sala convegni della Fondazione Carifac, a locali come Lo Sverso e il Forno 10. Non serve essere esperti di giochi o lettori "da festival": basta la voglia di curiosità, di ascoltare e magari di fare due chiacchiere con il proprio scrittore preferito davanti a un aperitivo. A fianco della rassegna, non si fermeranno le attività di gioco di ruolo: Fabcon è ormai un evento di rilievo nazionale, e quest'anno sfonderà la soglia dei 300 tavoli di gioco, con centinaia di giocatori da tutta Italia, e una "pacifica invasione" del centro storico, con eventi diffusi da Piazza Garibaldi fino a via Gioberti e il cuore sempre ben saldo nel Palazzo del Podestà. Un evento reso possibile da un'ampia rete di collaborazioni (oltre 40 associazioni di gioco da tutta Italia, oltre 20 soggetti del territorio, ultime collaborazioni annunciate Università Popolare di Fabriano e Fidapa, patrocini da Comune, Regione Marche e Consiglio Regionale), che permetterà a Fabriano di diventare una capitale della creatività, un luogo dove la cultura si può toccare, dove le storie non sono solo sui libri, ma intorno a noi, vive, raccontate da chi le crea.

Il programma completo degli eventi è disponibile, con possibilità di prenotarsi, al link bit.ly/fabcon25 e sul sito lokendil.com.



Aperto il master "Generazione impresa": un'opportunità per il territorio

"Una grande opportunità di formazione di qualità nel nostro territorio, per chi vuole fare impresa e per chi vuole riqualificare la propria posizione professionale" lo comunica la consigliera regionale Mirella Battistoni che ha fortemente voluto e progettato il Master insieme all'Università Politecnica delle Marche. Il Master "Generazione Impresa - Innovazione, Imprenditorialità, Placement" realizzato dal Dipartimento di Management dell'Univpm, è finanziato dalla Regione Marche ed è completamente gratuito per i partecipanti. Il master si svolgerà in presenza, a Fabriano, nell'aula corsi di "Zona Conce" in viale Conce 76. Periodo di svolgimento: dal 15 settembre al 27 ottobre. Dal lunedì al giovedì. Dalle ore 14 alle 18. È pensato per chi: ha un'idea imprenditoriale da trasformare in realtà; vuole migliorare la gestione della propria attività; cerca nuove opportunità per ricollocarsi nel mondo del lavoro; vuole crescere e aumentare il suo posizionamento professionale.

Le iscrizioni sono aperte fino al 31 agosto 2025 e possono essere effettuate attraverso il seguente link: dima.univpm.it/generazione-impresa/.

Obiettivo del corso. "Generazione Impresa" è un progetto formativo il cui principio ispiratore è quello di rispondere alla necessità di rilancio economico e sociale di Fabriano, un territorio che negli ultimi anni ha subito le conseguenze della crisi economica, industriale e occupazionale.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di stimolare una nuova imprenditorialità che possa contribuire alla rigenerazione del tessuto economico locale, coinvolgendo in particolare i giovani. Questi ultimi rappresentano il motore di un cambiamento necessario, basato sull'innovazione, sulla creatività e su una formazione che unisce teoria e pratica. Con "Generazione Impresa", viene lanciato un nuovo format formativo che fonde il rigore e la metodologia accademici con un approccio operativo volto all'innovazione. Ciò è reso possibile mediante l'integrazione di competenze strategiche, strumenti digitali e l'uso avanzato dell'Intelligenza Artificiale. In quest'ottica, il progetto mira non solo a trasferire conoscenze ma anche a generare impatti concreti attraverso il lavoro sui progetti imprenditoriali.



Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

"Contrari alla vendita della macchina F3"

Le segreterie regionali dei sindacati di categoria, unitamente alle Rsu, si sono incontrate con la direzione degli stabilimenti Fedrigoni di Fabriano e Rocchetta. Gli argomenti trattati sono stati: PDR (indicatori industriali di stabilimento), apertura della cassa integrazione ordinaria, aggiornamento sulla cassa integrazione straordinaria di Giano e ricollocamenti. Per il Premio di Risultato sono stati ridefiniti i parametri di riferimento degli indicatori industriali, tenendo conto dei cambiamenti produttivi che hanno interessato nel 2025 i siti di Fabriano e Rocchetta.

È stata aperta la cassa integrazione ordinaria per il periodo dal 18 agosto al 22 agosto, riguardante i reparti MT, Eclose e i filigranisti. Contestualmente, è stato condiviso il calendario delle chiusure estive che prevede dal 12 al 16 agosto: fermata generale degli impianti per ferie collettive. Sul capitolo ricollocamenti, sono confermati i numeri comunicati nelle scorse settimane: ad oggi i lavoratori ricollocati sono 115, di cui 86 nelle Marche, 9 nell'area Nord e 5 presso Ritrama Sassoferrato. Inoltre, risultano ricollocati temporaneamente 15 lavoratori. Il personale ancora in cassa integrazione straordinaria ammonta a 44 unità.

"Le segreterie regionali e le Rsu dichiarano di essere soddisfatte per l'accordo raggiunto sul PDR, in attesa di definire un nuovo premio durante il prossimo anno, più performante e di durata triennale. Inoltre manifestano nuovamente forte preoccupazione per il mancato inizio del ciclo continuo sulle M.Tondo dell'area Sicurezza che provoca ritardo nella Formazione e nei 30 recuperi occupazionali circa previsti e per l'alto numero di lavoratori ancora ricollocati provvisoriamente e per i dipendenti ancora in Cigs, considerati anche i tempi sempre più stringenti. Infine appurato nuovamente la volontà di vendere la macchina F3, abbiamo ribadito la nostra contrarietà, ed informato la direzione che metteremo in campo tutte le iniziative che il delicato contesto richiede", concludono. Intanto il sindaco di Fabriano, proprio per monitorare costantemente questa situazione ha deciso di convocare il Tavolo sul Lavoro per il 4 agosto prossimo, invitando oltre ai sindacati e alle associazioni, anche l'assessore regionale al Lavoro, Stefano Aguzzi.

Luca Rossini

Con "Le Bollicine" allo chalet

Appuntamento il 5 agosto con la tribute band di Vasco Rossi

Le Bollicine in concerto allo Chalet dei Giardini Regina Margherita di Fabriano con "Beje Tour 2025". Il live, per Fabriano Music Festival, è in programma **martedì 5 agosto** alle ore 21, La tribute band di Vasco Rossi fa ritorno nella città della carta dopo dieci anni dall'ultimo live.

«Ospitare il concerto de Le Bollicine a Fabriano significa per me fare un regalo ai fabrianesi! Negli anni, ogni volta che allo sBAREllo di Jesi ho organizzato la serata con la band capitanata da Mirco Cerioni, ho avuto sempre una notevole presenza di persone, dall'età più variegata, provenienti proprio da Fabriano - afferma Matteo Montesi, gestore dello Chalet dei Giardini Regina Margherita di Fabriano - La musica di Vasco Rossi è capace di unire generazioni diverse e ogni volta è commovente veder cantare insieme bambini, genitori e nonni. Le Bollicine sono per me un punto fermo, ed è stata questa la prima band che ho voluto con convinzione per questa prima estate che mi vede alla gestione dello Chalet della città. Sarà uno show indimenticabile per tutti!». Il programma della giornata del 5 agosto avrà inizio alle ore 17 con i panini con porchetta, ciauscolo e mortadella di Tomassoni. Alle ore 21 il live. «È per me e tutta la band un immenso piacere ritornare a Fabriano! L'ultima volta che abbiamo suonato ai giardini della città era il 2015: da allora è passato molto tempo. Siamo contentissimi di aver ricevuto l'invito da Matteo Montesi per il live allo Chalet Regina Margherita - afferma Mirco Cerioni, il frontman de Le Bollicine - Inoltre ai fabrianesi siamo molto legati, perché a Fabriano abbiamo un seguito di pubblico non indifferente che si sposta e viene ovunque a vederci. Il 5 agosto diventa così per noi una data speciale, un susseguirsi di emozioni: essere in città significa anche fare un bel regalo a Fabriano! Viva il Beje Tour 2025! Viva Fabriano!».

Beje Tour 2025 è un concentrato di emozioni, tra i grandi

successi di Vasco Rossi e un mix tra tecnologia, luci ed effetti speciali. In scaletta ci saranno «diverse ballate e poi tanto rock sin dall'inizio. Immane le canzoni più importanti di Vasco. Si andrà su e giù con il ritmo, tra le suggestioni, la voglia di cantare ed anche di abbracciarsi. Durante il concerto sarà protagonista anche l'attualità con il pezzo "Il mondo che vorrei" riarrangiato completamente da noi e non sempre in scaletta. - continua Mirco Cerioni - Il tour di quest'anno si chiama Beje Tour 2025 in onore di una nostra grande amica e fan: Benedetta Blasi di Castelplano, che ci ha lasciati all'età di venti anni dopo aver combattuto una vita intera, e con tenacia, contro la malattia. Ci seguiva sempre! Una donna piena di vita e di energia: e dedicare il nostro tour a lei è forse la cosa più bella che abbiamo fatto quest'anno. Lo show inizia con una emozionante foto di Benedetta. A lei abbiamo dedicato la canzone Vivere, la sua preferita... e ascoltandola il pubblico sentirà anche la sua voce. Con noi della band sale sul palco anche sua madre Milena, che suona il flauto». Fabriano Music Festival è reso possibile anche grazie alla collaborazione del Comune di Fabriano. Infoline: Matteo 333 4939687(WhatsApp), e-mail: losbarello@gmail.com.



Allo Chalet Regina Margherita è possibile trovare la **Gaza Cola**. «Abbiamo scelto di inserire, tra le nostre proposte al bar anche la Gaza Cola perché non è solo una bevanda, ma un piccolo gesto, ricco di significato. Abbiamo scelto di proporla perché crediamo nella solidarietà concreta, quella che passa anche dalle scelte di tutti i giorni - sottolinea Matteo Montesi - Tutti i profitti vanno a sostegno dei progetti di S.O.S. Gaza e dell'associazione ACS, che lavora sul campo per aiutare chi sta vivendo una situazione disumana». Per tutto il mese di agosto lo Chalet Giardini Margherita è aperto dalle ore 17 alle ore 01.

Ogni momento del pomeriggio e della sera avrà come di consueto un sottofondo musicale.

Oltre al concerto de Le Bollicine del 5 agosto, «in cantiere c'è l'organizzazione di altri eventi allo Chalet Regina Margherita, compatibilmente con quello che c'è già in programma tra la città e l'hinterland. Molto interessante è la collaborazione che sta nascendo con il Cag di Fabriano, al fine di organizzare qualcosa di coinvolgente e costruttivo, insieme!».

Questo lo staff:

Matteo Montesi (il gestore) con i suoi collaboratori: Michele Campana, Samuele Gara, Lena Katter, Giorgio Venturi, Diego "Santiago" Tittarelli, Luana Tavares e Giulia Pistelli.



IA
intelligenza
artificiale

Questa settimana ci siamo chiesti come l'intelligenza artificiale possa contribuire a migliorare la qualità dell'aria nelle nostre città. L'inquinamento atmosferico è una delle principali minacce alla salute pubblica, responsabile ogni anno di milioni di morti premature nel mondo. Con la crescente urbanizzazione e la pressione ambientale generata da traffico, industrie e cambiamenti climatici, diventa essenziale sviluppare soluzioni tecnologiche che aiutino a monitorare, prevedere e ridurre l'inquinamento. Ma come può l'IA intervenire concretamente per rendere l'aria delle nostre città più pulita e il nostro ambiente più salubre? In questo articolo, esploreremo 10 modi in cui l'intelligenza artificiale e le tecnologie intelligenti stanno rivoluzionando il modo in cui affrontiamo il problema della qualità dell'aria, rendendo le città più vivibili e sostenibili per tutti. Come sapete, non interveniamo nelle sue risposte, per poterle analizzare criticamente.

QUALITÀ DELL'ARIA: TECNOLOGIE INTELLIGENTI PER CITTÀ PIÙ SANE

Ecco i 10 suggerimenti dell'IA per migliorare la qualità dell'aria:

1. Monitoraggio in tempo reale della qualità dell'aria:

L'IA analizza i dati raccolti da sensori distribuiti sul territorio urbano, rilevando concentrazioni di PM10, PM2.5, NO2, ozono e altri inquinanti atmosferici.

2. Previsioni dell'inquinamento atmosferico:

Grazie a modelli predittivi, l'IA è in grado di anticipare picchi di inquinamento in base a condizioni meteorologiche, traffico e attività industriali, permettendo interventi preventivi.

3. Ottimizzazione della mobilità urbana:

L'intelligenza artificiale regola flussi di traffico, semafori e trasporto pubblico per ridurre la congestione e le emissioni dei veicoli in tempo reale.

4. Analisi delle fonti di inquinamento:

Algoritmi avanzati identificano con precisione le principali fonti di emissioni (traffico, riscaldamento domestico, industria), consentendo azioni mirate di riduzione.

5. Gestione delle zone a traffico limitato:

Sistemi intelligenti attivano o modulano le ZTL e le aree pedonali in base ai livelli di inquinamento rilevati, migliorando l'efficacia delle politiche ambientali.

6. Controllo delle emissioni industriali:

L'IA monitora le emissioni in continuo dagli impianti produttivi, segnalando automaticamente eventuali superamenti dei limiti consentiti.

7. Ottimizzazione dell'uso energetico negli edifici:

Algoritmi intelligenti gestiscono il riscaldamento e la ventilazione per ridurre le emissioni derivanti dai sistemi energetici urbani, migliorando anche il comfort interno.

8. Sensibilizzazione della cittadinanza:

L'IA alimenta app e piattaforme informative che avvertono i cittadini in tempo reale sui livelli di inquinamento e suggeriscono comportamenti più sostenibili.

9. Supporto alle politiche pubbliche ambientali:

I sistemi di IA analizzano grandi quantità di dati per fornire indicazioni a decisori politici su misure efficaci per migliorare la qualità dell'aria a livello locale.

10. Tutela delle fasce più vulnerabili:

L'IA individua le zone a rischio per bambini, anziani o persone con malattie respiratorie, attivando protocolli di protezione mirati e mirati sistemi di allerta.

a cura de
**IL LABORATORIO
DELLE IDEE**

Lab.
DEE

**"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"**

Vocabolario dell'IA "reti neurali profonde":

Le reti neurali profonde (o deep neural networks) sono modelli di apprendimento automatico ispirati alla struttura del cervello umano. Sono particolarmente efficaci nell'elaborare grandi quantità di dati complessi, come quelli relativi all'inquinamento atmosferico, e nel riconoscere pattern nascosti utili per generare previsioni accurate e decisioni intelligenti.

di FABIO BERNACCONI

«L'America non è un sogno, ma un campo di battaglia tra sogni diversi.» A parlare è Stefano Salimbeni, voce e autore di US Monitor, il podcast che ogni settimana racconta gli Stati Uniti da un punto di vista inedito: quello di un italiano che vive e lavora a Boston da quasi 30 anni, lontano dalle lenti dei notiziari e dai cliché delle serie Tv. Il suo racconto è denso, diretto, spesso scomodo. Come l'America che prova a descrivere.

Stefano, com'è iniziata questa tua storia americana?

«Sono arrivato per fare un master in giornalismo, "nel secolo scorso", poi qui, a parte una piccola pausa, mi sono fermato, e ho iniziato a raccontarla in tv. E più raccontavo, più capivo che l'America vera non era nei comunicati stampa, ma nei corridoi delle scuole, nelle sale d'attesa degli ospedali, nei discorsi tra sconosciuti al supermercato. Una serie di cose mi hanno spinto a restare, e una di queste è proprio la voglia di capire. Che poi, capire l'America, è una parola grossa ma intanto sono quasi 30 anni che ci provo».

Che differenza c'è tra l'America che vivi ogni giorno e quella che gli italiani immaginano?

«Gigantesca. L'Italia spesso vede un'America semplificata, in bianco e nero. O cowboy e McDonald's, o Silicon Valley e Wall Street. In mezzo c'è un mondo fatto di persone, contraddizioni e lotte quotidiane. E anche di tanta gente che nessuno in Europa immagina».

"US Monitor" nasce proprio per questo?

«Sì. Dopo essere stato consigliato da tanti, ho voluto fare un Podcast che andasse oltre le breaking news. Un diario ragionato, ma anche emozionale. In cui il giornalismo si mescola all'esperienza personale. Un modo per riportare in Italia la complessità di un Paese che si capisce solo vivendolo».

Cosa ti ha colpito di più negli ultimi tempi?

«Non solo negli ultimi tempi, ma da sempre, la solitudine. Quella sociale. L'America è divisa, sì, ma prima ancora è disconnessa. Le persone hanno smesso di parlarsi. C'è una polarizzazione che si vede nei comizi, nelle strade, nei giornali, in Tv. E quando manca il dialogo, resta solo il rumore e, purtroppo, sempre più spesso, la violenza».

Parli spesso di politica, ma in modo non convenzionale.

«Perché Trump non è la causa, è il sintomo. Lui ha solo cavalcato

La voce italiana che racconta l'America!

Intervista a Stefano Salimbeni, il giornalista che guarda gli Stati Uniti "da dentro" con US Monitor



una frattura che esisteva già. La politica qui è un teatro che alimenta divisioni per nascondere i veri problemi: l'accesso alla sanità, l'istruzione, il debito studentesco, le disuguaglianze».

Perché hai scelto il podcast?

«Perché in televisione non mi vogliono più! E non sto scherzando! Però devo ammettere che questo formato lascia spazio al tempo. Il tempo di approfondire, di spiegare, di dubitare. Nei media tradizionali c'è fretta, qui posso respirare. E posso far respirare anche chi ascolta. In più il linguaggio è più libero: non ci sono tanti limiti che la televisione ti impone, anche se io dopo tanti anni, ancora faccio fatica a svincolarmene. Per carità senza esagerare però: come nella musica, che io come tutti sapete, faccio per hobby, qualche parolaccia la posso mettere, e la metto anche di gusto, ma solo quando serve davvero. Altrimenti il linguaggio si inflaziona (come ho sempre spiegato ai figli) e poi anche le parolacce perdono di valore».

Hai un tuo metodo nel costruire le puntate?

«Ascolto molto, leggo molto, e soprattutto guardo un sacco di televisione. E poi cerco un filo. A volte è la politica, a volte è un incontro casuale, un odore, un luogo. Il podcast è costruito come un reportage narrativo. E io lo vivo come tale. E non dimentichiamo di dire che è un podcast da ascoltare, certo, ma anche, e soprattutto, da guardare! Giro quasi tutte le immagini e poi le monto pure: è quasi un one-man-show. Per alcune, però, mi aiuta il mio secondo figlio (che figlio non è ma è come se lo fosse) Christopher, molto bravo con la telecamera. Dopo più di mille storie uscite in televisione con il mio nome sotto, posso dire, senza

falsa modestia, che di televisione un po' me ne intendo! Il web invece, con tutte le sue dinamiche, (compresi i maledetti social media) non lo conosco proprio. Ma lì ho la fortuna di avere un team di amici che mi aiuta e mi mette in onda in luoghi che io non so nemmeno come si scrivono! Chiaramente tutti speriamo che prima o poi questa nuova avventura produca anche reddito ... per ora è solo tanto divertente!».

Se dovessi raccontare l'Italia agli americani?

«Me lo chiedono spesso: e io comincio a parlare delle tante eccellenze italiane, anche se gli americani, che idealizzano l'Italia, tra cibo, vino, moda e Ferrari, spesso non ne hanno bisogno. Poi però continuo parlando anche dei nostri tanti difetti: magari non è una bella pubblicità, ma è importante che la gente sappia anche le inefficienze, sia collettive che individuali, che si nascondono dietro i monumenti, i ristoranti e il design. Io amo la mia nazione profondamente, ma voglio che di essa venga fuori un'immagine più realistica possibile».

Cosa ti manca dell'Italia?

«Chiaramente i rapporti umani. E anche il tempo! In America non c'è mai tempo di fare niente, invece in Italia sì. E mi manca il modo in cui in Italia si discute di politica: anche animatamente, ma con una profondità diversa. Chiaramente io, a tutte queste mancanze, riparo tornando a casa almeno due volte se non tre l'anno. Ed è davvero un piacere salire su un aereo e dire "sto tornando a casa" non importa in che direzione vada».

Dove porterai US Monitor?

«Vorrei farlo crescere. Magari una serie Tv. Magari un libro. Ma soprattutto vorrei che diventasse un punto di riferimento per chi cerca l'America vera, senza filtri. Un podcast che ascolti e che ti faccia dire: "Ah... non l'avevo vista così". Ma il vero sogno sarebbe trasformarlo in una professione vera e propria così da tornare, davvero, a fare il giornalista per mestiere».

Ascoltare, anzi guardare, US Monitor non significa solo conoscere l'America. Significa imparare a riconoscere il rumore del nostro tempo: quello delle polarizzazioni, delle verità parziali, delle vite che scivolano nell'ombra mentre tutti guardano altrove. Stefano Salimbeni, con la sua voce pacata ma decisa, ci invita a fare un passo indietro. Non per rinunciare a capire, ma per osservare meglio. Per imparare che dietro ogni notizia c'è una persona. Che dietro ogni voto c'è un bisogno. Che dietro ogni "America" ci sono milioni di americhe diverse, contraddittorie, ferite, vitali. C'è un filo sottile che lega chi parte e chi resta, chi osserva e chi racconta. È il filo del dubbio, della curiosità, della voglia di ascoltare prima di giudicare. In un'epoca in cui tutto grida, US Monitor sussurra. E proprio per questo, lascia il segno. Forse è questo il vero giornalismo oggi: non spiegare il mondo, ma mettersi accanto a chi prova ogni giorno a viverlo. E allora, se c'è un merito da riconoscere a Stefano Salimbeni, è proprio questo: averci fatto tornare il gusto della complessità. E, soprattutto, il coraggio di guardarla in faccia.

BREVI DI FABRIANO

~ LO SCARICO ABUSIVO

Genga, Parco della Gola della Rossa e Frasassi, 21 luglio. Rifiuti speciali come cartongesso, tubi corrugati, plastiche per circa 10m³, abbandonati da un imprenditore edile di Jesi nell'area paesaggistica protetta, sono stati scoperti dai Carabinieri Forestali di Fabriano, Jesi e San Marcello. È stato individuato e denunciato l'autore: un 34enne di origine rumena residente a Jesi. L'uomo rischia l'arresto da tre mesi ad un anno e la multa fino a 26.000 euro. In più deve smaltire i rifiuti e sistemare l'area.

~ ZIA E BIMBA: INCIDENTE SU MONOPATTINO

Rotatoria presso la chiesa Madonna di Loreto, 21 luglio, ore 11.20. Un'auto si scontra con un monopattino sul quale erano una zia 29enne e sua nipote di 5 anni. La bimba, caduta, finisce sotto il veicolo. Varie persone accorrono e gridando e piangendo sollevano la macchina e scoprono che la piccola non era finita sotto le ruote. I sanitari

del 118 prestano le prime cure alla bambina che l'eliambulanza trasporta all'Ospedale di Torrette e al Salesi. La bimba ha riportato contusioni e traumi e non rischia la vita. Sotto choc l'automobilista 82enne e la conduttrice del monopattino.

~ ARRESTATO PER UNA PENA DA SCONTARE

Fabriano, 20 luglio. La Polizia di Stato arresta un 65enne extracomunitario disoccupato che deve scontare il resto di una pena che consiste nel carcere per un anno 3 mesi e 25 giorni. Pena comminatagli dopo l'aggressione fatta tempo fa ad un connazionale e che procurò il trauma facciale con una prognosi di 20 giorni. Il 65enne ha precedenti per reati contro la persona e per stupefacenti.

~ SCONTRO FRONTALE TRA DUE AUTO

S.P. Muccece Pedemontana, galleria Serre, 22 luglio, ore 19.30. Una Polo ed una 500 si scontrano frontalmente e i conducenti rimangono incastrati. I VdF, in collaborazione con i sanitari del 118, li estraggono

dalle lamiere e la giovane conduttrice, in gravi condizioni, viene trasportata tramite eliambulanza all'Ospedale di Torrette. Rilievi dei Carabinieri. I VdF hanno messo la zona in sicurezza.

~ ARSI ETTARI DI GINESTRE E ROVERELLE

Albacina, 24 luglio, ore 13. Presso l'Eremo dell'Acquarella, da una vecchia catasta di legna, presso l'impianto dell'Alba Recuperi, partono fiamme che incendiano ginestre e roverelle. I VdF di Fabriano e Arcevia con la Squadra boschiva Antincendi e un elicottero, riescono a spegnere il fuoco dopo qualche ora. Arsa una superficie di circa due ettari. L'opera di bonifica e messa in sicurezza della zona, operata anche con i volontari della Protezione Civile, è terminata 24 ore dopo.

~ PRECISAZIONE

Fabriano, 27 luglio. Da un accertamento approfondito all'Anagrafe del 30 aprile 2025, risulta che gli abitanti di Poggio San Vicino che ha anche tre frazioni: Serronchia, Case Sparse e Cordivino, sono 203 e non 800,

come pubblicato la settimana scorsa. Per la cronaca Poggio San Vicino è l'ex Ficano. **Porthos**

~ LA ROTATORIA E I VEICOLI DI PESO

Rotatoria viale Gramsci-viale Moccia. Dal 28 luglio al 31 agosto prossimo, i veicoli di peso complessivo superiore a 35 tonnellate, provenienti dalla direzione Perugia, non possono girare a sinistra, cioè verso via IV Novembre, ma andare dritti verso viale Moccia.

~ RITIRATA LA QUERELA

Fabriano 26 luglio. Il 70enne che circa due anni fa fu derubato di una catenina d'oro del peso di 40 grammi con la tecnica dell'abbraccio da una giovane donna (non fabrianese), è stato risarcito dall'avvocato di lei con 3.000 che include il costo del prezioso, le spese legali e il danno morale. Quindi, soddisfatto, ha ritirato la querela. Inoltre ha ringraziato per l'operato la Polizia di Stato del commissariato locale.

BELARDINELLI

ONORANZE FUNEBRI . CASA DEL COMMIATO



VIA LORETO, 26 - SASSOFERRATO (AN)

0732 96868





UNA LETTURA

per l'Estate

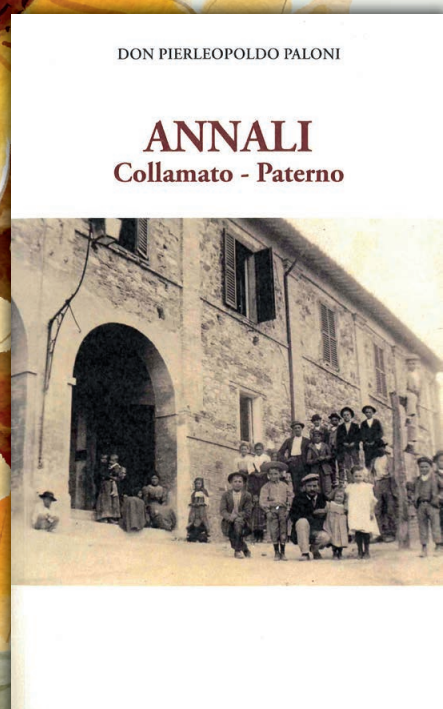
I NUOVI VOLUMI SULLE FRAZIONI FABRIANESI

STORIE, FATTI, PERSONAGGI E CURIOSITÀ SUI NOSTRI PAESI

DI DON PIERLEOPOLDO PALONI



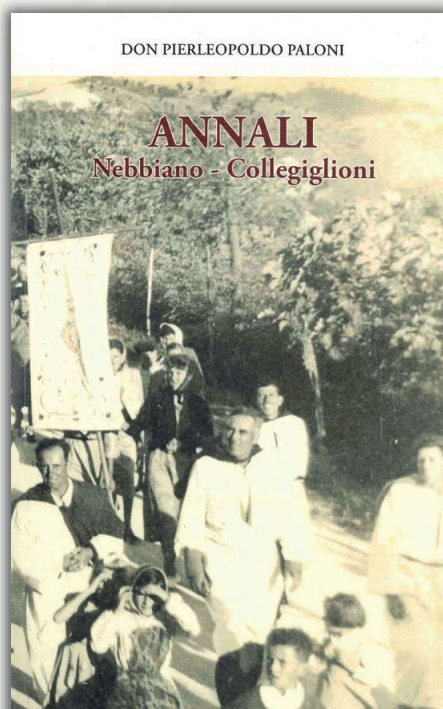
MARISCHIO
MELANO
CUPO
CAMPODIEGOLI
VARANO
VALLINA



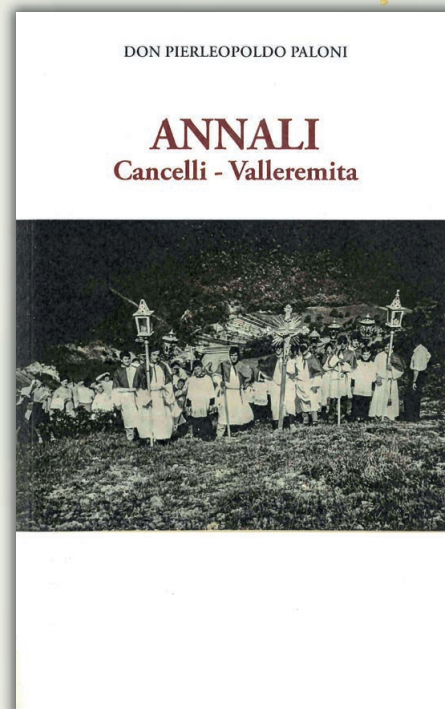
COLLAMATO
PATERNO



SERRADICA
CACCIANO
CAMPODONICO
BELVEDERE



NEBBIANO
COLLEGLIONI

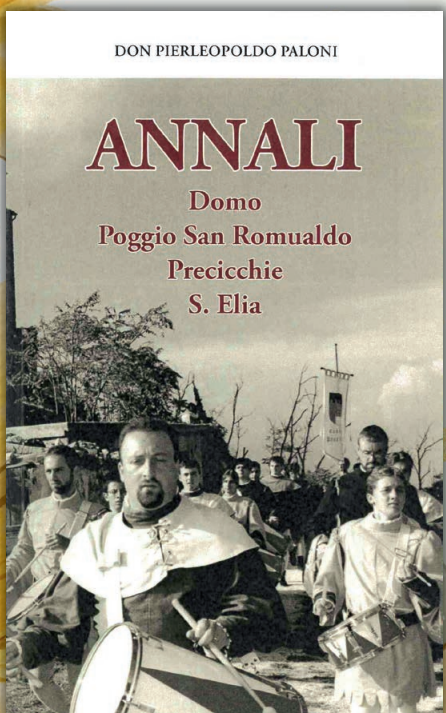


CANCELLI
VALLEREMITA

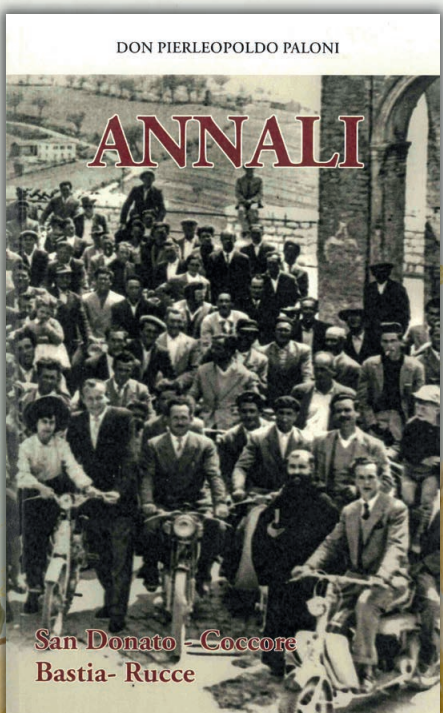
DURANTE IL PERIODO DI CHIUSURA DE L'AZIONE POTETE ACQUISTARE I LIBRI TELEFONANDO AL NR. 338 9933996 (DON LEOPOLDO)



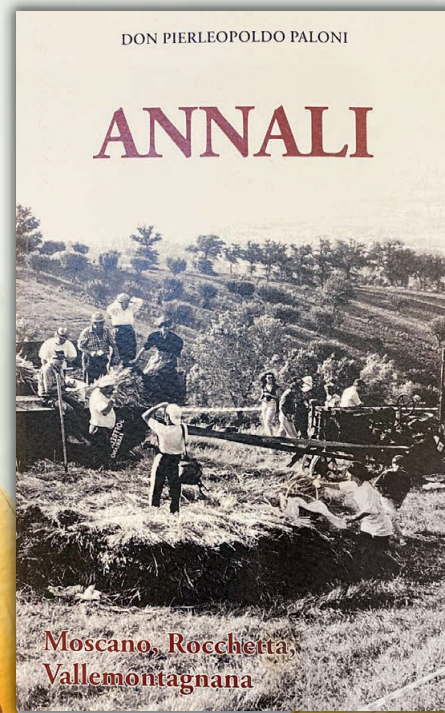
ARGIGNANO
ATTIGGIO
BASSANO
S.MICHELE



DOMO
POGGIO SAN ROMUALDO
PRECICCHIE
S.ELIA



SAN DONATO
COCCORE
BASTIA
RUCCE



MOSCANO
ROCCHETTA
VALLEMONTAGNANA

CULTURA

di FRANCO OPPIETTI*

Si è chiusa anche quest'anno la due giorni dedicata alla Festa di Santa Maria Maddalena patrona dei cartai fabrianesi. La prima serata è nata dallo studio di alcuni registri del 1700 dell'archivio della Pia Università in cui Giacinto prima e Onofrio del Grillo poi versavano nelle casse della Pia dei Baiocchi come "frutto del censo". Così è nata l'idea di coinvolgere l'associazione del Marchese del Grillo, perché pensiamo che unire le sinergie presenti a Fabriano non può che far bene alla città. Con l'aiuto di Luciano Stroppa è nata anche l'idea di raccontare alcune delle burle più famose fatte dal Marchese Onofrio del Grillo personaggio molto incline agli scherzi. Per raccontare questo ci siamo avvalsi della bravura di Massimo Arteconi, Lucio Cava-

Una due giorni ricca di eventi per celebrare la patrona S. Maria Maddalena

Dal 1557 la Festa che unisce Fabriano ai cartai

lieri e Oreste Aniello. Da ricordare la burla di quando il Marchese invito a cena nella sua villa di Fabriano tutti i Signorotti della città, che al loro ritorno a casa trovarono i portoni delle loro abitazioni fatti murare proprio dal Marchese durante la cena. Certo non poteva mancare lui il Marchese, impersonato per l'occasione da Luciano Stroppa e Mario D'Alesio, come non poteva mancare Olimpia impersonata dal Roberta Cristalli e Monia Bonfili. A chiudere la serata il concerto di Diego Trivellini che con la sua fisarmonica, che in realtà è un concentrato di 101 strumenti, ha suonato pezzi di Gioacchino Rossini,

Piero Piccioni, Nicola Piovani e Ennio Morricone. Finale con il pubblico in piedi a ritmare la musica del Can Can e la Marcia di Radetzky! Quasi sembrava di essere a Vienna invece che a Fabriano! La chiesa di Santa Maria Maddalena gremita di pubblico così come tutte le sedie poste sul piazzale poste fuori della chiesa. Il giorno 22 dopo i saluti del sottoscritto Camerlengo i che ha ricordato quanto avvenuto nell'ultimo anno sia nelle cartiere, sia nella Pia stessa, ha invitato tutti per il prossimo anno per i festeggiamenti dei 700 anni di storia. Momento toccante è stato la consegna della targa di Camerlengo

onorario a Carlo Bennati, motivata così: "se la Pia Università potrà festeggiare i 7 secoli è grazie a lui ed

al suo impegno nel guidare la Pia Università". A seguire il saluto del sindaco Daniela Ghergo che oltre a offrire il sostegno del Comune per il prossimo anno, ha anche comunicato la ripresa al Ministero della Cultura dell'iter per il riconoscimento della filigrana come bene immateriale dell'Unesco. E' stata poi la volta di Chiara Biondi che ha rimarcato il suo attaccamento alle origini cartarie della sua famiglia. Dopo il saluto del Vescovo Mons. Massara, è stata la volta di Don Tonino che nella sua preghiera alla Santa ha evidenziato due aspetti: un mondo impazzito, ma anche la necessità di non perdere la speranza ed il coraggio. Concetti ripresi poi dal Capitano dell'Arte Ing. Antonio Bal-

samo nel suo discorso finale. Dopo la Messa celebrata da Mons. Don Tonino Lasconi, vista l'impossibilità di partecipare del nostro Vescovo la serata si è conclusa con il buffet e la premiazione della gara di Pesca a coppie, vinta da Sabatucci e Baroni, a cui hanno partecipato più di 20 coppie, e della gara di bocce vinta dalla coppia... a cui hanno partecipato 16 coppie. A questo punto i ringraziamenti: a Dino Romagnoli perché senza di lui la chiesa non sarebbe fruibile, a tutti i soci che hanno collaborato per la riuscita della festa, a tutte le autorità intervenute sia civili che militari, ma soprattutto ai vecchi e nuovi cartai che ogni anno si ritrovano il 22 luglio a festeggiare la loro Santa. E l'appuntamento per il prossimo anno per i festeggiamenti dei 700 anni di storia della Pia Università dei Cartai di Fabriano.

* camerlengo Pia Universitas dei Cartai

Preghiera a Santa Maria Maddalena

Santa Maria Maddalena, come ogni anno siamo qui a celebrare il tuo patrocinio sui cartai fabrianesi, con la speranza di condividere con te, prima testimone della risurrezione di Gesù, la gioia di successi, di traguardi raggiunti, di speranze realizzate, di un futuro promettente.

Purtroppo invece anche quest'anno torniamo a te carichi di problemi, con il mondo che, come fosse impazzito, sta tornando a guerre, stragi, macerie, che sembravano ormai retaggio del passato; ... e anche con nuvole non del tutto rassicuranti sulla storica nostra azienda.

Santa Maria Maddalena, l'Anno Santo, che stiamo vivendo, dovrebbe essere l'anno in cui tutti i contrasti, le ingiustizie, gli squilibri, lo sfruttamento, il lavoro insicuro e mal retribuito, se non essere risolti, avviati a soluzione. Non è così. Con tutto ciò non siamo qui per lamentarci, ma per rafforzare la fiducia che li bene vincerà sul male, e per chiedere a te che hai ripreso in mano la tua vita che sembrava perduta, e ne hai fatto un esempio di speranza e di coraggio, di non arrenderci, né come persone, né come azienda, ai momenti di crisi e alle circostanze avverse.

Santa Maria Maddalena, chiediamo la tua intercessione per tutti coloro che sono stati e sono impegnati in questa industria; nonché per coloro che tengono vivo il ricordo di questa secolare tradizione con la Pia Università dei Cartai. Per tutti chiediamo serenità e salute. Santa Maria Maddalena, intercedi per noi. Amen!

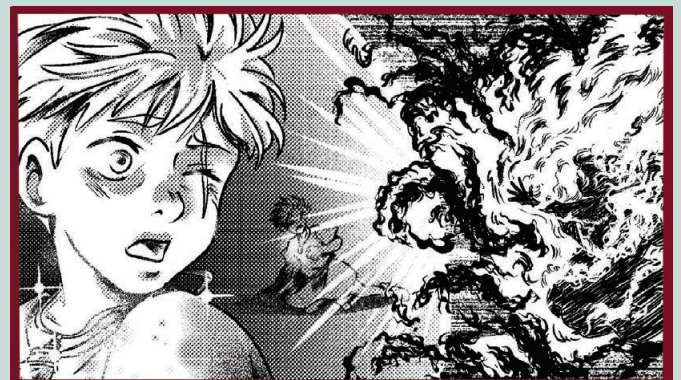


Da sinistra Antonio Balsamo e Carlo Bennati

Carta è Fumetto

Una giornata di incontri e laboratori su fumetto e illustrazione

All'interno del Festival "Carta è Cultura" 2025, il 7 settembre prossimo avremo un'anteprima al Museo della Carta e della Filigrana con il Collettivo Nuvole Fabriano che organizza CARTA È FUMETTO, una giornata di studio sulle arti narrative grafiche che stanno oggi molto ben rappresentando il mondo più di altre classiche, come il cinema, che spesso riprende idee e i modi di fumetto/illustrazione; arti, queste, che collaborano insieme per ricondurci a una nuova visione di possibili mondi ancora inediti, con una prospettiva intrigante e spiazzante che ci illumina sul presente e sul futuro. Alla giornata del 7 settembre interverranno gli autori del Collettivo (Luca Carnevali, Renato Ciavola, Lorenzo Megni) che tratteranno tematiche inerenti alla loro professione, quali fumetto, illustrazione e graphic novel. Inoltre, nel primo pomeriggio, chi vorrà potrà approfittare di un laboratorio di fumetto tenuto dalle sorelle Samantha e Consuelo Carradori, esperte artiste manga e non solo. Nel pomeriggio interverrà anche Davide Baldoni, fumettista e illustratore dalla lunga carriera che attraversa il "mondo Disney" a trecentosessanta gradi. (Le due illustrazioni sono di Luca Carnevali e Samantha/Consuelo Carradori). Info: ciavolarenato@gmail.com.





TEMPO ESTATE



*Fai ch'io per te sia l'estate
quando saran fuggiti i giorni estivi.* (Emily Dickinson)

FRAZIONI TOUR Attiggio

di Andrea Girolametti

Gli scavi ed i resti di epoca romana

Il 24 dicembre del 2024, con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro, è iniziato ufficialmente l'anno giubilare. Roma è da mesi invasa da milioni di pellegrini che stanno accorrendo nella capitale per vivere profondamente questa ricorrenza così sacra. Le meraviglie del capoluogo laziale incantano gli occhi, la grandezza del suo passato è manifesta a noi ancora oggi grazie ai numerosi resti presenti. Un pezzo di quella storia è in qualche modo vicina anche a noi fabrianesi, percorrendo infatti la SP15 in direzione Collamato si arriva ad Attiggio, una piccola frazione con dei resti di epoca romana. L'origine del nome dell'antica "Attidium" è incerta, tre sono le ipotesi: la prima è che derivi da "Atys", vocabolo greco riferito alla divinità mitologica vicina a Cibele, dea della terra e della fecondità; la seconda ipotesi la formulò Romualdo Sassi ipotizzando che si riferisse ad "Attus" o "Attius", della famiglia gentilizia "Attidia", l'ultima ipotesi è che il toponimo derivi dalla congregazione religiosa dei "Fratres Atiedii". Camminando per le vie del paese si può trovare un bar e un ufficio postale e per i più piccoli un parco giochi con annesso campo da futsal, il quale spesso viene ancor oggi utilizzato per eventi di aggregazione giovanile e non. La storia di questa frazione ha attestazioni millenarie, nel 1959 grazie a degli scavi condotti dalla Sovrintendenza ai Beni Archeologici delle Marche furono rinvenuti insediamenti del Neolitico, dell'età del Bronzo e un abitato piceno del V sec a.C. Prima della romanizzazione infatti, secondo fonti epigrafiche e letterarie, in questo territorio si stanziavano

rono delle comunità celtiche, picene e umbre. Dopo di essa e con la nascita dell'Impero Romano, Attidium divenne parte del VI regio, ossia una delle regioni in cui era stata divisa l'Italia in età augustea, che in questo caso comprendeva l'area a partire dall'Umbria fino alle Marche a nord dell'Esino. Secondo le attestazioni il paese doveva essere il collegio sacerdotale dei Fratres Atiedii,



menzionati nelle tavole eugubine conservate oggi a Gubbio, erano i gestori delle cerimonie pubbliche, i soli che potevano relazionarsi con la divinità a nome dell'intera comunità. Tra il 1989 e il 1993 furono condotti degli scavi che portarono ad importanti ritrovamenti, soprattutto di età augustea, tra cui un impianto termale di ridotte dimensioni abbellito di pavimenti mosaicati che si può supporre fosse di uso privato. I cittadini del borgo, chiamati Attidiates, o altrove citati come Attidenses, sono stati citati anche dal famoso Plinio il Vecchio nelle "Naturalis Historia". Agli albori della romanizzazione, Attidium era probabilmente civitas foederata, cioè città alleata che, come la maggior parte dei centri umbri, riuscì a mantenere una relativa autonomia politica e amministrativa, almeno fino alla guerra sociale (90-88 a.C.), in seguito alla quale sembra aver ottenuto lo statuto di municipium retto da un collegio di magistrati Quattuorviri. Le magistrature e i sistemi di organizzazione dell'antica cittadina romanizzata sono oggi visionabili attraverso dei documenti epigrafici presenti nell'atrio di Palazzo Chiavelli. Dieci anni fa nel 2013 e nel 2014 c'è stata una nuova campagna di scavi, tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno dell'Associazione culturale Umbria Archeologica su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo (ente proprietario) e in accordo con l'Università degli Studi di Perugia e con la Soprintendenza ai Beni Archeologici delle Marche.



RICETTE

FRIGGITRICE AD ARIA

La friggitrice ad aria è uno strumento che permette di cuocere pietanze senza doverle friggere o senza dover accendere il forno

Muffin ai funghi

In una ciotola capiente rompiamo le uova e montiamole insieme al sale con le fruste elettriche, aggiungiamo l'olio di semi e continuiamo a frullare. Versiamo anche il latte e continuiamo a mescolare con le fruste elettriche. Aggiungiamo il lievito e riprendiamo a frullare per distribuirlo in modo omogeneo. Versiamo la farina un po' alla volta. Appena arriviamo a un impasto omogeneo e senza grumi, aggiungiamo i funghi, la provola a cubetti e mescoliamo con una spatola per amalgamare bene tutto. Sistemiamo i pirottini nel cestello della friggitrice e suddividiamo l'impasto. Facciamo cuocere a 165 °C per 15-18 minuti. Lasciamoli intiepidire un po' e poi gustiamoli!

I funghi vanno sminuzzati e cotti in padella con un po di olio ed aglio. I muffin salati richiedono così poco tempo che consigliamo di farli sul momento e servirli subito. Se ce ne rimangono, possiamo metterli in un sacchetto per alimenti o in un contenitore con chiusura ermetica e conservarli in frigo.

INGREDIENTI

- ~ 150 g funghi trifolati
- ~ 50 g provola
- ~ 2 uova
- ~ 60 g olio di semi
- ~ 100 g latte
- ~ 230 g farina
- ~ 1 cucchiaino lievito istantaneo per torte salate
- ~ 1 cucchiaino sale fino

CONCERTI

PFM in Piazza della Madonna di Loreto



PFM – Premiata Forneria Marconi si esibirà a Loreto **martedì 5 agosto** (ore 21) in piazza della Madonna con un concerto gratuito. Il gruppo ha uno stile inconfondibile che combina la potenza espressiva della musica rock, progressive e classica in un'unica entità affascinante. Il nuovo tour "Doppia traccia" coniuga due grandi mondi che da anni affasciano i fan della prog band italiana più famosa al mondo. Ogni concerto infatti è diviso in due parti, la prima con i grandi successi del gruppo, come "Impressioni di settembre", "E festa", "Dove... quando... parte I", "La carrozza di Hans" e "Mondi paralleli", e la seconda dedicata a Faber, "PFM canta De André" con brani come "Il pescatore" e "Volta la carta". La data estiva del tour "Doppia traccia" (prodotta da D&D Concerti) vedono sul palco Franz Di Cioccio (voce e batteria), Patrick Djivas (basso), con Lucio Fabbri (violino, cori), Alessandro Scaglione (tastiere, cori), Marco Sfogli – che sostituisce temporaneamente Giacomo Castellano, impossibilitato ad essere presente nelle prime date per un infortunio alla mano – (chitarra), Eugenio Mori (seconda batteria). Special guest: Luca Zabbini (tastiere, chitarra, voce).

Riapre la chiesa di S.Giovanni Decollato

di SIMONETTA MOSCIATTI

La Confraternita di San Giovanni Decollato di Matelica è lieta di comunicare la riapertura, domenica 31 agosto, della sua chiesa, dopo tanti anni, in quest'anno giubilare. La chiesa di San Giovanni Decollato è stata costruita, con grande zelo, secoli fa dai confratelli per il Crocifisso miracoloso, gelosamente custodito dalla stessa Confraternita e onorato ripetutamente da tutta la cittadinanza con l'antica usanza delle Feste Triennali. Il prezioso Crocifisso, ora deposto in Cattedrale, verrà esposto alla venerazione dei fedeli per tutta la messa di apertura concelebata e animata dal Coro liturgico interparrocchiale. La chiesa si presenta con tutta la sua vulnerabilità, impoverita di molti suoi fregi preziosi, lacerata dalle ferite

del tempo, fragile e bisognosa di cure, quasi come uno specchio del nostro mondo frantumato e vilipeso, ma ancora testimone di una grande storia di fede, che interpella e come un pungolo invita a non demordere. La riapertura di una chiesa suscita riflessioni profonde che vanno oltre alla ripresa di attività liturgiche. Un evento che tocca la sfera religiosa insieme

a quella storica e sociale, portando con sé ricordi e nuove aspettative. In questo anno 2025 del Giubileo della Speranza, rappresenta pure un atto di fiducia e un buon auspicio per l'avvenire. Per la confraternita l'evento vuole essere un momento di rinascita e un gesto di apertura verso l'intera città e comunità ecclesiale.

La chiesa di San Giovanni Decollato, ritenuta un piccolo gioiello dalla Soprintendenza regionale, rappresenta anche un bene artistico e culturale importante, quindi una occasione per valorizzare il patrimonio storico della città. Pertanto si ringrazia quanti ancora vogliono tramandare le tradizioni e contribuire a donare alle nuove generazioni un valido lascito di valori culturali a beneficio dell'intera umanità.



La Sinclinale verso nuovi programmi di sviluppo

Esanatoglia - Il sindaco Luigi Nazzareno Bartocci di Esanatoglia ha ospitato nel pomeriggio di venerdì 25 luglio scorso, gli amministratori della Sinclinale nelle persone dei sindaci Leonelli di Castelraimondo, Cicconi di Pioraco e gli assessori Piscini di Camerino, Carnevali di Cerreto d'Esi, Nataloni di Fabriano, Gentilucci di Gagliole e Cacciolari di Matelica, per conoscere più approfonditamente i Programmi Bandiera. I lavori sono stati introdotti dal presidente del Centro Studi Luglio '67 Raimondo Turchi che ha presentato Andreani, titolare di Expirit, che ha illustrato le tematiche, già esplorate dal Centro Studi stesso in sei sessioni convegnistiche, quali geomorfologia, storia, enogastronomia, ricettività, trasformazioni socio-economiche, turismo, museo virtuale, scuola, sport ed altre che daranno la chiave di lettura per caratterizzare in sinergia con i Comuni e tutte le realtà istituzionali e le Fondazioni del territorio, l'inedito modo di intendere consapevolezza e sviluppo nell'ottica della promozione della Sinclinale sia nella candidatura del Paesaggio storico agrario del Verdicchio di Matelica che nel percorso per la World Heritage List Unesco. Expirit affronterà il lavoro narrando le singolarità degli otto Comuni intese nella complementarietà che insieme costituiscono l'unicità di un "unicum" di paesaggi spettacolari e peculiarità sorprendenti tali da fondere "Colture e Culture" nella Sinclinale, una piccola ed esclusiva dimensione territoriale comparativamente irripetibile. Al fine di rendere plasticamente concreti gli approcci con i soggetti coinvolti, volta, volta saranno divulgate sia iniziative che esiti con seminari appositamente dedicati. Per una più dinamica informazione la vice presidente Elisabetta Torregiani curerà la comunicazione con costanti aggiornamenti da internet ai media anche attraverso appositi spazi su Tele Radio Gold di Fabriano dove in programmi mirati con partecipazioni dirette delle categorie interessate si affermeranno le eccellenze con la destinazione finale di creare una rete di patrimoni reciprocamente condivisi. Per i concittadini, e non solo, conoscere gli aspetti legati al territorio, nonché le origini storiche e morfologiche del Sito costituiranno il miglior vademecum per poterlo rappresentare agli ospiti che visiteranno le nostre terre così che la Sinclinale possa assistere al miglioramento dell'immagine territoriale, con costruzione di nuovi orizzonti ed investimenti e nuove opportunità di lavoro nell'ottica della coesione sociale che genera orgoglio di appartenenza alla comunità.

Acquaroli in visita alla Ralò di Matelica

Visita allo stabilimento matelicese della Ralò srl, lo scorso giovedì 17 luglio, da parte del presidente della Regione Francesco Acquaroli. Il governatore ha visitato la struttura, una vera eccellenza del territorio, che produce i rinomati prodotti del marchio Castellino, accompagnato dal titolare l'imprenditore Francesco Lombardi. Acquaroli, accompagnato fra l'altro dal sindaco Denis Cingolani, dagli assessori Graziano Cingolani, Barbara Cacciolari e Filippo Maria Conti, oltre che dal consigliere Luigi Sola, si è detto «orgoglioso che

ci siano aziende marchigiane ancora legate al territorio e che è una forza della nostra regione».



Gli Arcieri continuano a crescere: le medaglie

Gli Arcieri di Matelica si distinguono anche nei Campionati regionali Targa specialità outdoor con distanze da 40 a 70 mt. Sabato 5 luglio presso il campo degli Arcieri il Falco si è svolto il Campionato Regionale giovanile, in nostra rappresentanza gli atleti Caterina Parrini e Alberto Gubinelli, risultati primi nella loro categoria Arco Nudo Allievi rispettivamente con 493pt e 461pt alla distanza dei 40mt. Alberto Gubinelli è stato anche premiato anche come primo classificato nella divisione Arco Nudo nel Torneo Quadrangolare Giovanile Marche 2025. Mentre domenica 6 luglio sempre presso il campo degli Arcieri il Falco si è svolto il Campionato regionale Master e Senior, dove i nostri atleti sono saliti a podio: Mario Paoli 3° classificato Arco Nudo Master; Squadra Arco Nudo 2° classificata di categoria e assoluti con Paoli, Ilari, Mascolo; Caterina Fabiani 1° classificata di categoria Arco Nudo Senior e campionessa regionale; Caterina Fabiani 3° assoluta Arco Nudo Femminile; Mario Paoli e Caterina Fabiani campioni regionali Mix Team Arco Nudo.



Abbattuto l'asilo nido, ora la ricostruzione



Sono partiti i lavori di abbattimento e di ricostruzione di una parte, la più vecchia, dell'asilo nido di Matelica. In questo momento dunque, ci sono tre importanti cantieri sulle tre scuole della città (asilo nido, scuola dell'infanzia e scuola media). Grande soddisfazione sia del sindaco Denis Cingolani che dall'assessore ai Lavori Pubblici Rosanna Procaccini: «Finalmente vede il via un'altra importante opera legata all'edilizia scolastica. In questo momento Matelica è piena di cantieri della ricostruzione, anche le tre strutture scolastiche cittadine sono entrate in questa fase. È un importante e storico momento, perché con i lavori si restituiranno alla città tre plessi completamente nuovi, antisismici e funzionali per il futuro dei giovani di Matelica».

Serata finale per il campus del Tennis Club



Si è concluso giovedì 24 luglio scorso con uno splendido spettacolo il campus estivo organizzato dal Tennis Club con il patrocinio del Comune di Matelica, che si è tenuto negli impianti sportivi di Località Boschetto a Matelica. Tanti giovani anche quest'anno, appena terminata la scuola, hanno aderito a questa proposta che è durata diverse settimane e prevede molteplici attività, soprattutto incentrate sullo sport, per fare in modo che appena finita la scuola i ragazzi mantengano un momento di aggregazione, importante per la loro crescita. A chiusura di questo meraviglioso campus, si è tenuto uno spettacolo organizzato dagli istruttori del campus, tra i protagonisti anche i ragazzi che hanno partecipato. A partecipare alla serata anche Roberto Ubaldi, da sempre impegnato per la crescita dei giovani, che ha ricordato la sua esperienza dell'Oratrock di Santa Maria, purtroppo terminata quest'anno. Presenti il sindaco Denis Cingolani, l'assessore allo Sport Filippo Maria Conti e l'assessore Graziano Falzetti che si complimentano con i ragazzi e gli istruttori per la buona riuscita dello spettacolo. Soprattutto hanno evidenziato l'importanza di questo momento di inizio estate che si svolge ogni anno, sia come strumento di supporto alle famiglie che come percorso di crescita sportiva e sociale da parte dei partecipanti. Il sindaco Denis Cingolani è così intervenuto: «È stata una serata davvero speciale, ci siamo divertiti tantissimo nel seguire lo spettacolo, molto divertente, che ha intrattenuto le tante famiglie presenti. Ribadisco a nome dell'amministrazione comunale l'importanza che riveste questo campus in ambito sportivo e sociale, perché come ogni anno hanno aderito tantissimi ragazzi che confermano l'ottima offerta delle attività proposte dal Tennis Club». L'assessore allo Sport Filippo Maria Conti ha aggiunto: «Ringrazio tutti gli organizzatori di questo campus. Ci tengo a sottolineare quanto ho detto ai bambini, portando anche il mio esempio, è importante che continuino a fare sport, qualunque esso sia, perché li aiuta a crescere nel percorso della loro vita».

Matelica conferma le sue Spighe Verdi

Matelica si conferma tra le "Spighe Verdi" italiane, riconoscimento che viene assegnato ai comuni rurali e che dal 2016 viene conferito alla città matelicese con continuità. Si tratta di un programma sviluppato dalla fondazione FEE Italia - Foundation for Environmental Education in collaborazione con Confagricoltura che ha lo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente nei Comuni rurali, attraverso un sistema di certificazione volontario, collaudato in circa 40 anni di esperienza internazionale con il programma "Bandiera Blu". L'assessore all'Agricoltura, alla Cultura e al Turismo Barbara Cacciolari giovedì 24 luglio scorso ha ritirato

il premio a Roma, grande la soddisfazione da lei espressa:



«Matelica riceve questo importante riconoscimento dal 2016 che certifica la qualità del territorio, che vede coinvolta l'amministrazione comunale, ma non solo, anche tutti i soggetti che contribuiscono alla cura dell'ambiente e ad un'agricoltura sostenibile. Ci tengo a porre l'accento sul turismo rurale, quella delle "Spighe Verdi" è una certificazione che fa da volano al turismo, è importante il miglioramento continuo delle performance relative alla qualità dell'ambiente. Si tratta di una politica di piccoli passi, ma estremamente concreti. Fondamentale il ruolo della scuola per insegnare fin da subito ai ragazzi questo tipo di visione, per dare così un futuro green al nostro territorio. Importante inoltre il grande programma che promuove un cambiamento, in termini di educazione ambientale ed educazione allo sviluppo sostenibile al mondo, ovvero l'Eco-Schools».

Tutto pieno a piazzale Gerani per ZChalet

Grande successo per la serata dello ZChalet On Tour "versione estiva" che si è tenuta in Piazzale Gerani per il secondo anno consecutivo. Dj set con Dok, Francesco Cangioti e come voice Giusi Minnozzi. Tra i protagonisti dell'evento inoltre alcune attività matelicesi con una ricca proposta di drink e food locali. Piazzale Gerani gremito per questo atteso appuntamento, tante le persone che passeggiavano nel cuore della città, per le vie del centro storico, grazie anche ai mercatini ed agli artisti di strada presenti per la seconda edizione dello Street Show, che è stata fortemente voluta dall'assessore alla Cultura ed al Turismo della Città di Matelica Barbara Cacciolari. Grande

soddisfazione per il sindaco Denis Cingolani e per l'assessore Filippo Maria Conti che ha fortemente voluto questo evento: «Una splendida serata quella vissuta a piazzale Gerani. Vedere tanti giovani del nostro territorio insieme è stata la gioia più grande. Una Matelica attiva, viva, sempre di più, una Matelica davvero bella. Si ringraziano tutte le attività commerciali che hanno partecipato, le quali al di là dello spettacolo musicale, hanno proposto cocktail, cibo e vino per tutta la serata coinvolgendo i tanti presenti. Un sentito ringraziamento anche alla Proloco, alla protezione civile, alle forze dell'ordine e a tutti i volontari per il loro prezioso aiuto».



La Meccanica Matelicese tra le eccellenze

L'azienda Meccanica Matelicese Srl delle famiglie Antonelli e Bravetti ha ricevuto l'encanto dedicato a chi costruisce un modello di comunità, da parte del presidente del Consiglio regionale Dino Latini. Gli encomi sono stati dati a 40 realtà marchigiane, modello di eccellenza, di impegno e presenza storica sul territorio, tra di esse spicca proprio l'impresa matelicese. Il presidente Latini ha evidenziato: «L'assegnazione dell'encanto, intende significare che esiste un dialogo tra istituzioni e comunità, che c'è una rete, una progettualità e una responsabilità condivise, che le istituzioni non sono semplici spettatrici, bensì alleate del territorio». Presente alla cerimonia a Palazzo delle Marche l'assessore comunale di Matelica Filippo Maria Conti che si è congratulato con la Meccanica Matelicese per aver ricevuto questo importante elogio: «Stiamo parlando di un'azienda che da tanti anni opera nel territorio

matelicese dando lavoro a molte persone. La loro eccellenza viene quotidianamente riconosciuta mediante collaborazioni con grandi aziende di questo settore. Da sottolineare anche l'importanza della collaborazione della Meccanica Matelicese con l'Ipsia Pocognoni ed in particolare l'indirizzo di Meccanica, poiché grazie ad essa ogni anno tanti studenti si formano in questo campo e poi successivamente trovano lavoro grazie alle competenze acquisite all'interno dell'esperienza in azienda». Le congratulazioni sono arrivate anche dal sindaco Denis Cingolani, che non è potuto intervenire alla consegna dell'encanto per impegni presi in precedenza: «Ci tengo a complimentarmi a nome di tutta la città per questo importante riconoscimento che certifica anche a livello istituzionale l'ottimo lavoro svolto dalla Meccanica Matelicese, un'eccellenza del territorio che merita di essere celebrata per impegno, professionalità e dedizione».



Cacciolari alla presentazione dei Cammini della Rinascita

La conferenza stampa di presentazione della guida "i Cammini della Rinascita" si è tenuta giovedì 24 luglio scorso nella sala stampa di Palazzo Chigi in Piazza Colonna a Roma. Si tratta di un nuovo strumento per valorizzare l'Appennino centrale e per rilanciare i territori colpiti dal sisma nel 2016. Camminare con l'obiettivo di rinascere, questa la scommessa su cui

oggi puntano questi territori, da qui nasce la guida "I cammini della Rinascita. Tesori nascosti nell'Appennino centrale" di Chiara Giacobelli (Giunti Editore), presentata dal Ministro del Turismo Daniela Santanché e dal Commissario Straordinario per il sisma 2016 Guido Castelli. La guida non è altro che un bellissimo viaggio incentrato sulla natura, sull'arte e sulla

storia. Il turismo lento è infatti uno strumento essenziale di rigenerazione economica e sociale, la quale offre occasioni di ripartenza e di crescita per le comunità che vivono in quei territori. I nove cammini raccontati all'interno del volume attraversano Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, regioni che condividono una vocazione naturale, che diventa strategia mediante un piano interregionale da 47 milioni di euro messi in campo dalla struttura commissariale, 30

dei quali proprio nella Regione Marche. Presente per la Città di Matelica l'assessore alla Cultura ed al Turismo Barbara Cacciolari: «La presentazione di questa guida è di fondamentale importanza per tutto il territorio e dunque anche per Matelica, in quanto i Cammini rappresentano, soprattutto negli ultimi anni, un volano importante per il turismo delle nostre zone. Ho avuto il piacere di salutare il commissario straordinario Castelli ed il ministro Santanché invitandoli entrambi alle feste romane di settembre che si terranno nella città di Matelica».

senz'altro vantaggiosi i fermenti lattici, il lievito di birra, il polline e il germe del grano. Le erbe officinali indicate per la colite sono quelle i cui principi attivi sono ricchi di mucillagine, tannini, flavonoidi antinfiammatori per le loro proprietà emollienti, decongestionanti, disinfettanti ed epitelio-riparatrici. Il loro effetto si esplica su tutte le mucose (bocca, gola, stomaco ed intestino). Alcune di esse sono l'Altea, pianta erbacea, appartenente alla stessa famiglia della Malva, conosciuta fin dall'antichità. Dell'Altea si usano le radici che contengono fino al 35% di mucillagine ad azione antinfiammatoria, antiacida e citoprotettiva. Molto importante è l'olio ricavato dai semi dell'Oenothera Biennis, contenente l'acido gamma-linoleico,



Addio a Pino Bartocci

Esanatoglia - Lutto per la comunità di Esanatoglia, dove lo scorso sabato 26 luglio si è spento all'età di 70 anni Pino Bartocci, ex funzionario comunale dell'ufficio tecnico comunale di Esanatoglia e appassionato di storia e arte locale. Bartocci era molto conosciuto in tutta l'area e aveva contribuito con vari scritti alla valorizzazione di alcuni beni artistici e figure emblematiche esanatogliesi. Recentemente aveva anche creato il seguito sito www.esanatoglia.eu, dove aveva raccolto memorie di vita e del vernacolo locale, storie e immagini degli ultimi secoli. «Per tanti anni Pino è stato un collaboratore del nostro Comune - ha dichiarato il sindaco Luigi Nazzareno Bartocci -, un funzionario che ha gestito tante delle opere realizzate, memoria storica e mente illuminata. Purtroppo è una grande perdita per tutti noi e per la comunità esanatogliese». I funerali si sono svolti nel pomeriggio di domenica 27 luglio nella chiesa di Santa Maria.

m.p.

Un gran bel monologo sulla filosofia

Grande successo lunedì 21 luglio scorso per Roberto Mercadini, narratore, autore-attore, scrittore, poeta e divulgatore, protagonista ai giardini delle scuole Spontini con il monologo "Dobbiamo un gallo ad Asclepio" sulle origini della filosofia, un racconto piuttosto coinvolgente e profondo, ma anche ironico, che ha accompagnato il pubblico alle radici della civiltà.

precursore delle Prostaglandine E1. Queste ultime stimolano la secrezione di muco e di bicarbonato da parte delle cellule epiteliali superficiali, avendo un effetto protettivo sulla mucosa, migliorandone il flusso sanguigno. Altre piante utili antinfiammatorie sono: le bacche di Mirtillo, avente anche la proprietà epitelio-riparatrice, l'Ananas con attività antinfiammatoria enzimatica a livello dello stomaco e del pancreas. Infine, da non trascurare, il Finocchio volgare, che contiene un olio essenziale attivo sulla muscolatura liscia dell'apparato digerente, riducendo la quantità di gas in eccesso. Se ne utilizzano i semi, il succo, la tintura e l'olio essenziale. Da non dimenticare l'Escalzia, quando la causa è l'ansia e lo stress.

Maria Picotti Streglia

I consigli dell'erborista

Colite, ansia e stress

La colite è una malattia infiammatoria a carico del colon, che può assumere vari aspetti clinici ed essere determinata da molteplici cause. Esistono almeno sei tipi di colite: infettiva, tossica da malattie infiammatorie croniche, ischemia, allergica e da colon irritabile.

In genere è l'alterazione della flora batterica intestinale che va ripristinata con un trattamento specifico e prolungato. Sono

Palio della Miniera di Zolfo: il programma

Sassoferrato - Tutto pronto per l'edizione 2025 del Palio della Miniera di Zolfo di Cabernardi, che quest'anno si presenta in una veste speciale e ridotta, la "Special & Limited Edition", pensata per accompagnare il pubblico verso i festeggiamenti della 25ª edizione, in programma nel 2026.

Un format rivisitato, ma che mantiene intatto lo spirito competitivo e rievocativo tra i quattro storici rioni:

- Cabernardi Est (giallo dello zolfo)
- Cabernardi Ovest (verde della campagna)
- Rione del Doglio (blu del cielo)
- Rione delle Felcine (rosso delle lotte operaie)

La manifestazione, patrocinata dalla Regione Marche e dal Consiglio Regionale delle Marche, Provincia di Ancona, Unione Montana Carrara - Nerone, Unione Montana Esino - Frasassi e dai Comuni di Sassoferrato, Pergola, Arcevia, San Lorenzo in Campo, Fabriano, con la collaborazione di numerose realtà locali, tra cui l'Associazione Culturale "La Miniera" ODV e Happennines Soc. Coop, la parrocchia di Cabernardi, il Circolo Acli "Ex Minatori", si svolgerà nei primi due weekend di agosto: sabato 2, domenica 3, lunedì 4 e venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 agosto.

IL PROGRAMMA

Giovedì 31 luglio e venerdì 1° agosto si apre con la tradizionale gara di bocce individuale - "14° Trofeo Palio della Miniera di Zolfo" presso il bocciodromo di Sassoferrato. Venerdì sera 1° agosto, anticipa il Palio, il Circolo Acli "Ex Minatori" che propone la Notte Gialla: disco music e drink con DJ Matteo Battestini.

Sabato 2 agosto, apertura con la Cena dei Rioni (su prenotazione



tramite i capitani), seguita dalla sfida "Rotaballe" tra i rioni e dal concerto "Secondo Tempo" - cover 883.

Domenica 3 agosto la mattina si apre con la Podistica delle Miniere, in collaborazione con CorriPergola. Il pomeriggio prevede un importante incontro pubblico dedicato alla storia e al futuro del Palio con la presentazione del sito www.palio-dellaminieradzolfodicabernardi.it e a seguire presentazione del progetto "Cammino Donegani", un cammino che fa da ponte tra passato e futuro, valorizzando il patrimonio industriale attraverso il turismo sostenibile e il coinvolgimento della comunità. Modera il pomeriggio il conduttore e giornalista di eTV Marche Maurizio Soggi. A seguire, tiro della sfoglia maschile e concerto serale con i "Petty di Pollon" - cover band delle sigle dei cartoni animati.

Lunedì 4 agosto si terrà lo spettacolo comico-teatrale "La 'Rmasta" della compagnia Balta & Ribalta di Polverigi, in collaborazione con il Circolo Acli.

Venerdì 8 agosto tornano a sfidarsi i rioni con il tiro alla fune strambalata, seguita dalla serata disco "Project Z" con Matteo Battestini DJ e special guest Fabrizio Fattori.

Sabato 9 agosto, parte lo storico

trekking "Stradelli dei Minatori", mentre nel pomeriggio torna il "Giro delle due miniere". In serata, la sfida "Schiaccia chiodo" tra i rioni anticipa il concerto dei BullDoc.

Domenica 10 agosto, giornata conclusiva, inizia con la Santa Messa presso la Cappellina di Santa Barbara in memoria dei minatori. Dalle 16, spazio ai sapori del territorio con la mostra-mercato "Una miniera di sapori" e, dalle 17, la caccia al tesoro dei rioni. La festa si chiude con una grande serata disco insieme a Matteo Battestini DJ, DJ Dami, Mattia Zucca DJ e Ale Vignoli Voice.

Durante il weekend (8-10 agosto) saranno presenti anche i giochi in legno e materiali poveri a cura di Cai Mercati, per il divertimento di grandi e piccoli.

Sabato 2 e giovedì 7 agosto alle ore 18 laboratori per bambini e ragazzi "Piccoli Minatori" presso il Parco Archeominerario organizzati dalla Happennines Soc. Coop.

Nelle giornate 2, 3 e 8, 9, 10 agosto apertura degli stand gastronomici e dal 4 al 7 agosto solo pizza.

Questa edizione particolare del Palio rappresenta un momento di transizione e valorizzazione, in vista di un'edizione 2026 che si preannuncia memorabile.

Cerreto d'Es - Il 5 e 6 agosto Cerreto d'Es accende l'estate con la nuova edizione del "Belisario Festival", che si intreccia con l'attesissima "Fiera del Cocomero", tra musica, comicità e tradizione. L'evento è organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco e nasce da un'idea precisa: rilanciare la centenaria Fiera del Cocomero, che negli ultimi anni aveva perso vivacità e partecipazione. L'abbinamento con il Belisario Festival si è rivelato vincente, riportando entusiasmo, espositori e pubblico. Si parte **martedì 5 agosto**, in Piazza Caraffa, con l'apertura dello "street food della Pro Loco" alle ore 19, accompagnato da animazione e pre-show. Alle 21.15 nell'anfiteatro spazio alla grande musica con il concerto-omaggio a Lucio Dalla del gruppo "I Futura". A fine serata, cocomero gratuito per tutti, open bar e ancora animazione. **Mercoledì 6 agosto** si entra nel vivo della fiera. Si comincia alle 8 con l'apertura degli stand, e nel pomeriggio (ore 17) arriva direttamente da Rai 2 Gianluca Lalli con "Le favole ecologiche" spettacolo per bambini e famiglie. Alle 18 la piazza e la fiera saranno invase dalla musica itinerante della "Belisario Street Band", la banda comunale di Cerreto d'Es. Gran finale alle 19 all'anfiteatro con lo spettacolo comico "Scena Muta" di Piero Massimo Macchini garanzia di ironia e riflessione. Ingresso gratuito. Un appuntamento che unisce cultura popolare, qualità artistica e identità locale.

Daniela Carnevali, assessore al Turismo

Successo a Sentinum per la Cena del Legionario



Sassoferrato - L'antica Sentinum sta vivendo un periodo pieno di emozioni e momenti importanti che focalizzano l'attenzione sull'area del Parco Archeologico meraviglioso teatro ricco di storia che regala emozioni uniche e suggestive. La Cena del Legionario ha permesso ai partecipanti, seduti tra le meravigliose rovine di Sentinum, di tornare indietro nel tempo gustando le proposte rievocative di una cucina del passato, il tutto allietato da suoni, danze e spettacoli che hanno contribuito a rendere l'evento unico nel suo genere grazie alla magia atmosferica che pervade la location.

Quest'anno ospiti d'onore della serata sono stati i ragazzi ed i docenti delle università americane collegate in rete per il progetto Sentinum City Archaeological Research Project (SCARP), nato dalla collaborazione tra il Comune di Sassoferrato e Hiram College dell'Ohio (Usa). Gli studenti impegnati negli scavi e ricerche archeologiche dallo scorso 9 luglio hanno proseguito il loro compito fino al 26 luglio, arricchendo così il Parco Archeologico di Sentinum di ulteriori approfondimenti e stimoli per il futuro.

La manifestazione, promossa dal Comune di Sassoferrato, con il sostegno e supporto organizzativo del Comitato Tecnico Scientifico composto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona Pesaro e Urbino, dalla Proloco Sassoferrato, da Happennines Società Cooperativa, dal Gaaum, dall'associazione Sassoferratesi nel mondo, e dall'Istituto Internazionale di Studi Piceni "Bartolo da Sassoferrato", ha riscosso notevole successo sia in termini di partecipazione che di gradimento, confermando la validità dell'iniziativa.

"Un'esperienza unica ed emozionante che fa rivivere l'antica Sentinum - afferma il sindaco Maurizio Greci - un ringraziamento va a tutti i partecipanti e in modo speciale e tutti coloro che hanno reso possibile l'evento".

Ecco Cabernardi domani

Sassoferrato - Giovedì 7 agosto, alle ore 18 presso il Circolo Acli di Cabernardi, si terrà l'evento pubblico "Cabernardi Domani: dall'ascolto alla visione", una tappa significativa - a metà del cammino - nel percorso di rigenerazione dell'area ex mineraria promosso dal Comune di Sassoferrato e coordinato da Marchingegno srl, con il sostegno della Fondazione Cariverona. L'evento rappresenta un momento di restituzione aperto alla cittadinanza, per condividere pubblicamente gli esiti della fase di ascolto e visione collettiva condotta nell'ambito del progetto "Le Miniere di Zolfo di Cabernardi: estrarre valore, costruire futuro", avviato un anno fa con l'obiettivo di stimolare riflessioni collettive e avviare un processo di rigenerazione culturale, sociale ed economica a partire da uno dei luoghi più emblematici dell'identità locale. Il percorso di ascolto è stato strutturato tra novembre 2024 e aprile 2025 con l'obiettivo di attivare la comunità locale e raccogliere dati qualitativi e quantitativi, mediante questionari, interviste, eventi walkabout e focus group. A maggio 2025, la costruzione condivisa di una visione strategica per Cabernardi ha preso forma con due eventi pubblici: l'Open Space Technology e il laboratorio di co-visione realizzato con l'associazione Lo Stato dei Luoghi. Da questo processo sono emerse cinque visioni di futuro per Cabernardi, esito di un confronto aperto e intergenerazionale che ha riletto il patrimonio materiale e immateriale legato alla miniera come leva per nuove forme di sviluppo sostenibile e innovazione. L'incontro del 7 agosto sarà l'occasione per raccontare il percorso svolto finora, illustrarne le metodologie, condividere pubblicamente le visioni emerse e presentare le prossime tappe operative del progetto. In

autunno infatti è previsto l'avvio di un ciclo di formazione e capacity building dedicato a rafforzare le competenze locali e strutturare quegli interventi che all'interno della strategia potranno generare significativi cambiamenti.

La partecipazione all'evento è libera e aperta a tutti.

Per maggiori informazioni: progettocabernardi@gmail.com; 349 3633917.

S. Messa a San Leopardo

Cerreto d'Es - Sabato 2 agosto alle ore 18.30 sarà celebrata la S. Messa nella chiesetta di San Leopardo. In caso di pioggia, la S. Messa è rimandata a sabato 9 agosto.

L'Arciprete

LA TERRAZZA DELL'ARCIPRETE

La Rocca

Si leva a volo l'Aquila alla sommità del Cielo;
il Cacciatore coi cani segue il suo percorso,
O rivoluzione perpetua di stelle configurate,
O ricorrenza perpetua di stagioni determinate,
O mondo di primavera e d'autunno, di nascita e morte!
Il ciclo senza fine dell'idea e dell'azione,
L'invenzione infinita, l'esperimento infinito,
Portano conoscenza del moto, non dell'immobilità;
Conoscenza del linguaggio, ma non del silenzio;
Conoscenza delle parole, e ignoranza del Verbo.
Tutta la nostra conoscenza ci porta più vicini alla nostra ignoranza,
Tutta la nostra ignoranza ci porta più vicino alla morte.
Ma più vicino alla morte non più vicini a DIO.
Dov'è la Vita che abbiamo perduto vivendo?
Dov'è la saggezza che abbiamo perduto sapendo?
Dov'è la sapienza che abbiamo perduto nell'informazione?
I cicli del Cielo in venti secoli
Ci portano più lontani da DIO e più vicini alla Polvere.

L'ultimo consiglio di lettura per le vacanze, prima della chiusura estiva de "L'azione" è un libro di poesie. O meglio, una particolare raccolta poetica, scritta da Thomas Stearns Eliot: I Cori da "La Rocca".

Si tratta dei cori tratti da un'opera rappresentata nel 1934 allo scopo di raccogliere fondi per la costruzione di nuove chiese nella periferia di Londra.

Eliot, già molto famoso e apprezzato (riceverà il premio Nobel nel 1948) si misura con una sacra rappresentazione, un dramma in versi, di cui scriverà solo le parti per il coro (da qui il titolo Cori da "La Rocca", con cui verranno raccolti e pubblicati questi versi).

È forse la più profetica opera di questo grande poeta. Come ha scritto di recente un critico, "Eliot propone, con la sua tipica mescolanza di ironia e di alta drammaticità, pagine di straordinario impatto emotivo, in cui la desolazione della vita senza significato e il destino della Chiesa nel mondo sono scrutati con la sensibilità e l'intelligenza del poeta".

Ho un ricordo personale di questa opera, perché partecipai alla realizzazione e alla messa in scena dei Cori nel dicembre del 2011 ad Asuncion. Fu rappresentata l'8 dicembre, davanti alla cattedrale di Asuncion, e per la città fu un evento: apparve in prima pagina del quotidiano ABC, il principale giornale del Paraguay. E questo mi dà l'opportunità di invitare i lettori al Meeting di Rimini, il cui titolo è preso proprio da una frase dei Cori da "La Rocca": Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi. Di più: il Meeting sarà inaugurato, venerdì 22 agosto alle 21.30 al Teatro Galli di Rimini, proprio dalla messa in scena, attraverso la voce di Sergio Castellitto e le musiche dal vivo dirette da Jared McNeill, di questa bellissima e profondissima opera. A presto.

CHIESA

La mostra giubilare diffusa della Cem dedicata alla maternità attraverso tre opere del nostro Museo Diocesano



Venerdì 26 luglio
giorno dell'inaugurazione
della mostra
con Laura Barbacci,
don Francesco Olivieri
e Fabio Marcelli



Maria, madre pura che nutre e protegge

Il Museo Diocesano di Fabriano partecipa con l'esposizione di tre preziose opere d'arte al progetto di mostra giubilare, itinerante tra i 13 musei diocesani, ideata e promossa dalla Conferenza Episcopale Marchigiana con il sostegno della Regione Marche, dedicata alle immagini di maternità. La mostra, inaugurata venerdì scorso con la benedizione di

don Francesco Olivieri, sarà visitabile fino al 30 novembre. La selezione delle opere, tra le molte che lustrano il museo, è stata proposta dalla dott.ssa Laura Barbacci (Ufficio Beni culturali e edilizia diocesano), il prof. Fabio Marcelli (Università di Perugia) e Mons. Francesco Massara, Vescovo della Diocesi. Le tre opere raccontano momenti vitali del culto mariano e il suo dialogo intenso con la religiosità popolare: la Vergine madre amorevole e protettiva; la Vergine allattante, che nutre il Figlio; la Vergine immacolata, nata senza peccato. L'opera più antica proposta è un affresco dipinto da un protagonista del Rinascimento nelle Marche, Antonio da Fabriano. L'iscrizione 1457 colloca l'opera nella piena maturità del maestro. Con un altro affresco coevo, attribuito al Maestro di Staffolo e raffigurante la *Madonna di Loreto*, furono staccati dal palazzo Vallermani-Bigonzetti-Baravelli, incendiato nel 1799 dalle milizie napoleoniche e per due volte ricostruito. I dipinti forse ornavano un oratorio/ospedale di una compagnia laicale. Antonio dovette esaudire una commissione per la devozione pubblica, come testimonia la scelta di impaginare la Vergine con il Bambino e una schiera di santi popolari: il martire Cristoforo (patrono dei viandanti), l'arcangelo Michele (difensore del popolo di Dio) e l'apostolo Andrea (patrono degli artigiani). Nell'affresco Gesù è sostenuto e protetto da Maria e mostra il corpo fasciato dalle bende, come narrato nel Vangelo di Luca (2,7): «Lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia». Questa consuetudine della

puericultura antica – fasciatura con bende fino ai sette-nove mesi di età – evoca la tenerezza di cura della Madre per Gesù. Le fasce divennero il *signum* che l'Angelo indicò ai pastori per riconoscere il Messia: «troverete un bambino fasciato e coricato in una mangiatoia» (Lc 2,12). Documentando un'altra tradizione ancestrale, il pittore ha ornato il Divin fanciullo con un corallo: amuleto usato quale coagulante delle ferite. La forma cruciforme dei rametti sostiene anche il dialogo simbolico tra il corallo rosso – *Colore Sanguinis* e quindi della Passione di Cristo – con la Croce (*Signum Salutis*), arricchendolo di un valore apotropaico anti-demoniaco. Realizzata intorno al 1530 circa, l'opera raffigura la Vergine del latte mentre sorregge teneramente il Figlio, non è nota la provenienza originale.

Accanto, San Giovanni ostenta il libro evangelico e sant'Antonio abate i consueti segni del bordone, del vangelo infiammato e della campanella; quest'ultima con funzione apotropaica per scacciare il maligno e annunciare l'arrivo nelle comunità dei Canonici Regolari di sant'Antonio di Vienne (Antoniani), durante le questue. L'autore di questa tavola è sensibile alla lezione di Luca Signorelli e Bernardino di Mariotto, maestri a lungo attivi nelle Marche. La raffigurazione della Madre che nutre il Figlio, *Virgo lactans* visse un'intensa devozione e diffusione iconografica, esaltando l'invocazione evangelica di Luca (11,27): "Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!". Il modello della Madonna del Latte

testimonia la continuità con i culti preistorici delle grandi madri allattanti, traslati nella dea egiziana Iside che allatta Horus. Dal VI secolo vive la tradizione orientale della Madonna *Panaghia Galaktotrophousa* (l'Immacolata e tutta santa che dona il latte).

La statua, che proviene dalla Cattedrale Basilica di San Venanzio martire, illustra il canone iconografico della Madonna dell'Immacolata Concezione ed è databile alla prima metà del XVIII secolo. La Vergine, idealmente illuminata dal nume divino, è coronata da dodici stelle e unisce le mani al petto. Questa postura evoca quanto scritto nell'Apocalisse di Giovanni (12, 1-2): «Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto».

La falce di luna apocalittica è visibile ai piedi della Vergine scolpita. Quando fu scolpita questa statua, probabilmente, la festa della Immacolata Concezione – 8 dicembre – era stata da poco autorizzata da Clemente XI nel 1708. L'approvazione del dogma che sancisce come la Vergine fu preservata dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento, invece, avvenne l'8 dicembre 1854. L'Immacolata è una figura mariana che vive un'intensa devozione popolare: santa, benedetta e immune al male, è la scelta da Dio per portare in grembo suo Figlio. Lo Spirito Santo è disceso su di lei e l'ha resa una donna unica e destinata alla Salvezza del mondo.

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 3 agosto dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,13-21)

Una parola per tutti

Un uomo chiede a Gesù di fare da mediatore nella distribuzione di un'eredità. Il Maestro rifiuta di intromettersi in una contesa familiare: non è venuto nel mondo per discutere sulle singole questioni che sorgono nella divisione delle ricchezze, ma per fornire criteri con cui risolvere alla radice i problemi che la vita presenta. La parabola dell'uomo adagiato sui suoi averi sotto-

linea la transitorietà dei beni terreni e la stoltezza di chi riduce la propria esistenza alla ricerca egoistica del denaro e di tutto ciò che è materiale, lasciandosi soffocare dalle preoccupazioni del mondo. La saggezza, invece, è propria di colui che evita il peccato accettando le gioie sane della vita, cercando di avvicinarsi sempre più all'Onnipotente. Gesù invita a distaccare il cuore dai beni materiali così da essere sempre pronti e disponibili per il regno di Dio, in ogni situazione. Per i cristiani Gesù è via, verità e vita. Solo in Cristo, infatti, l'uomo sperimenta la "vita eterna" non restando mai deluso perché il Signore non illude con le cose che finiscono.

Come la possiamo vivere

- A volte anche noi vorremmo piegare il Creatore alla nostra volontà, come quei cristiani "fai da te" che considerano la fede un contenitore dal quale prendere gli aspetti più comodi tralasciando quelli più faticosi.
- Oggigiorno nessuno si fida del prossimo, ognuno vede l'altro

come un possibile nemico. In pochi fanno quanto dice Gesù: "Cercate il Regno di Dio e il resto vi sarà dato comunque". Il segreto per cambiare questa mentalità è donarsi all'altro, sempre e gratuitamente.

- L'uomo si illude di fronte a ogni piacere, appagamento effimero, comportandosi come se la vita non dovesse finire mai. Ma poi arriva la resa dei conti: l'essere umano, concluso il cammino terreno, sarà giudicato non sulla base delle sue sostanze, ma su come avrà realizzato la propria vocazione, la chiamata all'amore.

- Il valore di una persona non risiede nell'esteriorità, nell'apparire, ma nell'intimo del suo essere, creato a immagine e somiglianza di Dio.

- Chi ripone la sua sicurezza nel denaro non avverte l'esigenza della comunione coi fratelli perché il suo cuore è altrove, non è più in grado di fare dono di sé a Dio e agli altri. Il Signore chiede al cristiano di trasformarsi da padrone ad amministratore, mettendo a disposizione del prossimo i suoi talenti e quanto possiede.

Giovani pellegrini verso Roma

Partenza da Loreto per i marchigiani il 28 luglio ed arrivo il 1° agosto

Tredici Diocesi coinvolte e oltre novecento giovani all'appello del Giubileo. Questi i numeri diffusi dalla Pastorale Giovanile delle Marche che, dal 28 luglio al 3 agosto, stanno partecipando al Giubileo dei Giovani a Roma. Due le proposte fatte frutto di un intenso lavoro di squadra e di scelte di comunione: il viaggio e la permanenza a Roma (dal 28 luglio al 3 agosto) e il pellegrinaggio a piedi, percorrendo una parte della Via Lauretana, antica via di collegamento da Loreto a Roma, con arrivo a Roma il 1° agosto. L'esperienza del Giubileo ha avuto inizio lunedì 28 luglio, con una messa di inizio nella Basilica della Santa Casa di Loreto, Casa del Sì, Casa dei Giovani. Tutti i giovani presenti, accompagnati dai rispettivi vescovi, per vivere un momento unico di inizio pellegrinaggio. Terminata la messa e fatta la foto di rito, i giovani si divideranno in due gruppi: 334 pellegrini partiranno in pullman alla volta di Roma; 300 pellegrini si metteranno in cammino per raggiungere la prima meta del percorso a piedi.

I giorni successivi, a Roma o lungo il cammino, saranno caratterizzati da momenti di preghiera, confronto, dialogo, catechesi e confessioni, senza differenza di Diocesi, Giovani insieme per l'incontro con Cristo. Chi sarà a Roma vivrà momenti regionali e avrà modo di partecipare alle Catechesi, alle esperienze di prossimità e alla Veglia dei Giovani Italiani "Tu sei Pietro" in Piazza San Pietro con Papa Leone XIV, tutte promosse dalla Cei, unite alle tante proposte fatte dal Dicastero di dialogo con la città. Chi vivrà il pellegrinaggio, avrà modo di vivere una esperienza di essenzialità e di ospitalità lungo questo importante cammino della nostra Regione. Il percorso individuato,



in collaborazione con il Tavolo di Concertazione per i "Cammini Lauretani", prevede quattro tappe per un totale di circa 62 km da Loreto a Tolentino. I Comuni attraversati saranno: Loreto, Recanati, Macerata, Urbisaglia e Tolentino, con passaggio presso luoghi significativi come l'Abbazia di San Firmano e l'Abbadia di Fiastra.

Le tappe sono:

- 28 luglio: Loreto - Recanati
- 29 luglio: Recanati - Abbazia San Firmano - Macerata
- 30 luglio: Macerata - Abbazia di Fiastra - Urbisaglia
- 31 luglio: Urbisaglia - Tolentino
- 1° agosto: Roma

Emozionante e di profonda comunione sarà il momento pensato per il tardo pomeriggio di venerdì 1° agosto quando i pellegrini "a piedi" arriveranno a Roma e si ritroveranno con gli altri già presenti da giorni nella capitale. Un momento per ritrovarsi, raccontarsi le esperienze, pregare insieme. Il 2 agosto sarà il giorno del cammino verso Tor Vergata, dove si svolgerà



la Veglia la sera stessa e la messa col Santo Padre il giorno successivo, alle ore 9. A Tor Vergata confluiranno anche 160 giovani iscritti soltanto per il weekend e 125 giovani partecipanti al Campo Ecumenico. Un ringraziamento speciale va ai Comuni, alle Unità pastorali e a tutte le realtà coinvolte per il rilevante supporto organizzativo, logistico e lo stile di accoglienza che hanno dimostrato per questo evento.

I frutti della settimana sociale con la rete di Trieste

La Rete di Trieste si presenta ufficialmente anche nelle Marche, grazie all'impegno dei referenti regionali Fabiola Caprari, assessore del Comune di Montemarciano, e Marco Tamburro, consigliere comunale di Grottammare, insieme ai coordinatori Alberto Di Capua e Ilaria Ramazzotti. Il network, che raccoglie circa 1.000 amministratori locali e operatori sociali di ispirazione cattolica, nasce con l'obiettivo di promuovere una politica "dal basso" e "dal di dentro" delle comunità. Un'iniziativa che risponde a una crescente domanda di partecipazione e coesione sociale, in un contesto segnato da fragilità diffuse e da un aumento delle tensioni e delle disuguaglianze. Fondata sui valori della dottrina sociale della Chiesa, la Rete si propone come un laboratorio di rigenerazione politica e civile. Solidarietà, fraternità, attenzione agli ultimi e responsabilità condivisa sono i cardini di un progetto che mira a unire, più che a dividere. "Siamo entusiasti di portare nelle Marche un messaggio di speranza e inclusione," afferma Fabiola Caprari. "Crediamo in una politica che metta al centro la dignità della persona e la costruzione del bene comune". Anche Francesco Russo, portavoce nazionale della Rete, sottolinea l'urgenza di un cambio di passo: "Non vogliamo sostituirci ai partiti, ma incidere sullo stile e sull'agenda della politica. Riteniamo fondamentale riscoprire la forza dei legami comu-

nitari e la capacità di collaborare, superando ideologie e paure che ci dividono". La piattaforma programmatica, appena presentata, si articola in cinque punti fondamentali: Democrazia partecipativa - Promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini nei processi decisionali. Politiche giovanili - Investire sulle nuove generazioni attraverso opportunità concrete e percorsi di inclusione. Welfare territoriale - Potenziare le reti di protezione sociale con un'attenzione particolare ai soggetti più vulnerabili. Transizione ecologica - Sostenere pratiche ambientali sostenibili e la cura del Creato. Sviluppo delle aree interne e delle periferie - Rilanciare territori marginalizzati come luoghi di innovazione e coesione. Franco Veccia, direttore dell'Ufficio regionale del nuovo delegato regionale per la Pastorale Sociale, del Lavoro e della Cura del Creato, tra i sostenitori della Rete di Trieste, ha voluto esprimere il proprio appoggio alla nascita della rete anche nelle Marche, ricordando le sue esperienze dirette a livello nazionale. "Esprimo il mio pieno sostegno a questa iniziativa, che trae origine dall'esperienza maturata a Trieste in occasione della Settimana Sociale dei Cattolici, lo scorso anno. Ho avuto il privilegio di partecipare anche

all'incontro nazionale di Roma, dove si sono riuniti esponenti e rappresentanti pubblici da tutta Italia. In quell'occasione ho condiviso i cinque punti programmatici emersi come urgenze fondamentali per la politica italiana e per i territori, contribuendo attivamente ai lavori di gruppo. Anche a Loreto, in occasione del Giubileo degli amministratori pubblici delle Marche del 21 giugno, abbiamo vissuto un'importante esperienza di confronto e condivisione, dialogando con i Vescovi marchigiani sulle necessità e le priorità della nostra regione, con particolare attenzione al valore del lavoro comune". Un'esperienza che ha lasciato il segno, sottolinea Veccia, non solo per i contenuti, ma per il clima di confronto costruttivo. "È stato molto significativo incontrare amministratori di diversa estrazione politica, ma accomunati da un'unica esperienza di fede. Questo elemento condiviso ci ha permesso di andare oltre le differenze ideologiche, favo-

rendo il dialogo, la collaborazione e la volontà di offrire il proprio contributo per il bene comune". Un invito, il suo, rivolto anche agli amministratori locali marchigiani: "È un'esperienza da coltivare e far crescere. Invito tutti gli amministratori delle Marche a prendere parte attivamente a questa rete, che sta muovendo i primi passi anche nella nostra regione con uno spirito di fraternità, servizio e corresponsabilità". La Rete di Trieste dimostra che è possibile costruire ponti anche tra appartenenze politiche diverse, offrendo una visione condivisa e orientata alla giustizia sociale. "La nostra presenza nelle Marche è un invito aperto a tutti gli amministratori e cittadini, a prescindere dall'appartenenza politica" conclude Marco Tamburro. "Abbiamo bisogno di unire le forze per dare forma a un futuro più giusto, in cui nessuno venga lasciato indietro e la violenza sia contrastata dalla forza della fraternità".



Per Padre Pio

"Recitate e fate recitare il Santo Rosario". Santo Rosario ore 8.30, S. Messa ore 9 lunedì 25 agosto presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù.

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro - Mon. S. Margherita
- ore 7.30: - M.della Misericordia - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.00: - Cripta di S. Romualdo - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.30: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 9.00: - M.della Misericordia - S. Maria in Campo
- ore 18.15: - S. Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò (martedì Oratorio) - Sacra Famiglia - Melano - Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S.Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia - Collegio Gentile
- ore 18.15: - S. Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò - Sacra Famiglia - Melano - S. Maria in Campo

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia - Sacra Famiglia - S. Margherita - S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S.Maria in Campo - San Nicolò (Oratorio Carlo Acutis) - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - San Biagio - Collepaganello - Cupo - Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Rocce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio - Moscano - Murazzano
- ore 11.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Silvestro - Marischio
- ore 11.15: - Sacra Famiglia - Castelletta (S. Maria sopra Minerva)
- ore 11.30: - M. della Misericordia - Collamato - S. Maria in Campo - Argignano - Melano - S. Donato
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Benedetto
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco - Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

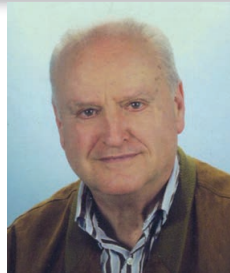
- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria - Braccano - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.00: - S. Francesco
- ore 11.15: - Regina Pacis
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



Venerdì 22 agosto ricorre il 4° anniversario della scomparsa dell'amata **ISABELLA VECCHI**. Il figlio Lorenzo, nel ricordarla con affetto a quanti la conobbero, farà celebrare una Messa in suffragio, venerdì 22 agosto alle ore 18.30 presso la chiesa della Sacra Famiglia di Fabriano. Ringraziando tutti coloro che si uniranno nelle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Giovedì 28 agosto ricorre il 10° anniversario della scomparsa dell'amato **MAURO BALDUCCI**. La moglie Lucia, i figli Alberto, Roberto e Maria Cristina, le nuore, la nipote Federica e i fratelli lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 28 agosto alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Giovedì 24 luglio, a 66 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **CINZIA CIMARRA in TOBALDI**. Lo comunicano il marito Giuseppe, i figli Simone con Fabiana e Andrea con Valeria, il nipote Lorenzo, il fratello Claudio, le cognate Maria e Lucilla ed i parenti tutti. **Bondoni**

ANNIVERSARIO



GIUSEPPE MORICI
Mercoledì 6 agosto ricorre il 3° anniversario della scomparsa dell'amato



ANGELO MORICI

GIUSEPPE MORICI
La moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti ed il pronipote lo ricordano con affetto. Durante la S.Messa di domenica 3 agosto alle ore 11.30 nella chiesa di San Donato, sarà ricordato anche il fratello **ANGELO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Mercoledì 23 luglio, a 66 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ALDO PASQUALI**. Lo comunicano la moglie Luisa, le figlie Tania ed Ilenia, i generi Riccardo e Mauro, i nipoti Luna, Diego e Axel ed i parenti tutti. **Belardinelli**

ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA
Nel 22° anniversario della scomparsa dell'amato **LUCA GOBBETTI** lo ricorderemo con immenso amore giovedì 14 agosto alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Ci aggrappiamo all'idea che un giorno ti rivedremo e solo questa forza riesce a farci vivere come se non fossi mai andato via".

ANNIVERSARIO



CAPPELLA COLLEGIO GENTILE

UMBERTO MARINELLI WANDA FUIANO
"La morte non è niente. Sono solamente passati dall'altra parte: è come fossero nascosti nella stanza accanto." (Sant'Agostino)

Nel secondo anniversario della scomparsa di Wanda i figli Michele, con Paola, e Gaetano, i nipoti Marco con Anna, Massimo con Lisa, Francesca, i pronipoti, ricordano Wanda ed Umberto sabato 16 agosto nella Santa Messa delle ore 18.00 presso la Cappella del Collegio Gentile.

ANNUNCIO

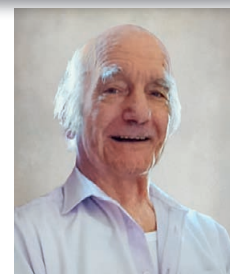


Sabato 26 luglio, a 95 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA BATTISTONI ved. CASELLA

Lo comunicano il figlio Claudio, la nuora Lorena, il nipote Giacomo, le cognate ed i parenti tutti. **Bondoni**

ANNUNCIO



Domenica 20 luglio, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

GERMANO MALEFORA

Lo comunicano le sorelle Norina e Giuseppa, la cognata Daniele, i nipoti Thomas, William e Sylvain, la nipote Carole con i figli Jonathan e Jeremy, gli amici ed i parenti tutti. **Bondoni**

ANNUNCIO



Martedì 15 luglio, a 88 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **GIOVANNI PETRONGARI**. Lo comunicano il figlio Marco con Cinzia, la figlia Bianca, i nipoti Jacopo, Vanessa, Saverio, i parenti tutti. **Marchigiano**

L'Azione riapre lunedì 25 agosto. Per gli annunci di questa pagina potete inviare una mail all'indirizzo: segreteria@lazione.com

CHIESA

Tor Vergata pronta ad accogliere centinaia di migliaia giovani: una "città nella città"

Durante il press tour, la Protezione Civile ha mostrato l'organizzazione dell'area che accoglierà centinaia di migliaia di ragazzi da tutto il mondo per la veglia e la Messa con Papa Leone XIV. Al centro dell'evento, sicurezza, accoglienza e spiritualità

Un'area sterminata, ordinata e già vibrante di attese. Tor Vergata si è mostrata alla stampa nazionale e internazionale con il volto di una macchina organizzativa imponente, che nei prossimi giorni accoglierà il cuore pulsante del Giubileo dei giovani. Il press tour, organizzato dalla Protezione Civile e dal Dicastero per l'Evangelizzazione, ha permesso di esplorare in anteprima l'immensa area alla periferia sud-est di Roma dove, tra sabato 2 e domenica 3 agosto, si raduneranno centinaia di migliaia di ragazzi e ragazze provenienti da 146 Paesi del mondo. **Una città nella città.** A guidare la visita, i tecnici e i volontari della Protezione Civile, che hanno illustrato con precisione le tre direttrici d'accesso pedonale - Archiginnasio, Passo Lombardo e Cnr - e mostrato la complessa rete logistica che sorreggerà l'evento: 4.000 bagni chimici, 15 chilometri di condutture idriche, nebulizzatori mobili e fissi, postazioni sanitarie, fontane, aree per disabili, torri video e audio ad alta copertura. Il tutto presidiato da oltre 20.000 tra volontari, agenti e operatori. Cuore dell'organizzazione sarà la cavea riqualficata accanto alla Vela di Calatrava, trasformata in base operativa per migliaia di addetti e luogo di coordinamento di un evento che, per dimensioni, richiama quello indimenticabile del Giubileo del 2000.

Il programma: sabato la veglia, domenica la Messa. I giovani cominceranno ad affluire nell'area di Tor Vergata dalla mattinata di sabato. A partire dalle ore 14, il palco accoglierà momenti di intrattenimento, musica, testimonianze e preghiera, con la partecipazione di artisti provenienti da tutto il mondo. Alle 20.30 inizierà la veglia di preghiera con Papa Leone XIV, che dialogherà con alcuni giovani sui temi dell'amicizia, del coraggio e della spiritualità. A guidare i canti sarà il coro della dio-



(Foto Regimenti/SIR)



cesi di Roma, diretto da mons. Marco Frisina. I pellegrini trascorreranno la notte all'aperto, con tende e sacchi a pelo, in uno spirito di fraternità e comunione. La mattina successiva, domenica 3 agosto alle ore 9, Papa Leone XIV presiederà la Santa Messa conclusiva del Giubileo dei Giovani. **Un'attenzione speciale alla sicurezza.** Grande attenzione è stata posta al tema del deflusso. I varchi di accesso, disposti anche come vie di evacuazione, sono supportati da un piano di sicurezza straordinario predisposto dalla Questura di Roma, con sistemi antidrone, percorsi segnalati, app dedicate per aggiornamenti in tempo reale, e il coinvolgimento attivo della Protezione Civile e delle autorità locali. I mezzi pubblici saranno potenziati e operativi dalle 4:30 alle 1:30, ma l'ultima parte dell'itinerario sarà percorribile solo a piedi. I percorsi pedonali, circa 7 km, saranno assistiti da volontari e dotati di punti ristoro e assistenza. Le stazioni metro "Torre Angela" e "Torrenova" resteranno chiuse, mentre la stazione "San Giovanni" verrà chiusa in entrata durante il deflusso di domenica pomeriggio. È stato inoltre allestito un piano straordinario per i pullman turistici con stalli dedicati prenotabili via app.

Un appello alla speranza. Papa Leone XIV, fin dall'inizio del Giubileo, ha voluto rivolgere ai giovani parole di fiducia e incoraggiamento: "Rimboccatevi le maniche e non sarete delusi", ha detto, sottolineando il valore dell'impegno e della responsabilità. E citando San Giovanni Paolo II, ha ribadito: "Non abbiate paura". Dopo 25 anni, Tor Vergata torna a essere il luogo simbolo di una generazione in cammino. Questa volta sono altri i volti, diverse le sfide, ma identico il desiderio: ritrovarsi, credere insieme, guardare al futuro con la forza della fede e il coraggio della giovinezza.

Andrea Regimenti

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri **Beniani**

Matelica (Mc) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733
Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850
email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO **Bondoni**

FUNEBRE MARI FIORERIA
CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 **MARCHIGIANO**

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri **PITTORI**

Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970
Casa del Commiato LE VELE a Matelica
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPUGLIA CAV. 24 ore su 24 anche festivo

Santarelli

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511
Tel. 0732.24507
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

Il suo amore per le Marche

di MIRELLA BATTISTONI*

La presentazione del libro della Stefanenko

Una serata speciale, intensa e partecipata, quella vissuta lunedì 21 luglio ai Giardini del Poio, dove abbiamo avuto l'onore di ospitare Natasha Stefanenko, protagonista di un incontro che ha saputo coniugare cultura, emozione e promozione del territorio.

La ringrazio sinceramente per aver accolto con entusiasmo il mio invito a presentare a Fabriano il suo libro "Dalle Marche con Amore", un'opera che racconta la nostra terra con occhi innamorati e profondamente riconoscenti.

Un grazie sentito anche ai tantissimi amici, collaboratori e clienti che hanno partecipato con calore, rendendo ancora più bella l'atmosfera di questa iniziativa: la foto con l'autrice e la dedica sul libro resteranno un bel ricordo di una serata davvero riuscita. L'evento è stato anche un'occasione per rafforzare il legame tra il messaggio del libro e la mission di Euro Project, lo studio di consulenza aziendale che ho fondato e che da 27 anni accompagna le imprese del nostro territorio nell'accesso ai fondi europei.

Con oltre 1.500 progetti presentati e 600 milioni di euro di contributi attivati, Euro Project è oggi un osservatorio privilegiato sull'evoluzione dell'economia locale.

Se in passato ci siamo concentrati

prevalentemente su progetti industriali e manifatturieri, oggi cresce l'interesse verso nuove imprese, start-up innovative e iniziative nei settori del turismo e della valorizzazione culturale. È in questa direzione che stiamo orientando sempre più il nostro lavoro, convinti che proprio qui si giochi il futuro delle aree interne. In questo contesto, abbiamo annunciato l'avvio delle iscrizioni al corso "Generazione Impresa", che ho fortemente voluto, progettato e organizzato con l'Università Politecnica delle Marche.

Il corso finanziato dalla Regione Marche e completamente gratuito, si svolgerà a Fabriano dal 15 settembre al 27 ottobre 2025 ed è rivolto a chi vuole avviare un'attività, rilanciare la propria impresa o rientrare nel mondo del lavoro. Ringrazio il prof. Luca Marinelli, coordinatore scientifico del progetto, per il suo prezioso intervento.

Iscrizioni aperte fino al 31 agosto: <https://dima.univpm.it/generazione-impresa/>.

Per quanto riguarda lo sviluppo del turismo nelle aree interne, accanto ai consistenti investimenti promossi dalla Regione Marche in infrastrutture, marketing territoriale e riqualificazione dell'offerta, è fondamentale promuovere una nuova



consapevolezza. In questo, Natasha Stefanenko sta dando un contributo straordinario: con la sua voce, il suo seguito e la sua passione, sta aiutando non solo a far conoscere le Marche in Italia e all'estero, ma anche a risvegliare nei marchigiani l'orgoglio per la propria terra.

Nata in Russia, laureata in ingegneria, modella, conduttrice e attrice di successo, Natasha oggi si racconta come autrice di un libro sincero, in cui ricordi, emozioni e riflessioni si intrecciano in un affresco affettuoso e autentico di una terra che considera casa da 25 anni.

Durante l'incontro, dopo l'inter-

vento dello storico dell'arte Francesco Fantini, che ha illustrato con passione il patrimonio culturale e architettonico di Fabriano, Natasha ha promesso pubblicamente che dedicherà tre capitoli del suo prossimo libro proprio alla nostra città. Un impegno che rappresenta una straordinaria opportunità di visibilità per Fabriano, e che farò in modo venga mantenuto, con entusiasmo e convinzione.

La cifra distintiva di questo evento, come delle attività che amo promuovere, è una sola: il fare. Fare formazione, fare impresa, fare promozione, fare sviluppo. Ben vengano proto-

colli, candidature Unesco e strategie programmatiche, ma ciò che serve oggi sono azioni concrete, capaci di generare lavoro per i giovani e nuove opportunità imprenditoriali nei territori dell'entroterra.

In conclusione, sono felice per la riuscita di questa iniziativa, organizzata in tempi strettissimi grazie alla collaborazione preziosa di Raffaella Rossi per l'allestimento, Lucia Panti, mio marito Alaimo Angelelli e Ristorart che ha offerto l'ottimo aperitivo.

*titolare Euro Project e consigliera regionale delle Marche

La società parla anche a noi

A volte vivere una esperienza che prevale nell'attesa di una emozione forte, di qualcosa che scuote la nostra sensibilità alla ricerca di un fondamento che dia una direzione ed un orizzonte alla propria vita. Oggi parlare di comunità, di giustizia, in un mondo che sta smarrendo sé stesso dietro al consumismo, mentre le persone più fragili restano indietro, in modo irreversibile, dove le parole risuonano con forza dentro ognuno di noi mettendo in discussione, la sfida della complessità, del dialogo con le istituzioni, ma anche la possibilità di farsi prossimi a tanti esclusi della società. Oggi a squarciare il velo sull'ipocrisia di una società che predica per costruire una forma nuova di umanità fondata sull'uguaglianza profonda, sulla solidarietà quotidiana, sull'autenticità dei rapporti, non è demagogia, ma pressione per una società autenticamente inclusiva, basata sulla relazione tra pari, sull'ascolto attivo e sulla reciprocità. Ogni persona, a prescindere dalla propria condizione fisica o mentale, è portatrice di un valore inalienabile e di una dignità che nessuna fragilità può cancellare. La società è un luogo dove diritti e doveri valgono per tutti, un luogo dove l'economia si riconcilia con la giustizia, e dove il lavoro torna ad essere dignità, partecipazione, appartenenza. Oggi, nel mondo segnato da guerre, disuguaglianze, migrazioni forzate, discriminazioni, l'idea di "umanità comune" è più attuale che mai. È un principio che interpella i governi, le istituzioni, le comunità. Ma interpella soprattutto ciascuno di noi, nel quotidiano, nella scelta di vedere nell'altro non un ostacolo, ma una opportunità di incontro. In un'epoca dove il potere sembra orientato a preservare se stesso, dove la comunicazione è spesso manipolazione e la verità viene oscurata da interessi opachi, dove l'intelligenza artificiale promette progresso ma rischia di dimenticare l'umano. Papa Leone XIV per la "Giornata Mondiale di preghiera per la cura del Creato" disse: "Sembra che manchi ancora la consapevolezza che distruggere la natura non colpisce tutti nello stesso modo: calpestare la giustizia e la pace significa colpire maggiormente i più poveri, gli emarginati, gli esclusi... la natura stessa talvolta diventa strumento di scambio, un bene da negoziare per ottenere vantaggi economici e politici. In queste dinamiche, il creato viene trasformato in un campo di battaglia per il controllo delle risorse vitali".

Sandro Tiberi

Un viale come discarica

Non sono più un componente del Consiglio comunale, molte persone ancora si rivolgono a me per i disservizi del territorio dove vivono.

Il mio amore per la città, dove sono nato e il rispetto per chi ancora ha fiducia in me mi obbliga a fare alcune osservazioni a questa amministrazione distante dai problemi dei cittadini.

Vi mostro alcune foto di un luogo situato in una zona centrale, dove fino a pochi giorni fa transitavano gli studenti delle scuole medie, dove transitano residenti della zona, che hanno denunciato il degrado con raccolta firme e comunicazioni agli enti comunali senza avere al momento risposte. Siamo nella via semicentrale che collega Piazza Rosselli (la piazza della parrocchia della Misericordia) con via V. Veneto.

Questo luogo è frequentato da studenti e dai residenti locali che trascorrono le calde sere estive nelle panchine luogo di refrigerio e socializzazione. Oggi questo luogo è sovrapposibile ad una discarica, con cartacce bottiglie sparse ovunque polloni degli alberi che hanno invaso il marciapiede, alberi che necessitano di una potatura.

Una città creativa deve essere attenta anche a queste cose. Se ai giovani che andando a scuola diamo una immagine di degrado, possiamo pretendere da loro il rispetto per la città.

Cari amministratori, so che non conoscete la città e i cittadini, uscite dai vostri uffici e iniziate a viverla con i suoi pregi e difetti, non bastano i selfie e le presenze alle cerimonie per amministrare un territorio.

Olindo Stroppa



La rivelazione di Angeli

È il più famoso peacekeeper italiano, parola (scritta, il 28 maggio scorso) di Francesco Battistini il più famoso corrispondente di guerra del Corriere della Sera, il più importante quotidiano del Belpaese. Lui, Andrea Angeli, 69 anni dopo la laurea aveva iniziato questa carriera nel mito di Giorgio Paganelli, il maceratese più famoso del mondo che da alto dirigente dell'Onu aveva il 4 ottobre 1965 aveva organizzato al Palazzo di Vetro a NY la visita di Paolo VI culminata con il celebre discorso che concludeva con il grido: "Mai più la guerra!".

"Tuttavia se la mia vita è cambiata per sempre, se il mio ruolo di inviato Onu 'a far pace' in ogni parte della Terra è diventato la regola e il senso di un'esistenza intera, se per quello ho rinunciato a costituirmi una famiglia ed avere una vita normale considerato che le missioni di peacekeeping sono strickly non family-mission, questo è ascrivibile a don Giancarlo Vecerrica e alla benedizione di Loreto" mi dice Andrea negli studios di Tvrs a Recanati. Ribadendo ma pure approfondendo quanto scritto sul suo recente ultimo libro: 'Fede, ultima speranza - Storie di religiosi in aree di conflitto', Rubettino editore. Spiega Angeli: "Quando entrai all'Onu con un contratto biennale, pensavo come tanti compagni di corso, ad un'esperienza unica ma temporanea. Oppure nel caso di un'assunzione stabile, a far ritorno in patria dopo 7/8 anni al massimo e magari impiegarmi in Fiat. Stipendi maggiori, vita tranquilla ed ordinata..."

Ma poi?

"Poi nel '94 ricevetti da don Giancarlo Vecerrica l'invito a partecipare alla messa che inaugurava il Pellegrinaggio Macerata-Loreto di quell'anno. Mi trovavo casualmente grazie ad una

breve licenza in Italia per riabbracciare dopo mesi i genitori. Trovai tuttavia il tempo per la messa lauretana. Fu come una rivelazione inaspettata.

Cioè? "Dopo il rito, don Giancarlo volle parlare con me. Gli dissi dei miei dubbi...era in corso la guerra in Kosovo ed io ero impiegato su quel fronte. Che fare? Lui mi guardò e mi indicò senza esitazioni la strada dell'impegno totale. La strada più difficile: dovevo percorrerla sino in fine. Così come tutte le strade della Croce su questa terra tra uomini in guerra".

E tu, Andrea? "Il giorno dopo mi imbarcai a Falconara per Sarajevo senza più dubbi su quella che sarebbe stata d'ora in avanti la mia vita".

Adesso? "Sono passati 31 anni, ed ogni anno d'allora vado alla Messa di don Giancarlo prima del Pellegrinaggio a Loreto".

Maurizio Verdenelli



Recanati, 1985, Consiglio nazionale Studi Leopardiani. Andrea Angeli con Giorgio Paganelli direttore generale Onu Italia

In viale Stelluti Scala per la realizzazione della rotatoria

Verranno abbattuti nove alberi secolari

di LEONARDO ANIMALI

Con la delibera di Giunta n. 211 del 3 luglio scorso, in cui la sindaca Daniela Ghergo risulta assente, mentre il vice sindaco Gabriele Comodi ha partecipato 'da remoto', è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di una rotatoria ubicata all'intersezione tra viale Stelluti Scala, viale Campo Sportivo e via Marconi, per l'importo complessivo di euro 140.000. Tale atto approvato dell'esecutivo fabrianese, è propedeutico alla partecipazione per il finanziamento del 70% dell'importo dell'opera (30% cofinanziato dal Comune), ad un bando regionale, scaduto il 5 luglio scorso. Quindi, la rotatoria verrà realizzata solo in conseguenza dell'approvazione del progetto da parte della Regione Marche. Fin qui niente di strano, anzi, si dirà 'finalmente!', considerate le problematiche di fluidificazione stradale della città. I fatti che stanno interessando in queste settimane estive la città di Milano rispetto all'urbanistica e alle opere pubbliche, al di là del merito specifico e dei fatti giudiziari conseguenti, ci riportano comunque ad un tema generale più ampio, che riguarda la partecipazione democratica e l'informazione degli abitanti ai processi relativi ai cambiamenti delle città in cui vivono. Riguardo l'intenzione di realizzare la nuova rotatoria in viale Stelluti Scala, è grazie ad alcuni cittadini sensibili alle questioni ambientali, se adesso si può scrivere, dopo un lavoro giornalistico di approfondimento, che la nuova rotatoria andrà a modificare in maniera incisiva quel tratto del viale che collega la zona della Pisana alla Stazione Ferroviaria. Bisogna infatti 'spulciare' pazientemente a livello digitale la nuova veste informatica del sito del Comune di Fabriano, per arrivare a trovare gli atti completi, allegati alla delibera Giunta. In quanto, mentre nell'atto amministrativo non se ne fa menzione, è nel progetto esecutivo firmato dal geom. Marco Marchetti, che si viene a scoprire che per la

realizzazione dell'opera verranno abbattuti ben 9 alberi: otto tigli (*tilia platyphyllos*) che fanno parte della fitta alberatura presente lungo i marciapiedi di viale Stelluti Scala; il nono albero si trova lungo viale Campo Sportivo, ed è un albero di platano: "tutti - specifica la relazione - appartengono a specie protette ai sensi della L.R. n° 6/1985". Forse la fretta di partecipare al bando in scadenza, ha prodotto un refuso nello scritto redatto e digitalizzato, in quanto la Legge Regionale che disciplina le specie vegetali protette, è la n. 6 del 2005, non del 1985 (che era una vecchia legge sull'artigianato abrogata). Una legge molto singolare, quella della Regione:

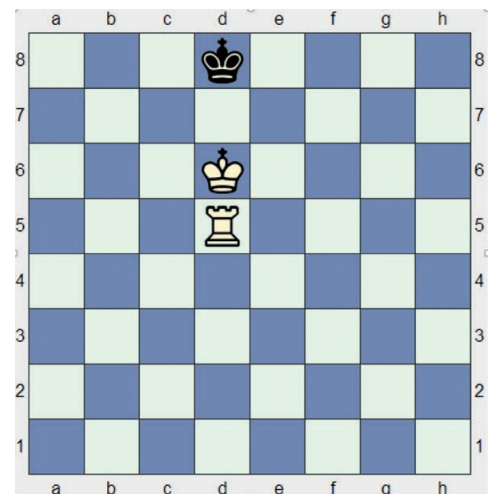


perché riconosce al Comune la facoltà di autorizzare l'abbattimento di specie protette. Quindi in questo caso il Comune di Fabriano, soggetto che intende abbattere gli alberi, si autorizzerà da solo. L'alberatura dei tigli lungo il viale, anche per chi non è fabrianese, costituisce un colpo d'occhio visivo molto suggestivo, che identifica bene la città; la stragrande maggioranza di quelle piante sono state messe a dimora negli anni Trenta del Novecento; quasi un secolo fa. Ma oltre a questo importante 'sacrificio', l'opera, prevede anche ulteriori cambiamenti definitivi a quella zona così caratterizzata della città. "La rotatoria - si legge nel progetto esecutivo - sarà

realizzata per la maggior parte nell'attuale sede stradale, ed sono previsti ampliamenti in direzione dell'ospedale ed occupando una parte dei giardini pubblici esistenti, condizioni minime per realizzare una mini rotatoria conforme alle normative esistenti. L'ampliamento interessa inoltre la particella 435 del foglio 137 sempre di proprietà del Comune di Fabriano attualmente ad uso giardino pubblico; ed in parte la particella 151 del foglio 137

di proprietà Ast Ancona dove è presente l'Ospedale. Il confine della proprietà dell'ospedale è ben definito in quanto materializzato sul posto da muretto e recinzione, la superficie da occupare è di mq.130. Sono stati già avviati contatti con la Ast e si ha un assenso per la cessione, i costi dell'area sono stimati in circa euro 2.500. Il progetto prevede la demolizione del muretto di sostegno del terreno dell'area verde dell'ospedale". Quindi si tratta di una mini rotatoria dal diametro di 14 metri. Servirà questa opera a risolvere i problemi di traffico come si prefiggono gli amministratori fabrianesi? Esperienze di altre città, basti pensare alla vicina Jesi, dopo anni dalla realizzazione delle opere, insegnano che costruire a poche centinaia di metri sullo stesso asse stradale più rotatorie, perlopiù di piccole dimensioni, anziché fluidificare, il traffico viene a congestionarsi con dei veri e propri intoppi, specie in alcune fasce orarie della giornata (es. Jesi lungo via Gallodoro). Nella relazione progettuale si richiama anche il miglioramento ambientale con diminuzione di emissioni di CO2. Ma qual è il saldo tra 'il lavoro' ambientale svolto oggi dagli alberi, e le presunte minor emissioni delle auto? Sappiamo anche, specie in tempi di catastrofe ecologica, che una strada urbana in cui ci sono alberi maturi, ha una differenza di temperatura al suolo di oltre 20°C in meno, rispetto ad una strada priva di alberi. I mezzi di soccorso che dovranno entrare ed uscire dall'ospedale, avranno dei vantaggi, o rischiano comunque di 'intopparsi' lo stesso? Ci potrebbero essere soluzioni alternative anche senza semaforo attuale, cambiando solo la viabilità nelle strade laterali secondarie (viale Campo Sportivo e via Marconi)? Soprattutto, i fabrianesi sono d'accordo con questa scelta che sacrifica una parte consistente dell'alberatura del viale, e una porzione di giardino pubblico? Alcune sensibilità ambientaliste ed ecologiste della città si stanno organizzando per riportare la questione ad un dibattito pubblico partecipato, con anche raccolte di firme e manifestazioni.

Scacchi per curiosi, principianti e annoiati: iniziativa estemporanea



Castelletta, un borgo ai limiti del territorio comunale di Fabriano, ha ospitato, nei pomeriggi di sabato 19 e domenica 20 luglio scorsi, una presentazione del gioco degli scacchi su iniziativa dell'associazione **Borgo delle Ginestre - Castelletta** in collaborazione con il **Gruppo Scacchi del Dlf di Fabriano**. Per la soddisfazione del dinamico presidente del Borgo delle ginestre, **Paolo Prioretti**, si sono visti interessati soprattutto giovani e bambini, ma non solo. Ovviamente non era previsto e non si tenuto nessun torneo in quanto lo scopo dell'iniziativa era quello di far conoscere un gioco le cui origini incerte si perdono nell'antichità e che oggi sembrano rivivere una nuova gioventù. La curiosità di alcuni *diversamente giovani* che probabilmente avevano sentito, forse, nominare gli scacchi solo in tv, l'interesse di altri che intendevano rinverdire i tempi che furono quando li avevano giocati, una mamma che gioca con il proprio figlio sotto sotto il sole cocente, i ragazzi che volendo imparare impegnavano gli esperti collaboratori, sono stati la cornice della manifestazione.

Da non trascurare anche una grande scacchiera "gigante", praticamente requisita dai più piccoli, che inventavano e imponevano ognuno le proprie regole che nessuno dei grandi osava contestare. *Il va sans dire* l'esplosione di una lite per un Cavallo nero tra una bambina e un bambino in età prescolare. Dopo aver dato da mangiare ad un Cavallo nero un ciuffo di erba muraria - *parietaria officinalis* - si sono incaponiti a contendersi un Cavallo nero. "Ci sono anche 2 Cavalli bianchi e un altro nero!" insistevano, inascoltati, i rispettivi genitori. Niente da fare e impossibile capire perché volessero lo stesso Cavallo nero, ma fornendo, gratis, una simpatica scenetta utile per qualche secondo di riprese ricordo con cellulare. Da notare che le regole spaventavano alcuni, ma altri, pur percependone la difficoltà, pensavano di poterlo giocare anche senza aspirare a diventarne un campione e per questo hanno chiesto, provato e insistito a capirne di più; era proprio questo il supremo obiettivo dell'iniziativa. Di certo, nonostante la competizione con le spiagge di luglio, la partecipazione è andata oltre le aspettative considerando anche gli inviti di qualche non residente a ripetere l'esperienza in altri borghi e in altri contesti.

Nel diagramma un semplice esempio proposto ad alcuni neofiti: *se muove il Bianco è matto 3 mosse, se invece muove il Nero è matto in 2 mosse.*

Gruppo Scacchi Dlf - Fabriano

Prima festa degli Scacchi a Castelletta

Un altro momento interessantissimo è stato organizzato e realizzato dal "Borgo delle Ginestre-Castelletta" un'associazione, ormai con più di un anno di vita, che ha già realizzato diversi momenti interessanti con l'obiettivo, definito in Statuto, della valorizzazione su molteplici piani, della comunità del borgo di Castelletta e del territorio fabrianese.

In questa occasione in collaborazione, in una virtuosa collaborazione, con il Gruppo Scacchi del Dopolavoro Ferroviario di Fabriano.

Una bellissima collaborazione, che ha consentito di realizzare, in totale sinergia ed accordo, questo evento, che descriviamo e illustriamo anche con delle foto, raggiungendo gli obiettivi che. Insieme, ci eravamo posti: un totale momento di festa, escludendo il contesto tipico del torneo, della gara, ma puntando tutto sulla totale e libera disponibilità dei "campi di gioco", tavoli con le scacchiere.

Libera disponibilità per chiunque avesse voluto cimentarsi in questo gioco. Lo hanno fatto bambini, lo hanno fatto ragazzi, lo hanno fatto adulti. Diverimento allo stato puro.



Tranquillità, serenità con lo scopo di favorire anche un momento di avvicinamento al gioco per chi non avesse avuto l'opportunità di conoscerlo o anche chi avesse solamente avuto il desiderio di riprenderne magari le regole e la suggestione persa nel proprio passato.

Abbiamo quindi avuto bambini hanno giocato e imparato. Questo grazie anche, e in maniera principale, agli scacchisti del Gruppo del Dopolavoro Ferroviario che hanno dimostrato una

vicinanza, una accoglienza ed una empatia encomiabile nei confronti di tutti coloro che volevano e desideravano imparare. Desideriamo sottolineare che questo gioco, il gioco degli scacchi, è proposto e vissuto in moltissime scuole elementari e medie. Perché la sua pratica stimola significativi processi cognitivi, processi creativi, oltre a esercitare capacità mnemoniche. Senza trascurare gli elementi di concentrazione, di attenzione spaziale e di confronto e rispetto delle regole.

Insomma, una bellissima esperienza. Soprattutto per le giovani generazioni. Con la progettazione di questo evento avevamo

fatto una scommessa. È stata la prima festa di questo genere, non solo per Castelletta, ma in tutto il

territorio fabrianese. Oltre al fatto di portare "in piazza" uno spazio per un gioco che spesso è confinato ai soli appassionati.

Nei due pomeriggi della festa, il 19 ed il 20 luglio questa disponibilità si è espressa anche con una scacchiera gigante da pavimento che gli scacchisti del dopolavoro avevano costruito. Ha generato un ulteriore momento di gioia per i bambini.

Al termine di questo evento abbiamo già avuto segnalazioni da parte di altri luoghi del nostro territorio, che hanno espresso il desiderio di prendere il contatto con il Gruppo Scacchistico proprio per realizzare, presso di loro, questo tipo di iniziativa. E di questo ne siamo felicissimi. Siamo convinti e già orientati, in accordo con la squisita disponibilità del Gruppo Scacchisti del Dopolavoro Ferroviario di Fabriano, a progettare questo tipo di evento anche per il prossimo anno. In conclusione non possiamo che ringraziare tutti i partecipanti, ricordando che per la realizzazione di questo evento i costi sono stati di fatto bassissimi, del tutto irrilevanti, e alcuni elementi di impegno economico sono stati sostenuti direttamente dai singoli volontari delle due associazioni.

Anche questo aspetto, una evidente sostenibilità economica, certifica la bontà di questo impegno sostenuto dalla passione che gli organizzatori, il Borgo delle Ginestre ed il Gruppo Scacchistico hanno offerto persona per persona.

Paolo Prioretti, presidente associazione Borgo delle Ginestre - Castelletta ODV



SPORT

di LUCA CIAPPELLONI

La **Ristopro Fabriano** si accinge a dare il via alla stagione 2025/26. Lunedì 11 agosto si terrà il raduno della squadra allenata dal neo tecnico Luciano Nunzi e giovedì, oltre i nostri tempi di stampa, è stato reso noto il calendario della regular season che scatterà il 21 settembre. Le rivali di Fabriano nel girone B saranno le altre due marchigiane Jesi e Loreto Pesaro, le quattro toscane Quarrata, Livorno, Piombino e Chiusi, le cinque emiliano-romagnole Virtus Imola, Andrea Costa Imola, Ferrara, Faenza e Ravenna, le tre laziali Luiss Roma, Virtus Roma e Latina, le tre campane Caserta, Casoria e Nocera Inferiore e la pugliese San Severo. «La sensazione è che il livello del campionato si stia alzando ogni anno – ha analizzato coach Nunzi. – Da quando è partita la riforma, da un lato ci sono meno squadre in A2 e molti giocatori sono scesi in B; dall'altro, ci sono tanti giovani interessanti che, grazie all'aumento delle squadre, hanno avuto più spazio e sono cresciuti più rapidamente. Fare pronostici adesso è difficile, ma ci sono squadre che hanno investito tanto e costruito roster molto competitivi: penso alle laziali, a Livorno, Jesi, Faenza, Caserta. Poi ci sono altre squadre che si equivalgono e durante una stagione possono succedere tante cose imprevedibili, come infortuni, calendario infrasettimanale complicato, episodi arbitrali. Sarà fondamentale avere una struttura tecnica e organizzativa in grado di assorbire gli imprevisti e restare lucida. Il campionato sarà lungo e duro, serviranno spalle larghe per affrontarlo», è la ricetta del navigato tecnico che ha vinto la B con Rieti nel 2015. «La chiamata di Fabriano mi ha fatto molto piacere, ho percepito una reale volontà da parte del club di iniziare un percorso insieme – ha raccontato Nunzi. – Un altro aspetto determinante è stato il confronto con la proprietà, che mi ha trasmesso una visione che va oltre il risultato sportivo: la squadra è considerata un patrimonio della città e va tutelata. Si è parlato chiaramente della volontà di riportare prima possibile la squadra al PalaGuerrieri, ma senza correre rischi economici, evitando gli errori di chi ha inseguito il risultato a tutti i costi, mettendo a repentaglio la stabilità del club. Ho percepito equilibrio, consapevolezza



Luciano Nunzi, nuovo allenatore della Ristopro Fabriano

BASKET

Serie B Nazionale

Nunzi: "Una Janus con gente motivata"

Il coach parla della squadra. Raduno l'11 agosto

della situazione ma anche prospettiva e per un allenatore lavorare in prospettiva è fondamentale. L'obiettivo è sedermi almeno una volta su quella panchina in quel palazzetto, che da avversario mi ha trasmesso tanto e che ora vorrei vivere da padrone di casa. Che squadra abbiamo allestito? Simone (Lupacchini, ndr) ha svolto un ottimo lavoro. Avevamo un budget preciso e lui è stato bravo a rispettarlo, costruendo una squadra in linea con la nostra idea. Ci siamo

resi conto che c'era la necessità di inserire ragazzi che avessero bisogno di un ambiente ideale per crescere. Abbiamo cercato giocatori motivati, anche tra i senior: gente in cerca di riscatto, con voglia di mettersi in discussione, più che profili super affermati. Volevamo costruire un gruppo che rispecchiasse l'anima di Fabriano: giocatori disposti a lavorare sodo, a metterci il cuore e a vivere questa stagione come un'opportunità per migliorarsi».

BASKET: L'ACADEMY FARA' LA SERIE D



La **Janus Basket Fabriano Academy** – ovvero il settore giovanile biancoblu – parteciperà con una prima squadra al campionato di Divisione Regionale 1 (cioè la serie D). La squadra sarà un mix di esperienza e gioventù, in cui ci saranno giocatori un po' più esperti uniti a diversi ragazzi dell'Under 19, con l'obiettivo di divertirsi, far divertire e far crescere i ragazzi. Il 25 agosto, sotto la guida di coach Matteo Petrucci (foto), si partirà con la preparazione.

BASKET

Serie B Interregionale

Vigor Matelica: altri tre acquisti

Prosegue la campagna acquisti della **Halley Vigor Matelica** in vista del prossimo campionato. La società ha ingaggiato la guardia Daniele Marrucci (191 cm, classe 2000), l'ala Gianluca Fea (203 cm, classe 2004) e l'ala Leonardo Martarelli (198 cm, classe 2004). Per quanto riguarda lo staff tecnico-medico ci sono molte novità: Giorgio Palantrani sarà il "vice" del capo allenatore Tony Trullo; Francesco Trequatrini il nuovo preparatore atletico; Daniele Giori il nuovo fisioterapista.

L'ala Gianluca Fea



BASKET

Serie A2 femminile

Halley Thunder Matelica: i "vice coach" saranno Marcellini e Mancinelli

La **Halley Thunder Matelica** ha scelto i due vice allenatori che affiancheranno l'head coach Alberto Matassini nel prossimo campionato: si tratta di Paolo Marcellini (confermato) e Gianluca Mancinelli (nuovo).

Paolo Marcellini, matelicese, 54 anni, ex giocatore locale, da oltre un decennio è nella "famiglia" Thunder prima come assistente allenatore e prezioso collaboratore sotto tutti i punti di vista, poi nelle ultime due stagioni assunto al ruolo di "vice". «Sono molto contento di essere stato confermato anche

per il prossimo campionato di A2 – sono le dichiarazioni di Paolo Marcellini. – Sarà una nuova sfida per me e una ulteriore occasione per migliorare professionalmente all'interno di uno staff di grande livello. Sono pronto a dare il mio contributo».

Gianluca Mancinelli, senigalliese, classe 1997, opera nel mondo della pallacanestro femminile dal 2019 a partire da Bologna (assistente in serie B) e Mantova (assistente in serie A2), per poi intraprendere un duraturo percorso a Vigarano (serie A2) come vice e infine capo allenatore nella

stagione scorsa.

«Sono felice di tornare dopo sei anni nelle Marche e soprattutto in una società come la Thunder che attualmente rappresenta uno dei fiori all'occhiello nella nostra regione per quanto riguarda il basket femminile – sono le parole di Gianluca Mancinelli. – Sono impaziente di iniziare la stagione con nuovi stimoli e ambizioni, al fianco di uno dei migliori allenatori di serie A2 come Alberto Matassini che per me rappresenta un vero e proprio punto di riferimento». Ha dichiarato Alberto Ma-

tassini, capo allenatore della Thunder: «Sono molto contento della conferma di Paolo Marcellini, perché da molti anni fa parte dello staff della Thunder e quindi rappresenta un importante segnale di continuità. Per quanto riguarda Gianluca Mancinelli, è un allenatore che ho fortemente voluto all'interno dello staff; rivedo in lui la mia stessa passione ed energia; è un tecnico che ha già avuto modo di sperimentare la serie A2 da capo allenatore, quindi ha una buona conoscenza del campionato e delle giocatrici».

Ferruccio Cocco

CALCIO

Eccellenza

Il Fabriano Cerreto ai nastri di partenza

La squadra ha iniziato la preparazione lunedì

di LUCA CIAPPELLONI

Il Fabriano Cerreto ha iniziato a correre verso la nuova avventura. Lunedì la formazione biancorossonera si è radunata allo stadio Aghetoni per dare il via alla stagione 2025/26 che la vedrà ai nastri di partenza dell'Eccellenza per l'ottavo campionato consecutivo. Il gruppo biancorossonero è un mix di novità e conferme dopo il mercato estivo, condotto dal nuovo direttore sportivo Andrea Lunadei, ex Tolentino, Matelica, Gubbio e Ancona. Alla guida della squadra c'è Giacomo Del Bene, allenatore classe 1978 con una lunga esperienza in Umbria, in particolare nel settore giovanile del Perugia.

Questa è nel dettaglio la rosa del Fabriano Cerreto: portieri Alessio Tafa ('00, Castelraimondo), Mattia Braghetti ('06, Settempeda), Lorenzo Casini ('07, Juniores); difensori Nicolas Marino ('96, confer-



Mister Giacomo Del Bene mentre guida il primo allenamento della squadra (foto di Maurizio Animobono)

mato), Samuele Stortini ('00, confermato), Davide Perrini ('02, Martina Franca), Andrea Crescentini ('03, confermato), Alessandro Poeta ('04, confermato), Alessio Brodetto ('07, confermato), Hanniel Gnahe ('07, Barbara Monserra), Salvatore Di Matola ('07, Juniores),

Reda Ruggeri ('08, Juniores); centrocampisti Massimiliano Trillini ('92, confermato), Luiz Felipe Del Vecchio ('00, Murata), Luca Merciarì ('00, Polisportiva Reno), Lorenzo Franconi ('05, confermato), Edoardo Malagrida ('06, Matelica), Filippo Fraboni ('07,

Juniores), Francesco Broda ('08, Juniores), Lorenzo Centini ('08, Juniores), Lorenzo Chiavellini ('08, Tolentino); attaccanti Federico Palmieri ('95, confermato), Emanuele Russo ('03, Monturano), Leonardo Nacciarriti ('03, confermato), Emanuele Capuzzo ('04, Pro Vasto), Pietro Amico ('05, Matelica), Alessandro Guidarelli ('06, confermato), Tommaso Maraniello ('08, Juniores); allenatore Giacomo Del Bene, vice allenatore Marco Mosconi, preparatore atletico Claudio Pettinelli, preparatore dei portieri Luca Tamburini, massaggiatore Gabriele Eleonori. In tema di amichevoli, sabato 2 agosto è in programma il primo test interno con la Juniores, poi mercoledì 6 agosto amichevole a Corridonia (Promozione), sabato 9 agosto a Padule (Promozione umbra), giovedì 14 agosto a Foligno (Serie D) e sabato 23 agosto a Castelraimondo (Prima Categoria).

BASKET

Settore giovanile

Il vivaio della Vigor Matelica cresce e si rimette in moto

Una macchina che non si è mai davvero fermata quella del settore giovanile della **Halley Vigor Matelica**, che si prepara a fare un altro step in avanti nel processo di crescita avviato ormai da diversi anni.

La pietra angolare della canteira biancorossa resta, e non poteva essere altrimenti, Andrea Pecchia, responsabile tecnico di un progetto che quest'anno conterà una squadra in più e una squadra in Eccellenza in più. In cima alla piramide c'è sempre l'Under 19 Gold, che con gran parte del suo gruppo troverà posto anche nella Halley-2 ai nastri di partenza della

Divisione Regionale 1 (serie D). Alla guida ci sarà ancora Fabio Frattali, che lavorerà a stretto contatto con Giorgio Palantrani, vice di coach Trullo in prima squadra e capo allenatore della formazione di sviluppo vigorina.

La prima importante novità la troviamo nell'Under 17, che quest'anno si sdoppia. La società, vista l'abbondanza di giocatori a disposizione, ha infatti deciso di confermare per il terzo anno consecutivo l'iscrizione al campionato di Eccellenza, con alla guida Andrea Pecchia. Ma ci sarà anche una "squadra B", con in

panchina Leonardo Fianchini, che parteciperà al campionato regionale, in modo da dare a tutti la possibilità di avere spazio e minuti in campo. Anche per l'Under 15, anch'essa con Pecchia come allenatore, un importante salto di qualità con l'ingresso nel campionato di Eccellenza insieme alle altre big della regione ma non solo. Completano il quadro l'Under 14, che avrà in plancia di comando Leonardo Fianchini, e l'Under 13, con al timone Francesco Cocciale.

Terzo anno, invece, per il nuovo corso del minibasket guidato da Luca Sforza. L'al-



Andrea Pecchia, responsabile tecnico del settore giovanile Vigor Basket Matelica

lenatore fabrianese sarà ancora l'organizzatore della sezione dedicata ai "piccoli" di casa Vigor.

CALCIO

L'accordo



Marco Federici (a sinistra) nuovo allenatore del Real

Le società sentinati si dividono gli impegni

Le società **Real Sassoferato** e **Sassoferato Genga** hanno raggiunto un accordo di collaborazione per la stagione sportiva 2025/26. In virtù di tale accordo, il gruppo Juniores sarà sotto la gestione tecnica e organizzativa del Real Sassoferato, che con la prima squadra parteciperà al campionato di Seconda Categoria.

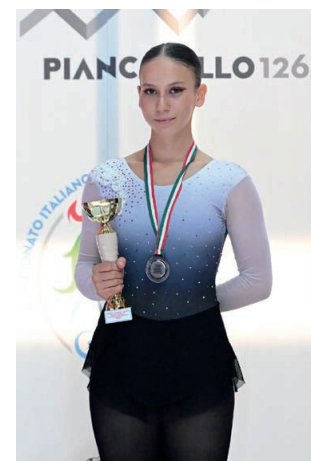
Il Sassoferato Genga gestirà il resto del settore giovanile e non iscriverà la prima squadra ai campionati federali per la prossima stagione.

PATTINAGGIO

Artistico

Una stagione super per Elisa De Rosa della Janus Roller

Il 17 luglio a Piancavallo (Pn) si sono svolti i campionati Italiani Fisir (Federazione Italiana Sport Rotellistici) e la **Janus Roller Fabriano** era presente con la sedicenne Elisa De Rosa che ha conquistato il secondo posto e il titolo di vice campionessa italiana nella Categoria Divisione Nazionale B. Nella stagione 2025, Elisa ha conquistato anche il titolo di campionessa regionale Fisir e Uisp e un secondo posto al Trofeo Internazionale "Memorial Filippini" che si svolge a Misano Adriatico il 16 giugno. Un traguardo importante, per lei, e un vero orgoglio per la società fabrianese. La Janus Roller, nata solo sette anni fa, conta attualmente oltre novanta atlete praticanti e due sedi operative: Fabriano e Gualdo Tadino. In questa stagione molte atlete hanno ottenuto risultati di rilievo in ambito regionale e nazionale, frutto di un costante impegno e crescita, prontamente gesti-



to dallo staff tecnico formato da Erika De Canonico (allenatrice e presidente), Valentina Marinelli e Alessandra Barola. Altri appuntamenti importanti sono in programma a settembre e vedranno impegnate Zoe Duca (categoria Esordienti B) al Trofeo delle Regioni che si svolgerà a Massa e Laura Corrieri al Trofeo Nazionale Esordienti e Allievi regionali.

f.c.



Qui e sopra, Elisa De Rosa

PUGILATO

A Senigallia

Grande affermazione per Giacomo Woch

Mercoledì 16 luglio Giacomo Woch della **Pugilistica Fabrianese** ha partecipato all'evento X-Master svoltosi Senigallia sfidando il pugile beniamino di casa Nicolò Galli della Pugilistica Senigalliese, accettando di salire alla categoria dei 75 kg. E' stato un match acceso, al quale l'avversario teneva molto avendo tutto il pubblico della propria città dalla sua parte. Ma Woch, assistito all'angolo dagli allenatori Cacciapuoti e Cencetti, è stato bravo a concedergli poco o niente, anzi lo ha fatto addirittura "contare" due volte. Alla fine è arrivata una bellissima vittoria per Woch, al termine di un periodo di crescita davvero evidente. Ora per lui un periodo di meritato relax estivo per poi riprendere la preparazione a fine agosto in vista del prossimo impegno previsto per il 28 settembre: sarà un "dual match" Italia vs Belgio.

Ferruccio Cocco



La proclamazione della vittoria di Giacomo Woch

NOVENA



della Madonna del Buon Gesù

**DAL 30 AGOSTO
AL 7 SETTEMBRE 2025**

Predicatore Don Andrea Righi
Vice Rettore del Pontificio
Seminario Marchigiano Pio XI

*Tutti i giorni della novena alle ore 9.00
Santa Messa nella Basilica Cattedrale
di San Venanzio Martire - Fabriano*

SABATO 30 AGOSTO

Ore 18.30 S. MESSA San Venanzio M.
INIZIO NOVENA

DOMENICA 31 AGOSTO

Ore 18.30 S. MESSA Santa Maria

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE

Ore 18.30 S. MESSA Sacra Famiglia

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE

Ore 18,30 S. MESSA B.M.V. della Misericordia

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE

Ore 18,30 S. MESSA San Nicolò

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE

Ore 18,30 S. MESSA San Giuseppe

VENERDÌ 5 SETTEMBRE

Ore 18,30 S. MESSA San Venanzio M.

SABATO 6 SETTEMBRE

Ore 18,30 S. MESSA San Venanzio M.

DOMENICA 7 SETTEMBRE

Ore 18,30 S. MESSA San Venanzio M.

DIOCESI FABRIANO - MATELICA



LUNEDÌ 8 SETTEMBRE

Ore 9,00 – 11,15 SS. Messe

Ore 18,00 Concelebrazione
Eucaristica presieduta
da S.E. Rev.ma Mons.
Francesco Massara

Il Canto Liturgico sarà animato dal
Gruppo Corale Santa Cecilia di Fabriano,
Cappella Musicale della Basilica Cattedrale
di San Venanzio Martire

Al termine della Celebrazione Eucaristica
si svolgerà la processione con il seguente
percorso: Largo Bartolo da Sassoferrato,
Piazza del Comune, Via Balbo, Via Mamiani,
Via Leopardi, Piazza Papa Giovanni Paolo II

Presta servizio il "Corpo Bandistico
Città di Fabriano"